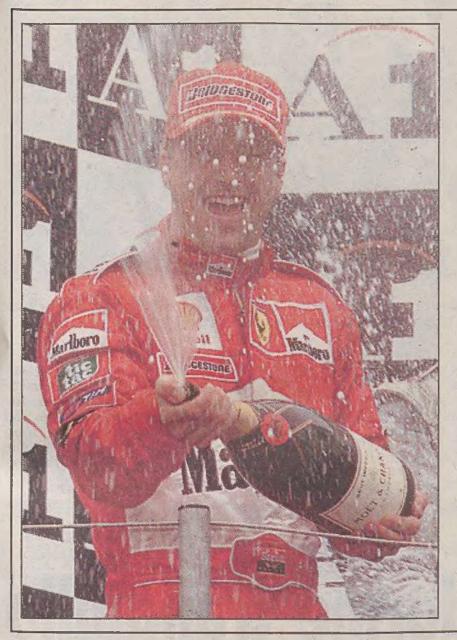
IL PICCOLO

In abbinamento facoltativo, promozione regionale (i prezzi vanno sommati a quello del giornale): La Rivista dei Libri L. 3.500; Tuttosport L. 500

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — *Giornale di Trieste del lunedì* — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

ANNO 118 - NUMERO 29 / L. 1500 € 0,77

DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, telefono (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante), fax redazione attualità, politica, interni, esteri, economia (040) 3733283, fax redazione sport (040) 3733302, fax redazione cultura spettacoli (040) 3733209, fax redazione cronaca regione (040) 3733290, fax segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, telefono (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, telefono (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-66-274087/274085, fax 274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828 - "Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste"

LUNEDÌ 26 LUGLIO 1999

Lieve collisione al primo giro tra le McLaren di Coulthard e Hakkinen

Austria, trionfo di Irvine

Il ferrarista a 2 punti dal leader del mondiale

Secondo e terzo posto per i due piloti della McLaren. Decisiva la migliore prestazione al rifornimento della squadra italiana. Nona la «rossa» di Salo

SPIELBERG La Ferrari di Eddie Irvine ha vinto il Gran Premio d'Austria di Formula 1. Nella prima gara senza l'infortunato Michael Schumacher, la scuderia di Maranello è dunque riuscita a tenere in vita le sue speranze per il campionato mondiale grazie alla brillante condotta di Irvine, che ha conquistato il suo secondo successo stagionale anche con un sapiente dosaggio delle fermate ai box. Il finlandese Mika Hakkinen, che guida la classfica piloti con due punti in più dell'irlandese, si è piazzato terzo con la sua McLaren, benchè tamponato a inizio della corsa dal compagno di squadra David Coulthard, secondo al traguardo. Al nono posto l'altro ferrarista, Mika Salo. Irvine è adesso al secondo posto nel mondiale: tra lui e Hakkinen ci sono ora soltanto due punti di differenza in classifica. «Sono sorpreso di aver battuto entrambe le McLaren», ha riconosciuto Irivine, il cui trionfo non era affatto scontato, e ha aggiunto: «Sapevo che in gara saremmo stati più veloci che nelle prove. La strategia dei pit-stop è stata vincente».

Subito dopo la partenza, alla seconda curva, la McLaren di Coulthard aveva toccato quella di Hakkinen, che era così finito in ultima posizione, costretto a una lunga rimonta dopo essere partito in pole position. Coulthard ha dominato la prima parte della gara, ma quando si è fermato ai box per fare rifornimento e cambiare le gomme, Irvine ne ha approfittato per guadagnare terreno e passare in testa. Con meno carburante nei serbatoi, e dunque più leggera, la Ferrari dell'irlandese ha girato più forte della McLaren del britannico, e Irvine ha fatto il suo pit-stop solo quando aveva ormai un comodo vantaggio sull'avversario.

● *In Sport*

Tour: Armstrong, il più forte di tutti e di tutto

PARIGI Passerella trionfale sui Campi Elisi per lo statunitense Lance Armstrong, vero dominatore del Tour de France, presentatosi all'ultima tappa con oltre 7 minuti e mezzo di vantaggio sul secondo classificato, l'elvetico Zulle. Nel '96 ad Armstrong fu diagnosticato un cancro ai testicoli, per cui il corridore subì due interventi chirurgici e fu sottoposto a quattro cicli di chemioterapia.

● *In Sport*

Il piemontese Comino si era candidato alla segreteria

Lega, oppositori espulsi Bossi padrone assoluto

VARESE Bossi domina un congresso difficile, forse il più difficile della sua carriera di segretario, e ne esce avendo in pratica carta bianca per guidare il movimento anche nelle trattative politiche dei prossimi mesi. «Semmai, a trattare con Berlusconi, ci vado io personalmente» ha detto Bossi, riferendosi alla linea aperturista nei confronti del Polo avanzata da Domenico Comino e già da lui praticata in Piemonte.

Ma Comino, che aveva avanzato la propria candidatura a sostituire Bossi, è stato espulso dalla Lega. L'espulsione è stata deliberata con la motivazione di aver «compromesso l'immagine del movimento». A Comino è stato dato del traditore e quando è entrato in congresso sono scoppiati dei tafferugli. Il dirigente del Carroccio aveva definito «falso e inutile» un congresso quale quello che si sta svolgendo perché i delegati non sono più rappresentativi della Lega essendo una eredità dei precedenti congressi. Comino aveva anche respinto l'accusa di «traditore venduto» portando a sua discolpa il verbale del Consiglio federale del 18 giugno scorso dal quale risulta che Bossi aveva affermato la necessità di creare un «accordo di centro» per l'amministrazione del Nord.

● *A pagina 2*

Cdu e maggioranza

Buttiglione esce dal governo ma nessuno vuole la sua nuova Dc

ROMA Giorni cruciali, prima della pausa estiva, per i partiti della maggioranza chiamati a risolvere i contrasti delle ultime settimane, a cui nelle ultime ore si è aggiunto lo «strappo» di Buttiglione, il quale ha deciso di rompere con le forze che sostengono il governo. Domani il presidente del Consiglio D'Alema incontrerà i senatori della maggioranza e mercoledì sera i direttivi dei gruppi parlamentari di Camera e Senato. Giovedì poi ci sarà l'atteso faccia a faccia con i vertici dei Democratici.

L'uscita del Cdu dalla maggioranza non provocherà comunque gravi ripercussioni perchè l'unico ministro del partito di Buttiglione, Gian Guido Folloni, ha deciso di restare al suo posto. Sia Mastella (Udeur) che Frattini (Fi) hanno intanto bocciato la proposta di Buttiglione di dare vita ad una nuova Dc.

I Verdi intanto hanno iniziato il cammino verso la costituente che dovrà rifondare il partito.

● *A pagina 2*

Napoli: clamorosa svolta nelle indagini sulla scomparsa della piccola sul monte Faito tre anni fa

Angela sequestrata dallo zio

L'uomo nega: denunciato con altre 7 persone, di cui 3 minori

NAPOLI Clamorosa svolta nelle indagini che riguardano la piccola Angela Celentano, la bambina scomparsa sul monte Faito il 10 agosto del 1996 e della quale si sono perse le tracce: è stata rapita da alcune persone non ancora identificate in concorso con lo zio Gennaro Celentano (che nega: «Non sono io il mostro»). E' questo il convincimento che i carabinieri di Vico Equense si sono fatti al termine di una lunga e minuziosa indagine condotta attraverso centinaia di interrogatori e di intercettazioni ambientali e telefoniche, e conclusasi con la denuncia all'autorità giudiziaria dello zio di Angela e di altre sette persone, tra cui tre minori, accusati di aver, in concorso tra di loro, reso false dichiarazioni per coprire gli autori del sequestro ed ostacolare le indagini.

Il coinvolgimento di Gennaro Celentano sarebbe emerso soprattutto attraverso testimonianze in base alle quali si ipotizza che il movente del sequestro possa essere collegato al forte indebitamento dello zio di Angela ed a non precisati conflitti familiari da tempo presenti nel nucleo dei Celentano. Inoltre particolare sospetto hanno suscitato fra i carabinieri le strane affermazioni fatte, la sera precedente la scomparsa della bambina, da una figlia di Gennaro Celentano, che parlando con una cuginetta avrebbe accennato ad un probabile rapimento di Angela l'indomani sul Faito.

● *A pagina 3*

IN MAROCCO

Sovrani, capi di Stato e di governo (tra cui Clinton, Ciampi, Arafat) ai funerali

Il mondo onora Hassan II

RABAT Un folla immensa ha reso l'ultimo omaggio al feretro di re Hassan II del Marocco prima che il corteo funebre, ieri pomeriggio, accompagnasse le spoglie del sovrano dal palazzo reale al mausoleo dove sono state inumate.

A rendere gli estremi onori al re defunto molti sovrani, capi di Stato (presente anche Ciampi) e di governo di ben 53 Paesi, da Clinton ad Arafat, uno dei più commossi nella circostanza.

● *A pagina 6*

IN JUGOSLAVIA

Il ministro dell'Informazione critica apertamente la propaganda sulla asserita vittoria

Crepe nel regime di Belgrado

BELGRADO I 14 contadini serbi massacrati sabato scorso in un campo di grano a Gracko riaccendono le tensioni in Kosovo e il fuoco delle polemiche a Belgrado, dove si creano vistose crepe nella coalizione di governo. Mentre infatti Belgrado, che ha accusato duramente le forze Onu di «scarsa protezione», chiedeva una seduta urgente del Consiglio di sicurezza per decidere misure a tutela dei serbi in Kosovo, il fronte ultranazionalista subiva i primi pericolosi scossoni.

«Dobbiamo dire chiaramente alla gente che non abbiamo vinto nel Kosovo» ha ammesso Aleksander Vucic, il ministro serbo dell'Informazione ed esponente del partito radicale, criticando la propaganda di regime sulla vittoria serba nel conflitto con la Nato. E' la prima volta che un membro della coalizione al potere sconfessa la propaganda di regime. Un brutto segno che potrebbe avere severe ripercussioni sul regime.

● *A pagina 6*

ALL'INTERNO

il Prestito Personale.
da 3 a 15 milioni entro 24 ore a casa vostra
Numero Verde Gratuito 167-266486
dal Lunedì al Venerdì dalle 9.00 alle 19.00
Sabato dalle 8.30 alle 14.30.
Il prestito è rimborsabile con bollettini postali.
FORUS SpA FINANZIAMENTI IN 1 ORA

Lo studio «chimico» di una professoressa di psicologia americana dà un duro colpo ai romantici ad oltranza

L'amore eterno? Non dura più di 30 mesi

LONDRA *Duro colpo per i romantici a oltranza: l'amore con la «a» maiuscola è tutt'altro che eterno. Dura da 18 a un massimo di 30 mesi, poi diventa un'altra cosa. Per Cindy Hazan, professoressa di psicologia alla Cornell University di New York, uomini e donne sono «biologicamente e mentalmente predisposti» per scoppi di passione affettiva a veloce esaurimento. L'esperta lo dice con cognizione di causa: ha studiato a fondo il problema per due anni, sulla scorta di un campione di 5000 interviste realizzati in 37 realtà culturali diverse. «Quello che noi chiamiamo amore - ha spiegato la professoressa americana al domenicale "Sunday Times" - è il risultato di un cocktail chimico nel cervello, innescato da una serie di condizionamenti sociali».*

Sospiri, palpitazioni di cuore, languidi desideri sono provocati da tre sostanze - dopamina, feniletilamina e ossitocina - che all'inizio danno un incredibile senso di felicità. Poi però l'insostenibile leggerezza svapora e in due anni e mezzo «la gente ritorna ad uno stato di relativo relax». Nella spietata logica della natura 18-30 mesi di amore-passione sono d'altronde il tempo giusto: quanto basta ad una coppia - puntualizza la psicologa - per conoscersi, innamorarsi, mettere al mondo un figlio e svezzarlo.

Quando il cocktail chimico dell'amore non fa più faville un uomo e una donna si trovano più o meno inconsciamente davanti ad un amaro risveglio: «O si separano o decidono che stanno abbastanza bene assieme. L'amore si trasforma in abitudine, specialmente se ci sono figli». A detta della studiosa di New York dopamina, feniletilamina e ossitocina hanno una grossa presa soprattutto sui cervelli maschili: gli uomini si innamorano più rapidamente e più facilmente mentre le donne conservano una maggiore lucidità e sono loro che terminano la maggior parte dei rapporti.

Questa maggior dipendenza dal «cocktail chimico dell'amore» spiegherebbe tra l'altro perchè l'uomo è cacciatore e sembra più voglioso di nuove «infatuazioni romantiche».

Nella consapevolezza di quanto breve sia l'illusione d'amore un gruppo di avvocati inglesi ha intanto lanciato un servizio di divorzio via Internet: ci si collega al sito e per 240.000 lire si possono scaricare al volo i documenti giudiziari da riempire per uno scioglimento del matrimonio in tempi record.

p. a. l.

VECTA s.r.l.
CLIMATIZZAZIONE • RISCALDAMENTO
FUJITSU EMMETI Panasonic
JAPAN!
Sopralluogo gratuito entro 24 ore
Installazione professionale senza opere murarie
SUPERGARANZIA Vecta
JAPAN INVERTER
ECCEZIONALE ESTATE 1999
DISPONIBILITÀ IMMEDIATA A MAGAZZINO
Via F. Severo 22/c - Tel. (040) 633.006

Finisce in rissa fra i fedelissimi del Senatùr e i contestatori il «congresso» leghista di Varese

Bossi resta leader. A sberle

Cacciato l'on. Comino, l'unico antagonista. «Né con Fi né con D'Alema»

COMMENTO

Le strategie del Carroccio

Ritornare «duri e puri» soli contro tutti per non finire fagocitati

La Lega Nord esce dal difficile congresso di Varese tornando «dura e pura» come alle origini. Espulso Comino, prese le distanze dal Polo, il Carroccio riprende il suo viaggio dopo i deludenti risultati delle recenti elezioni amministrative ed europee. A pagare per l'insuccesso degli apparentamenti piemontesi è uno dei dirigenti più noti (Comino, per l'appunto): al di là del fatto specifico, si tratta del segnale che è ormai preclusa ogni possibilità di alleanza con il blocco moderato, per evitare che i voti leghisti - come fu nel '94 - finiscano nel carniere di Forza Italia piuttosto che in quello del «senatur». Conscio che l'eventuale avvicinamento ad un indefinito «Ulivo due» toglierebbe al Carroccio altri suffragi (la politica del «federalismo amministrativo» del centro-sinistra sembra volta proprio a catturare il consenso leghista), Bossi sa che, se chiude la porta a Berlusconi, non può aprirla a D'Alema.

Da sola, la Lega si pone l'obiettivo di conquistare almeno una regione alle prossime elezioni del 2000. Non sarà facile, perchè perfino in Lombardia e in Veneto i numeri non sono dalla sua parte. Dato che il bacino elettorale nel quale il movimento ha sempre pescato è moderato, Bossi deve accentuare la concorrenza con il Polo su temi comuni come l'immigrazione e la sicurezza ma anche su quelli specifiche quali la «questione nazionale padana» e la «questione settentrionale». Il congresso straordinario è servito al «senatur» per mobilitare e ridare slancio alla base del movimento, contro ogni trattativa «oscura e nascosta», rivendicando ai militanti e alle loro assise la fissazione di eventuali strategie elettorali comuni (ora escluse) con altri partiti.

Il bersaglio oggi non è D'Alema, ma la «nuova Dc» nella quale Bossi immagina insieme Berlusconi e gli altri centristi di entrambi i poli. Cioè quel partito, la «balena bianca» che fino all'avvento della Lega dominò intere regioni del Nord (il Veneto, ad esempio), e che, dissolvendosi, ha involontariamente «devoluto» il suo elettorato prima al Carroccio (soprattutto fra il '92 e il '93), poi anche a Forza Italia (dal '94) e solo in piccola parte ad altri soggetti politici.

La Dc, però, era un partito moderato: dunque Bossi frena sulla secessione, non incoraggia la protesta violenta (e si scaglia contro i nazionalismi, compreso quindi quello padano), ma nel contempo eccita gli animi dei suoi quando dice «via i prefetti» ed elogia il sindaco leghista di Lazzate. Cercando un nuovo equilibrio, la Lega prova così a riprendersi i voti perduti valorizzando da un lato le radici del movimento, ma lanciando un ponte verso i moderati euroscettici e potenzialmente pronti ad andare all'opposizione dell' opposizione «romana». Ma al «senatur» serve anche un rilancio organizzativo sul territorio: l'idea delle «sezioni-gruppo», non ben definita, somiglia a quella delle «cellule», che un tempo furono un ottimo strumento di diffusione e di consolidamento delle idee del Pci.

Liberatosi dei dirigenti riottosi e tracciata una linea autonomista ma non isolazionista, Bossi ha giocato tutte le carte a sua disposizione per rianimare il Carroccio e fargli riassumere il ruolo centrale e determinante che fra il '93 e il '96 svolse con successo nel panorama politico italiano.

Luca Tentoni

ROMA Bossi ha vinto. Al congresso di Varese si è fatto acclamare di nuovo segretario della Lega, ha ottenuto carta bianca ed anche la testa di coloro che non la pensano come lui. Prima tra tutte quella di Domenico Comino, dirigente della Lega del Piemonte ed ex capogruppo alla Camera, che è stato espulso dal partito dopo aver tentato inutilmente di prendere la parola al congresso, tra tafferugli e contestazioni, per annunciare di voler candidarsi come segretario anti-Bossi. Comino, accusato di essere un «traditore» ed un «venduto a Berlusconi» per aver voluto l'accordo elettorale con il Polo alle ultime amministrative, non esclude ora di mettersi alla testa di una nuova formazione leghista in concorrenza con Bossi. «Mi chiedono di ripartire dal Piemonte, vedremo se è una strada percorribile», ha affermato ed ha aggiunto di essere stato informato che stanno nascendo nuove formazioni anche in Veneto, Lombardia e Friuli-Venezia Giulia.

Il Senatur è così di nuovo leader indiscusso della Lega. Non è stato necessario un voto: il congresso ha respinto le sue dimissioni per acclamazione. Una sola mano si è levata per dire sì alle dimissioni: quella del deputato bergamasco Silvestro Terzi che è stato bersagliato da insulti e bottiglie di plastica.

«Battaglia, battaglia, battaglia», è stato lo slogan con cui Umberto Bossi ha dato inizio al suo intervento al Palasport di Varese facendo esplodere l'entusiasmo dei leghisti che poco prima al grido di «traditore, traditore» avevano costretto Comino ad abbandonare la sala dopo aver tentato inutilmente di prendere la parola mentre sulle tribune e in platea si azzuffavano i gruppi appartenenti alle due fazioni, i seguaci ed Bossi ed i piemontesi.

D'ora in poi, ha annunciato Bossi, chi farà accordi con l'Ulivo e con Berlusconi sarà espulso dalla Lega. «Guai - ha affermato - se troppo pus resta nella Lega. Fuori, fuori dai c.... Comino è venuto qui per fare la vittima ma vittima non è. Lui si è venduto a Berlusconi». Non ci saranno più trattative di nascosto, ha assicurato.

«Se qualcuno deve trattare con Berlusconi ci vado io», ha detto Bossi, ma dovrà essere il congresso a decidere: «vai, parla, tratta. Ed io porterò a casa il massimo, come l'altra volta che ci andai e portai a casa 180 deputati». Il Senatur ha anche tranquillizzato i leghisti destrorsi assicurando che la Lega «non è comunista e non lo sarà mai».

Ma secondo Domenico Comino una trattativa con il centrosinistra ci sarebbe stata per assicurare il sostegno della Lega al governo che traballa ed avere in cambio la presidenza della regione Lombardia. Bossi, da parte sua, ha indicato un obiettivo: vincere in almeno una regione alle prossime elezioni regionali.

La riconferma di Bossi è stata giudicata negativamente dal Polo. Per Franco Frattini di Forza Italia il Senatur segnerà la dissoluzione del Carroccio e «la nascita di un nuovo soggetto marginale, sia a livello nazionale che regionale».

Spintoni e tafferugli fra le due opposte fazioni dei leghisti durante il congresso concluso ieri al Palasport di Varese: l'oppositore Comino ha dovuto battere in ritirata.

La decisione del segretario del Cdu di rifondare la Democrazia cristiana trova, per ora, ben pochi consensi

Buttiglione isolato e D'Alema dorme tranquillo

I Verdi si ricompattano e si affidano a Grazia Francescato per andare alla costituente

ROMA S'inizia una settimana di importanti incontri tra le forze della maggioranza per risolvere i contrasti a cui in queste ore si è aggiunto lo «strappo» di Buttiglione che ha deciso di rompere con i partiti che sostengono il governo. Domani mattina il presidente del consiglio Massimo D'Alema incontrerà i senatori della maggioranza e mercoledì sera i direttivi dei gruppi parlamentari di Camera e Senato. Giovedì infine ci sarà l'atteso faccia a faccia con i vertici dei Democratici. Fino a quel momento, bocche cucite. Forse se ne saprà qualcosa di più oggi, quando D'Alema sarà a Trieste (come riferiemo in cronaca). Ma ieri sera, lasciando anticipatamente la sua abitazione di Gallipoli per far rientro alla volta della capitale, il presidente del Consiglio ha schivato le domande dei giornalisti.

L'uscita del Cdu dalla maggioranza non provocherà comunque gravi ripercussioni perché l'unico ministro del partito di Buttiglione, Gian Guido Folloni, ha deciso di restare al suo posto. Sia Clemente Mastella (Udeur) che Franco Frattini (Fi) hanno intanto bocciato la proposta di Buttiglione di dare vita ad una nuova Dc. Non c'è lo spazio, afferma Mastella, ed inoltre «non si può cambiare opinione ogni tre mesi». Per Frattini Forza Italia non può accettare perché tradirebbe la sua «originalità».

Nuovo appuntamento a gennaio per gli ecologisti che promettono di rilanciare le tematiche ambientali. Applausi a Manconi, sconfitto dimissionario

I Verdi intanto hanno iniziato il cammino verso la costituente che nel gennaio prossimo dovrà rifondare il partito. L'assemblea straordinaria conclusasi ieri a Roma ha eletto a larghissima maggioranza (307 sì, 46 no e 10 astenuti) il comitato promotore che, quasi certamente guidato dall'ex presidente del Wwf Grazia Francescato, si occuperà della fase di transizione da cui nascerà il nuovo soggetto politico.

Il comitato promotore è composto da tre uomini e tre donne: l'eurodeputata verde italiana, ma eletta in Belgio, Monica Frassone (che in una intervista ha definito i Verdi italiani «una marmellata»); Christina Kuri, assessore a Bolzano; Fabrizia Pratesi, moglie dell'esponente storico del movimento Fulco Pratesi; Amato Lamberti, presidente della provincia di Napoli; Giovanni Damiani, presidente dell' Anpa (protezione ambientale); Gabriele Bagnasco, sindaco di Vercelli.

Di questo comitato promotore farà parte un comitato di gestione formato da Massimo Scalia, Alfonso Pecoraro Scanio e Italo Reali. L'elezione dei due comitati, quasi all'unanimità, ha provocato qualche polemica ed alcuni delegati hanno abbandonato la sala definendo «bulgara» l'elezione che sarebbe stata imposta dall'alto.

Grazia Francescato, che nei prossimi giorni ufficializzerà la sua candidatura per la guida del comitato promotore della costituente, è stata accolta con una ovazione dall'assemblea dei Verdi. Il suo intervento è stato impostato esclusivamente sui temi dell' ecologia. «Basta con le risse da bassa cucina politica», ha affermato aggiungendo che «mentre noi parliamo di queste cose continuano a sciogliersi i ghiacciai della Patagonia ed a cadere alberi in Amazzonia». Dobbiamo riuscire ad inserire nell'agenda politica italiana, ha affermato ancora Francescato, la questione del «matrimonio tra ecologia ed economia».

Molto applaudito è stato anche l'ex portavoce dei verdi Luigi Manconi la cui decisione di dimettersi dopo la sconfitta elettorale è stata apprezzata da numerosi esponenti Verdi. La Francescato è «un'ottima soluzione», ha commentato Manconi.

e.s.

Ultima settimana di lavori parlamentari, ma la trattativa vera si farà a ottobre

In aula il piano economico del governo Sul piatto c'è il futuro del «welfare»

La maggioranza invita Palazzo Chigi a riaprire il confronto con le parti sociali attraverso il metodo della concertazione

ROMA Ultima settimana di lavori parlamentari con - in aula, prima alla Camera e poi al Senato - la discussione del Documento di programmazione economica e finanziaria.

A fare da fulcro c'è una risoluzione della maggioranza che contiene, esplicito, l'invito al Governo a riaprire il confronto con le parti sociali, attraverso il metodo della concertazione.

E' questo infatti il nodo principale da districare, dopo gli scontri e le fibrillazioni sul capitolo pensionistico. «Il nostro - osserva uno dei due relatori, Enrico Morando (Ds) - è un incoraggiamento molto più esplicito rispetto a quanto vi è scritto nel Dpef. Invitiamo il Governo a scrivere un nuovo capitolo del patto sociale per governare la flessibilità e le risorse che si renderanno disponibili dovranno trovare compensazioni all'interno del medesimo capitolo del Welfare».

Ma la trattativa è difficile ed ancora più complicato è prevedere quale sarà l'esito della partita, soprattutto se a settembre le posizioni resteranno immutate. Tanto più che - si è appreso - dal 1986 al 1998 lo Stato ha finanziato i conti dell'Inps con oltre 760 mila miliardi e l'esborso ha già fatto gridare allo «scandalo».

«Sulle pensioni - ha ribadito il leader della Cgil Sergio Cofferati - siamo contrari a un nuovo intervento fino al 2001». Sul resto, però, i toni sono stati più accomodanti: «le nostre critiche alla composizione della Finanziaria - ha aggiunto Cofferati - non sono infondate. Spero che quando riprenderemo il confronto in autunno il Governo se ne sarà convinto e vorrà discutere con noi dell'opportunità di cambiarne alcuni elementi importanti». Così, sul Welfare la maggioranza resta attestata su una linea di prudenza.

Soprattutto dopo la doccia fredda ricevuta dal presidente del Consiglio Massimo D'Alema dal mondo del lavoro autonomo, che ha risposto picche alla sua proposta di iniziare con loro la trattativa di riforma pensionistica. : niente accordi separati, niente intese parziali dalle quali i lavoratori dipendenti possano tirarsi fuori, hanno sottolineato commercianti e artigiani, facendo felice Cofferati e decretando il fallimento dell'iniziativa del premier. Insomma, la trattativa ripartirà dopo la pausa estiva, ma con un grosso carico di polemiche e interrogativi irrisolti, sia perchè il dibattito all'interno della sinistra è teso, sia perchè l'ultimatum di Cofferati è stato netto.

«Mi auguro che a settembre nella discussione sulla legge finanziaria - ha osservato il numero uno della Cgil - il Governo si presenti con disponibilità positiva per tener conto delle osservazioni critiche che abbiamo mosso al Documento di programmazione economica e finanziaria, perchè la finanziaria deve essere uno strumento di sostegno allo sviluppo».

e.m.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
EDITORIALE IL PICCOLO S.P.A. - DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1 - Telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante)
Direttore responsabile: **MARIO QUAIA**
Vicedirettore: **Leopoldo Petto**
Caporedattore centrale: Francesco Carrara. **Caporedattore:** Piero Trebiciani.
Inviato: Paolo Rumiz. **Attualità:** Livio Missio (responsabile), Roberto Altieri (vice), Roberto La Rosa, Baldovino Ulcigrai, Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Bruno Lubis, Mauro Manzin. **Cultura-Spettacoli:** Marina Nemeth (responsabile), Alessandro Mezzena Lona (vice), Renzo Sanson, Carlo Muscatello. **Cronaca-Regione:** Fulvio Gon (responsabile), Fabio Malacrea (vice), Federica Barella, Claudio Ernè, Furio Baldassi, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Arianna Boria, Giulio Garau, Cesare Gerosa, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Pierluigi Sabatti, Pietro Spirito, Gabriella Ziani. **Sport:** Roberto Covaz (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Maurizio Cattaruzza, Elena Marco. **Gorizia:** Antonino Barba (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Roberta Missio, Luigi Turel. **Monfalcone:** Alberto Bollis (responsabile), Domenico Diaco (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vice Presidente), Guido Carignani (Amministratore Delegato), Luigi Riccadona, Sergio Hauser, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Fabio Tacciaria, Andrea Piana, Giovanni Gabrielli, Enrico Tommaso Cucchiani, Vittorio Ripa di Meana, Michele Lacalamita, Gianluigi Melega, Milvia Fiorani.
PRESIDENTE ONORARIO: Carlo Melzi.
ABBONAMENTI: c/c postale 254342 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 450.000, sei mesi L. 230.000, tre mesi L. 120.000; (sei numeri settimanali) annuo L. 390.000, sei mesi L. 200.000, tre mesi L. 110.000; (cinque numeri settimanali) annuo L. 330.000, sei mesi L. 170.000, tre mesi L. 90.000. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati L. 3.000 (max 5 anni) - INTERNET: tre mesi 65$, sei mesi 130$, annuo 260$.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste
L'edizione dell'Istria viene venduta solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»
PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale L. 330.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 396.000) - Finanziaria L. 587.000 (fest. L. 704.000) - R.P.Q. L. 300.000 (fest. L. 360.000) - Finestrella 1.a pag. (6 mod.) L. 1.980.000 (fest. L. 2.376.000) - Legale L. 460.000 (fest. L. 552.000) - Necrologie L. 5.700 - 11.400 per parola (Anniv., ringr. L. 4.950 - 9.900 - Partecip. L. 7.500 - 15.000 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva).
La tiratura del 25 luglio 1999 è stata di 70.550 copie

FIEG
Certificato n. 3663 del 9.12.1998
© 1989 Editoriale Il Piccolo S.p.A.

AZZURRA

CELENTANO Un dossier di 150 pagine dei carabinieri accusa il parente della piccola scomparsa tre anni fa sul Faito

Angela, lo zio accusato del rapimento

Ci sarebbero altri sette indiziati, quattro amici di famiglia e tre minorenni

NAPOLI Di Angela Celentano, la bimba di Vico Equense svanita nel nulla il 10 agosto del 1996, non si sa nulla. Ma, secondo i carabinieri, che hanno redatto e consegnato ai magistrati di Torre Annunziata un rapporto di 150 pagine sul caso, ci sarebbe una prima, vera svolta dal punto di vista investigativo: più che di mistero fitto, come è stato sinora, si tratterebbe di un sequestro di persona. E gli indiziati sarebbero nella cerchia familiare.

I militari sarebbero giunti a conclusioni ritenute precise. Nel documento presentato alla procura oplontina, infatti, si definisce uno scenario accusatorio che porta dritto allo zio paterno della piccola: Gennaro Celentano. Lui, naturalmente, smentisce ogni coinvolgimento nella vicenda - «non sono io il mostro», dice e minaccia querele. Fatto sta che per gli investigatori l'uomo deve rispondere dell'ipotesi di sequestro in concorso con persone ancora da identificare; insieme con lui vengono indiziati per favoreggiamento tre minori e per istigazione al favoreggiamento 4 amici della famiglia Celentano: Patrizia Cotana, Catello Pandolfi, Giancarlo Cangiano e Dixie Perez. Le indagini sono ancora in una fase preliminare; il dossier, frutto di un lungo lavoro costruito soprattutto sulle intercettazioni ambientali, è stato appena depositato nelle mani del sostituto procuratore di Torre Annunziata, Andrea Nocera, titolare dell'inchiesta. Nei prossimi giorni saranno doverosamente iscritti nel registro degli indagati.

Come detto l'indagine è solo all'inizio, ma inevitabilmente finirà per gettare altro dolore sui genitori della piccola, scomparsa il giorno di San Lorenzo di tre anni or sono, mentre sul Monte Faito la famiglia Celentano, insieme con altri parenti e con una quarantina di membri della comunità evangelica di Vico Equense, seguiva i corsi di preparazione eucaristica dei pargoli.

Un picnic, insomma come Catello e Maria Celentano erano soliti fare quasi ogni domenica insieme con le loro tre figlie Rosanna (che oggi ha 8 anni), Angela (che ne ha o ne avrebbe 6) e Naomi (5). Aveva da poco compiuto tre anni, la piccina quando scomparve nel nulla. Da allora un susseguirsi di ipotesi, di indagini, ogni volta destinate a cadere nel vuoto: dalla pedofilia al rapimento dei nomadi. A 3 anni da quel drammatico 10 agosto, gli inquirenti dunque, cominciano a mettere un punto. E il padre della bimba parla di un triste regalo per il suo compleanno di 33 anni. «Chi devo ringraziare? - si chiede Catello Celentano -. I carabinieri, che hanno trasformato mio fratello in un mostro, o gli investigatori che hanno pensato bene di diffondere notizie prima della conclusione dell'inchiesta?». Poi la battuta provocatoria: «Chiederò alla procura di inviare a casa mia gli agenti, perchè mi proteggano dalle potenziali malvagità del mio congiunto».

Paolo De Luca

Angela Celentano, la bambina scomparsa sul Faito il 10 agosto di tre anni fa, è praticamente conosciuta da tutti: la sua foto, su un volantino, ha fatto il giro d'Italia.

CELENTANO Una storia piena di misteri

Dopo le prime vane ricerche l'allarme fu dato in ritardo e la piccola non fu mai trovata

NAPOLI Angela Celentano, la bimba di Moiano, scomparve misteriosamente sul monte Faito nella tarda mattinata del 10 agosto del 1996. Aveva allora tre anni. La piccola, durante una gita con i familiari e alcune famiglie della locale chiesa evangelica, si allontana dalla comitiva che sta facendo il picnic sul piazzale del centro sportivo. Dopo le prime vane ricerche, i genitori di Angela, Maria e Catello Celentano, danno l'allarme e alle 14 cominciano le ricerche dei carabinieri di Vico Equense, degli agenti di polizia e dei vigili del fuoco, cui si affiancano i volontari del Faito. Cento uomini ispezionano palmo a palmo tutta la zona boscosa, scendendo in dirupi e guardando negli anfratti, ma dopo 48 ore di ricerche anche i più instancabili alzano bandiera bianca: sul Faito non c'è traccia della bambina. Angela dunque è viva ed è stata rapita. Ma da chi?

Gli investigatori coordinati dal pm di Torre Annunziata, Andrea Nocera, fermano una coppia che abita in un villino del Faito e che ha la casa tappezzata di foto di bambini. Ma l'indizio si rivela privo di attendibilità, così come presto viene abbandonata la pista del maniaco dopo l'interrogatorio di alcuni pregiudicati della zona, denunciati o arrestati in passato per reati sessuali.

Gli inquirenti seguono poi la traccia di un possibile rapimento avvenuto per motivi interni alla famiglia o alla comunità evangelica. Ma Catello e Maria Celentano protestano per le congetture e rivolgono un appello prima al Presidente della Repubblica, Scalfaro, poi al ministro dell'Interno, Napolitano, che alcuni mesi più tardi li incontrerà a Vico Equense rassicurandoli.

Nella caserma dei carabinieri di Vico Equense il centralino viene preso d'assalto da decine di telefonate di astrologi, sensitive, medium e altri impostori che forniscono tracce rivelatesi tutte inesatte. La faccina scura di Angela Celentano, diffusa su un volantino, fa il giro d'Italia, così come le immagini del filmino girato dallo zio Gennaro sabato 10 agosto sul monte Faito, pochi minuti prima della sparizione.

Poi, dopo altre false piste, come quella di una bimba ad Arzano (Na) che viveva con due nomadi, l'attenzione diminuisce e cala il silenzio mentre si avvicina il terzo anniversario della scomparsa. Poi, del tutto inaspettata, la «bomba» del rapporto dei carabinieri che accusa lo zio paterno della bambina, Gennaro Celentano.

Firenze: il giovane, in stato confusionale, ha già confessato di aver ammazzato la donna che sarebbe caduta battendo la testa durante una lite

Uccide la madre soffocandola con un sacchetto di plastica

FIRENZE Ha ucciso la propria madre soffocandola con un sacchetto di plastica. Poi ha nascosto il cadavere in cantina dove è stato scoperto dal marito. La tragedia familiare è avvenuta sabato mattina in una splendida villa nella zona residenziale di via Poggio Imperiale sulla strada che conduce al piazzale Michelangelo, a poca distanza dall'abitazione di un alto magistrato. L'omicida è Andrea Alessandri, 30 anni, un giovane da tempo sofferente di depressione e di sindrome paranoica e in cura presso psichiatri e più volte ricoverato in cliniche specializzate. La vittima è Rina Bambi, 63 anni, sposata con Goffredo Alessandri, 68 anni, noto commerciante fiorentino, titolare fino a poco tempo fa di un negozio di pellicceria di via della Vigna Nuova, il salotto di Firenze.

Il giovane, pur in stato confusionale, ha confessato: «Ho litigato con mamma, le ho dato una spinta. È caduta, ha sbattuto la testa una, due volte. Poi le ho infilato il sacchetto». Il sostituto procuratore Francesco Caleca ha disposto un fermo di polizia giudiziaria per omicidio volontario. È probabile che il giovane sia trasferito in una struttura sanitaria anzichè in carcere tenuto conto delle sue condizioni mentali. Stamani all'istituto di medicina legale dell' ospedale di Careggi sarà eseguita l'autopsia. Il medico dovrà stabilire se la donna è morta per asfissia o se è stata colpita prima di essere soffocata. Secondo i primi accertamenti del medico dell'ambulanza la morte sarebbe stata causata da asfissia. Il cadavere è stato scoperto dal marito della donna e dalla polizia, che lui stesso aveva chiamato non avendo ottenuto risposta alle molte telefonate fatte nella giornata di sabato. Il raptus omicida è scattato mentre il padre di Andrea, era andato, anche su insistenza della moglie, a passare un giorno nella loro villa estiva in Versilia con la figlia, medico, e il genero. L'omicidio è stato scoperto sabato notte, poco prima delle 24, dopo che il marito della vittima temendo che fosse accaduto qualcosa ha chiamato la polizia, dandole appuntamento davanti alla villa, che appariva disabitata, entrando poi insieme agli agenti. Di lì a pochi minuti arrivava anche Andrea Alessandri. «Dov'è la mamma?». Ha chiesto il padre al figlio. Il giovane ha balbettato qualche frase. Goffredo Alessandri e i poliziotti hanno trovato la donna nel seminterrato usato come cantina, stesa per terra e con un sacchetto di plastica - del tipo di quelli usati per fare la spesa - in testa stretto fino al collo.

IN BREVE

Automobilista «miracolato»: masso sull'auto, ma è illeso

TERNI Si può considerare «miracolato» l'automobilista che ieri, mentre percorreva la statale Amerina, ha visto piombare sulla sua autovettura un grosso masso staccatosi dalla parete rocciosa. Tanta paura, ma l'uomo è rimasto praticamente illeso. Il masso, del diametro di poco più di mezzo metro, ha centrato in pieno la macchina, una «Fiat Uno», tirandosi dietro altri sassi e detriti che hanno parzialmente ostruito la carreggiata. Il suo conducente ha riportato solo ferite lievi, medicate nell'ospedale di Amelia. Per qualche ora la statale è stata percorribile a senso unico alternato.

Bologna, lucciola di colore assassinata a coltellate Le impronte digitali per risalire alla sua identità

BOLOGNA Una ragazza di colore, pare una prostituta, è stata assassinata a coltellate nel Bolognese. La giovane, che non è stata identificata e che aveva sui 25 anni, è stata raccolta ieri mattina da un'ambulanza a Zola Predosa, comune alle porte del capoluogo. La ragazza aveva ferite multiple da arma da taglio. La giovane è morta una quarantina di minuti dopo. L'identificazione della donna si presenta difficile. I carabinieri hanno raccolto le impronte digitali e le stanno confrontando con quelle degli archivi. Non è escluso, infatti, che in passato sia stata controllata durante i servizi antiprostituzione.

Perde l'appiglio e sbatte contro la parete rocciosa: muore alpinista àustriaco, salvo il compagno di cordata

BOLZANO Ancora un mortale infortunio sull'arco alpino. Un alpinista austriaco è morto ieri mattina in un incidente in montagna sul Gruppo del Sella. L'uomo - 53 anni, il cui nome non è stato reso noto - stava scalando con un compagno il Piz Ciavaces (2800 metri) lungo la via chiamata Duemila anni Ladins. L'alpinista guidava la cordata, quando ha perso l'appiglio volando per una quindicina di metri e sbattendo violentemente contro le rocce. Il compagno di scalata è riuscito a trattenere la corda ma per l'austriaco, data la gravità delle ferite, non c'era ormai più nulla da fare.

Un bicchiere d'acqua dopo aver bevuto il caffè Ma era lisciva e subisce gravi ustioni in bocca

MANTOVA Una giovane di 23 anni di Mantova è stata ricoverata l'altra sera all'ospedale per aver bevuto del detersivo servitole in un bar del centro storico. La ragazza, non in pericolo di vita, ma è tenuta sotto osservazione per le gravi ustioni provocate dalla sostanza caustica a lingua, faringe ed esofago. Secondo una prima sommaria ricostruzione, è entrata nel bar in compagnia di un'amica e ha ordinato un caffè e un bicchiere d'acqua sporco di detersivo. Al primo sorso ha cominciato a star male avvertendo forti bruciori alla gola. L'amica l'ha accompagnata subito in ospedale.

Policlinico: ci sarebbe un alibi per l'agricoltore accusato di aver sparato al medico

Una fattura «salva» il fermato

Ma Cavallaro e altre persone avrebbero riconosciuto Di Mario

Florido Di Mario

Il senatore Misserville: «Il mio assistito tra le 7 e le 8 di venerdì ha fatto un pagamento. Sono elementi decisivi per la sua scarcerazione»

ROMA Una fattura rilasciata da un mattatoio potrebbe «salvare» Florido Di Mario, l'agricoltore sottoposto a fermo di polizia giudiziaria per tentato omicidio e porto illegale di arma da fuoco in relazione al ferimento del professor Antonino Cavallaro.

Il giorno dopo il «colpo di scena» del fermo, salta fuori un presunto alibi che scagionerebbe l'uomo: nell'ora dell'agguato, Di Mario era al mattatoio per ritirare un capo di bestiame. Lì, aggiunge il difensore oltre che senatore dell'intergruppo parlamentare dell' Udeur, Romano Misserville, sarebbe stato visto anche da diverse persone. «Il mio assistito - ha dichiarato ieri Misserville - ha un alibi documentato che presenterò ai magistrati, con i quali domani (oggi, ndr) prenderò contatto. C'è una fattura rilasciata a lui venerdì mattina, tra e 7 e le 8, dalla ragioneria del mattatoio Europa 2000 di Ferentino dove il giorno prima aveva portato a macellare un bovino. Proprio venerdì era andato a ritirarlo per consegnarlo ai clienti ed è stato visto. Sono elementi che risulteranno decisivi per la sua scarcerazione».

Contro questa novità, c'è però il riconoscimento fotografico del fermato da parte del medico e il racconto di un testimone che avrebbe visto il commerciante di bestiame andarsene via in auto subito dopo l'agguato, oltre a tutta una serie di riscontri fatti dagli investigatori.

«Florido - ha dichiarato ieri l'avvocato che ha annunciato il via a una "battaglia politica" per far finire il traffico di pazienti tra le strutture pubbliche e quelle private - è una brava persona come pure hanno già detto i suoi concittadini e lo stesso sindaco Francesco Scalia. Il punto è che gli inquirenti brancolano nel buio e lo hanno dimostrato rilasciando gli altri fermati».

Intanto Florido Di Mario - che sarà interrogato nei prossimi giorni per al convalida del fermo dal gip del tribunale di Roma - nega decisamente di essere stato lui a sparare. «I miei nipoti sono brave persone, non credo a quanto si sta dicendo - sottolinea intanto lo zio del fermato -, penso sia un errore».

Il professore ferito sta meglio: secondo i medici che lo stanno curando, Cavallaro presenta un decorso clinico regolare e fino a ora non sono emerse complicazioni. «Serve pazienza e calma - ha spiegato ieri il professore associato di chirurgia Claudio Modini, nel cui reparto è ricoverato Cavallaro -, ogni giorno che passa lavora per lui».

Elisabetta Martorelli

Entra in vigore il decreto anti-benzene che regola il traffico nelle grandi città

Stop ai motorini che inquinano

ROMA Via i motorini inquinanti dai centri storici. Scatta il piano per l'aria pulita in città. Dopo il rinvio imposto dal Consiglio di Stato per «correggere alcuni errori formali» contenuti nella stesura originaria, entra oggi in vigore il decreto anti-benzene che regola il traffico nelle città italiane. Il provvedimento obbliga le amministrazioni dei centri con più di 150 mila abitanti - da Genova a Trieste, da Brescia a Palermo da Parma a Taranto - a monitorare le concentrazioni di agenti inquinanti e a limitare «la circolazione dei veicoli a motore in maniera permanente o articolata». L'obiettivo è anche quello di preservare la sale dell'uomo: secondo la Commissione tossicologica nazionale questo idrocarburo causa 13-50 casi di leucemia ogni 1000. I limiti stabiliti sono 10 microgrammi per il benzene, un nanogrammo al metro cubo per il benzopirene e 40 microgrammi al metro cubo per il particolato. Ma auto non catalizzate e motorini a due tempi non corrono il rischio di un blocco generalizzato.

La misura verrà applicata con gradualità «in alcune zone, in alcune città, in alcune periodi dopo la verifica dell'inquinamento» secondo le indicazioni del ministro dell'Ambiente, Edo Ronchi. L'ultima parola spetta ai sindaci in base ai piani generali del traffico approvati dalle rispettive amministrazioni. I primi stop potrebbero scattare all'inizio 2000 per consentire la riconversione ecologica del parco circolante. Gli incentivi per la rottamazione, entrati in vigore in maggio, prevedono infatti uno sconto di 600 mila lire per i ciclomotori e agevolazioni diversificate per biciclette e motorini elettrici (300-500 mila). Inoltre, per ridurre l'impatto ambientale del traffico, le amministrazioni pubbliche e gli enti di pubblica utilità hanno a disposizione 118 miliardi di lire per l'acquisto di mezzi a gas, elettrici e a doppia alimentazione. Ma non basta. Per aumentare il risparmio energetico, gli enti locali potranno utilizzare anche le risorse della carbon tax (300 miliardi). I programmi selezionati dal ministero dell' Ambiente potrebbero essere finanziati entro il 30 novembre.

Le due ruote sono il mezzo preferito dagli italiani per spostarsi in città: Bologna è la città che ha registrato il più alto incremento di motocicli mentre la maggiore diminuzione si è registrata a Firenze. Ma il rischio benzene è alto: circa il 90% dei motorini sotto i 50 cc. sarebbe inquinante. L'Ancma (associazione italiana ciclo e motociclo) assicura che l'80% del venduto sarà in regola con la normativa Euro 1, che prevede limiti di emissione più rigorosi, entro la fine dell'anno.

Continua l'emergenza con l'allerta della Protezione civile: interrogati tre presunti piromani

Liguria e Sardegna, sos incendi

ROMA Prosegue l'emergenza incendi. Ieri, per il secondo giorno consecutivo, il Levante ligure ha continuato a bruciare. A tal punto che è stato richiesto l'intervento della Marina militare a Levanto e a Bonassola, vicino alle Cinque Terre. Anche la Sardegna, per il terzo giorno di seguito, è stata investita dalle fiamme, quasi sicuramente di origine dolosa: tre ragazzi - tutti minorenni e presunti responsabili dell'incendio che sabato sera ha interessato Funtaneddas - sono già stati interrogati nel Cagliaritano e poi lasciati liberi di tornare a casa. E in questa guerra delle fiamme, con sempre nuovi focolai che vengono appiccati in maniera «scientifica», non sono mancate le polemiche per i «guasti» burocratici che, per un giorno intero, hanno impedito il decollo da Genova del Mi26t - l'elicottero anti incendio di fabbricazione russa - che grazie alla capacità di 20 mila litri d'acqua avrebbe dato man forte all'intervento della Protezione civile.

E se la zona di Levanto ieri ha avuto un po' di tregua, le fiamme si sono levate nell' immediato entrotèrra di Albenga, distruggendo più di 300 ettari di macchia mediterranea e mettendo in pericolo anche le abitazioni vicine. Decine di turisti in vacanza in un villaggio di Cenesi, ad Albenga, sono fuggiti e con loro hanno abbandonato le case gli abitanti di alcuni edifici sparsi nel verde dell' entroterra ligure di Ponente. «Per ora è impossibile quantificare i danni, perchè siamo ancora in fase di emergenza, con focolai accesi sul versante di Bonassola alimentati dal vento che ha ripreso a spirare dopo la bonaccia, ma certamente sono ingentissimi»: così parla Alfredo Milazzo, coordinatore provinciale del corpo forestale. I maggiori danni li ha comunque subiti il villaggio turistico «La Francesca» di Bonassola, l'unico a quattro stelle della provincia della Spezia. «Siamo ancora in fase di emergenza - ha detto Giovanna De Poli, moglie del titolare del villaggio - ma si può già dire che sono andati completamente distrutti il ristoranté da 150 coperti, il bar il minimarket ed è stato seriamente danneggiato un bungalow a due piani, vicino al mare. Ci sono poi 16 ettari di pineta tutti da bonificare».

Ma al Sud è stato un weekend all'insegna del maltempo. Squadre di vigili del fuoco, operai e volontari sono stati impegnati per gran parte della giornata a Melfi (Potenza) a liberare da fango, acqua e detriti un lungo tratto di strada statale e numerosi scantinati investiti da una frana e da allagamenti che hanno provocato danni per una decina di miliardi. Nel Salernitano vigili del fuoco al lavoro per fronteggiare i danni di violenti temporali. Sul litorale di Pontecagnano l'acqua ha allagato parte di un campeggio. Forte pioggia pure sulla costiera amalfitana, con smottamenti sulla strada provinciale nei pressi di Ravello. Investito dal maltempo anche l'Abruzzo. La pioggia ha creato problemi di transitabilità in particolare lungo la statale Adriatica. Critica la situazione a Francavilla, dove il sindaco ha chiesto la dichiarazione dello stato di calamità naturale.

Vigili del fuoco e Protezione civile sono impegnati in varie zone della Liguria e della Sardegna per l'emergenza incendi. Allagamenti in Abruzzo per violenti nubifragi.

Basilicata, Salernitano e Abruzzo colpiti dal maltempo

I ANNIVERSARIO

Sergio Kosmazh

Ti ricordano con infinito amore e tanto rimpianto

i tuoi cari

Trieste, 26 luglio 1999

Accettazione necrologie

TRIESTE
Via XXX Ottobre 4
Tel. 040/6728328
Lunedì-venerdì: 8.30-12.30; 15-18.30
sabato: 8.30-12.30

MONFALCONE
Largo Anconetta 3
Tel. 0481/798828
Lunedì-venerdì 9.30-12.30

GORIZIA
Corso Italia 54
Tel. 0481/537291
Lunedì-venerdì 9-12.30

TEMPERATURE NEL MONDO

	Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.
BANGKOK	26	31	HONG KONG	28	34	PECHINO	25	38
BOGOTA	9	19	JOHANNESBURG	4	18	RIO DE JANEIRO	21	24
BRUXELLES	14	26	KIEV	18	29	SAN FRANCISCO	13	19
BUDAPEST	17	26	L'AVANA	23	33	SANTIAGO	0	22
BUENOS AIRES	8	19	LIMA	15	19	SEOUL	23	31
CARACAS	19	28	LOS ANGELES	16	27	SINGAPORE	27	32
C. DEL MESSICO	11	24	MANILA	24	27	SYDNEY	10	15
DUBAI	31	39	MONTEVIDEO	8	18	TAIPEI	27	29
DUBLINO	12	23	NAIROBI	13	19	TEL AVIV	22	33
FRANCOFORTE	14	26	NEW YORK	26	37	TOKYO	27	34
GIAKARTA	22	31	NIZZA	20	28	TORONTO	20	34
HANOI	28	34	NUOVA DELHI	28	33	WASHINGTON	22	35

VIABILITA' Collegamento autostradale: **SS 14 «della Venezia Giulia»**. Senso unico alternato dal km 117,9 al 118,4. **SS 15 «Via Flavia»**. Istituzione divieto di svolta a sinistra per l'entrata e l' uscita dalla Strada com-le «Via G.Parlotti» al km 7,3. **SS 52 «Carnica»**. Tronco: Bivio Carnia-Passo Mauria. Senso unico alternato in tratti saltuari tra i km 5 e 60,6. **SS 52 bis «Carnica»**. Tronco: Tolmezzo-Passo M.Croce Carnico - In Comune di Paluzza senso unico alternato al km 14,7. **SS 251 «della Val di Zoldo e Valcellina»**. Senso unico alternato dal km 61,3 al km 62,3 dalle ore 07.30 alle ore 19, con esclusione di ogni sabato e domenica. Restringimento di carreggiata dal km 60,2 al km 60,5. **SP 17 «Strada del Collio»**. Chiusura al traffico dal km 0,0 al km 2,2.

inf. -20°C | -20/-10°C | -10/0°C | 0/10°C | 10/20°C | 20/30°C | sup. 30°C

PRESSIONE: A alta, B bassa — FRONTE: caldo, freddo, occluso

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Nord: sereno o poco nuvoloso con locali addensamenti sulle zone alpine, su Veneto e Friuli-Venezia Giulia. Centro e Sardegna: poco nuvoloso sull' isola, su Toscana, Umbria e Mrache, salvo residui adensamenti sui rilievi dove, nella prima parte della giornata, saranno possibili locali piovaschi; molto nuvoloso con piogge isolate, ed occasionali rovesci o temporali su Lazio ed Abruzzo, con tendenza graduale miglioramento solo dalla tarda serata. Sud e Sicilia: da nuvoloso ad irregolarmente nuvoloso con annuvolamenti più estesi sui versanti adriatici, e possibili piogge o rovesci.

TEMPERATURA: In lieve aumento su Sardegna, Toscana e sulle regioni del medio versante adriatico.

VENTI: Deboli settentrionali, con residui rinforzi al sud e sulle regioni del medio versante adriatico.

MARI: Poco mossi i bacini settentrionali, il basso Adriatico e l' alto Jonio; mossi gli altri mari. Tutti con moto ondoso in graduale diminuzione.

IL TEMPO OGGI

2.000 m +12 °C — 1.000 m +19 °C

Tmax. 29/32 — Tmin. 18/21

Tmax. 29/32 — Tmin. 21/2 4

	MIN.	MAX.
VERONA	18	24
VENEZIA	18	26
MILANO	18	28
TORINO	18	24
GENOVA	23	30
BOLOGNA	18	26
FIRENZE	21	25
PISA	18	29
ANCONA	21	21
PERUGIA	18	21
PESCARA	np	20
L'AQUILA	14	21
CIAMPINO	18	24
FIUMICINO	20	26
CAMPOBASSO	11	15
BARI PALESE	18	25
NAPOLI	16	27
POTENZA	np	np

	MIN.	MAX.
S. MARIA DI L.	22	23
R. CALABRIA	19	28
PALERMO	18	23
MESSINA	21	25
CATANIA	17	28
CAGLIARI	17	30
ALGHERO	13	27

CENTRO METEOROLOGICO REGIONALE ERSA-CSA
Previsione emessa il 24 luglio 1999

OGGI — attendibilità 70%

Su tutta la regione cielo in prevalenza poco nuvoloso con bora moderata sulla costa e caldo secco.

DOMANI — attendibilità 70%

cielo sereno o poco nuvoloso con caldo secco.

IERI	min.	max.
TRIESTE	19.9	24,1
GORIZIA	18,1	26,7
MONFALCONE	19.8	24,0
UDINE	15.9	25,3
PORDENONE	16,0	25,3

DOMANI — 2.000 m 12 °C — 1.000 m 18 °C

Tmax. 28/31 — Tmin. 16/19

Tmax. 27/30 — Tmin. 20/23

SERENO 12 o più ore di sole — POCO NUV. 9 - 12 ore di sole — VARIABILE 6 - 9 ore di sole — NUVOLOSO 3 - 6 ore di sole — COPERTO 3 o meno ore di sole — SOLE NUBI BASSE — MEDIA DEI VENTI: MODERATI 3 - 6 m/s, FORTI più di 6 m/s — TEMPORALE

MARI: CALMO, MOSSO, AGITATO — PIOGGIA: 0 - 5 mm debole, 5 - 10 mm moderata, 10 - 30 mm abbondante, sup. 30 mm intensa — NEVE — NEBBIA — FOSCHIA

FILATELIA

Italia: siglato un accordo per diffondere l'hobby dei francobolli nelle scuole

Andorra celebra i cinquant'anni della Federazione fotografica

Il Principato di Andorra (francese) ha emesso il 24 luglio un francobollo orizzontale da 4.50 fr per celebrare il 50.o anniversario della Federazione internazionale dell'arte fotografica. Pentacolore, offset in fogli da 50. Annullo giorno d'emissione ad Andorra. Il Crown agents stamp bureau informa – tra l'altro – l'emissione di Malaysia di oggi con cui, in 5 paia di coppie di francobolli, sono riprodotti altrettanti pesci delle acque locali. Facciale per due di 10, 15,25,50 s e foglietto con pezzi dia 20, 50 e I Rm. Plicormie della Security printers Malaysia.

PRINCIPAT D'ANDORRA LA POSTE 1999 3,00

Avevamo segnalato l'8 marzo la bella iniziativa della Federazione società filateliche italiane e del ministero della Pubblica istruzione per far attivare corsi di filatelia nelle scuole medie e superiori per formare nuovi appassionati di filatelia. Il protocollo è stato integrato il 7 maggio da un accordo fra la Federazione e il direttore della Divisione filatelica delle Poste italiane spa. Protocollo e accordo dovranno essere avallati dai ministri di competenza. È un significativo passo in avanti, visto che il collezionismo nazionale ha bisogno di essere supportato da nuove leve, sia per il naturale ricambio generazionale che per dare nuovi impulsi a tutta l'attività collezionistico-commerciale, oggi in fase di ristagno.

Alcuni dati trasmessi dalla Federazione: su oltre 250 associazioni-circoli federati hanno risposto circa 80 sodalizi, segnalando 360 soci disposti a insegnare nelle scuole. Non è un risultato di rilievo, ma si ritiene che dopo la pausa estiva il numero aumenterà. Per contro il citato accordo accenna alla possibilità di «individuare, fra il personale delle Filiali, candidati monitori» idonei ai corsi di formazione e da utilizzare «per tenere» i corsi scolastici effettivi. In tal modo, il numero dei monitori (soci di società federate ed elementi delle Poste) potrà coprire il fabbisogno.

Insegnare i connotati di un hobby filatelico non è impresa da poco. Il tessuto collezionistico ha mille sfaccettature, alcune delle quali certo non proponibili a dei neofiti, ma a filatelisti di già pluriennale esperienza. È importante non cadere nella trappola (forse già evidente) di una faccenda commerciale.

Nivio Covacci

CANE33

PER ALCUNI È UN ADORABILE CUCCIOLO SOLTANTO PER UNDICI MESI ALL'ANNO.

IL PICCOLO CONTRO L'ABBANDONO DEGLI ANIMALI DOMESTICI

OROSCOPO

Ariete 21/3 19/4

Apprensioni ingiustificate per una nuova attività lavorativa: avete esperienza da vendere in tutti i campi. Interessanti sviluppi nel settore degli affetti.

Toro 20/4 20/5

Colloqui professionali scorrevoli e chiari: al vostro orizzonte si apriranno nuovi scenari nella vostra attività. Ottimi auspici per l'amore.

Gemelli 21/5 20/6

Gli astri sono oggi a vostro favore e vi conviene sfruttare al massimo la situazione negli affari. Non rinunciate ad un amore per un equivoco.

Cancro 21/6 22/7

Sistemate in fretta le questioni pratiche rimaste in sospeso: nel vostro lavoro vi attendono nuove iniziative. In amore non fate il primo passo.

Leone 23/7 22/8

Nel lavoro non fate troppe concessioni ai collaboratori. Frenate l'eccessiva emotività e le cose in amore andranno sicuramente meglio.

Vergine 23/8 22/9

Gli ostacoli sul lavoro sono da mettere nel conto, ma soprattutto non dovete farvi fermare. In amore siete al settimo cielo. Una nuova fiamma in vista.

Bilancia 23/9 22/10

Sul lavoro cercate di non distrarvi troppo: rischiate di dare spazio ad alcuni colleghi che vogliono scavalcarvi. Incontro serale folgorante.

Scorpione 23/10 21/11

Non è ancora il momento di buttarsi in una nuova iniziativa di lavoro: i segnali sono contrastanti. Sentimenti da proteggere e coltivare con cura.

Sagittario 22/11 21/12

Il settore professionale è oggi favorito ma conviene sempre muoversi con una certa cautela. Dimenticherete in fretta una cocente delusione d'amore.

Capricorno 22/12 19/1

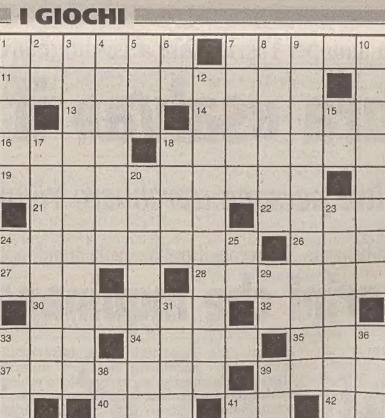
Un superiore si sta accorgendo di voi e presto vi farà esporre i vostri progetti. In campana! In amore l'orgoglio vi blocca: cercate di essere più sciolti.

Aquario 20/1 18/2

Se non siete ancora sicuri dei vostri piani di lavoro vi conviene prendere tempo. In amore state facendo la scelta giusta per andare avanti senza scosse.

Pesci 19/2 20/3

Mettete una maggiore grinta e molta convinzione nelle cose che fate per lavoro, solo così potrete migliorare. Indecisione pericolosa in amore.

I GIOCHI

INDOVINELLO
Il dialetto milanese

Tra le diverse lingue, senza dubbio questo
è il più scintillante e non si scampa da
un certo struggimento ogni qualvolta
lo rappresenta Svampa.

di Giosafat

SCIARADA (1,5/4 = 2,8)
Risentimento di cantautore

Per quanto la mia voce a certe note situate
in alti spazi non arrivi e qualche fiasco
ci si può aspettare son sempre in grado
di farvi filare: voi mi sapete in gamba e il male è
che aspirate a disfarvi sol di me.

di Johnny

ORIZZONTALI: 1 Isabelle attrice - 7 Storico porto della Spagna - 11 Un piccolo alloggio per brevi soggiorni - 13 La pianta del sapone - 14 Un pesce con la... ventosa - 16 Diede il nome a una famosa fondazione veneziana - 18 Gravoso - 19 Dà diritto a una speciale assistenza - 21 Armoniosi, melodiosi - 22 La brucano i ruminanti - 24 Guidato come un aereo - 26 Dativo (abbr.) - 27 Enrico, pittore e scultore milanese - 28 Veemenza - 30 Vecchiacce brutte e maligne - 32 La destra geografica - 33 Un accumulo di adipe - 34 Quasi unici - 35 Voce del poker - 37 L'aupicano i totocalcisti! - 39 Sommosse di popolo - 40 La West del «muto» - 41 La nota del diapason - 42 Il dittongo del Louvre.

VERTICALI: 1 Punti culminanti - 2 La prima preposizione - 3 Il protagonista de I Miserabili - 4 Il nome di Celentano - 5 Parte del tempio greco - 6 Le prime in italiano - 7 Afferrati o assunti - 8 Le comandano i generali - 9 Relativo al grande artista Da Vinci - 10 Lo è chi non si sente a suo agio - 12 Una ragazza da sposare! - 15 In mezzo all'orto - 17 Ostacoli, impedimenti - 18 Catasta ardente - 20 Finisce sempre con un'estrazione - 23 Un colpo del cuore - 24 Simbolo del piombo - 25 Iniziali dell'attrice Muti - 29 In fondo al presepe - 31 Frazioni di pagamento - 33 Quello Medio finì nel 1492 - 36 Il segno del positivo - 38 Iniziali di Malaparte - 39 Una particella dibitativa.

SOLUZIONI DI IERI: Lucchetto: *MASCHI/SCHIZZO = MAZZO* - **Indovinello:** *LA BUGIA.*

ENIGMISTICA IN — CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI — 100 pagine di giochi e rubriche — Ogni mese in edicola

ZTV33

Ogni MARTEDÌ con IL PICCOLO

Settegiorni radio TV

Le due station wagon della Volkswagen inaugurano una nuova strategia per far fronte alla frammentazione dei mercati

Golf e Bora Variant, le «quasi gemelle»

Una vasta gamma di motorizzazioni e di allestimenti per una «familiare» di classe

BERLINO Perchè Volkswagen lancia due nuove station wagon apparentemente simili? E' dall'ultimo salone dell'automobile di Ginevra, dove **Golf** e **Bora** in edizione **Variant** hanno fatto la loro comparsa in pubblico, che il quesito arrovella non solo gli esperti del mondo dei motori ma anche più semplicemente gli appassionati (e sono tanti) del grande marchio tedesco. A Berlino, Robert Büchelhofer, uomo di punta del colosso di Wolfsburg, anticipando la raffica di domande dei giornalisti su questo curioso aspetto, ha svelato, con un disarmante sorriso, la nuova strategia Volkswagen imperniata sulle due «gemelle». «Gli esperti ci avvertono che è in atto una "frammentazione dei mercati" come mai avvenuto finora. Nei clienti sta crescendo cioè il desiderio di una maggior "individualità". Ebbene, Volkswagen ha deciso di rispondere a questa tendenza offrendo un modello su misura per ogni target di automobilista, tenendo conto dei minimi spostamenti di gusto che possono far pensare ad auto uguali anche se in effetti non lo sono affatto».

Il punto di vista di Büchelhofer tenta di ribaltare la prospettiva dei dubbiosi con un invito alla ricerca del particolare. Dice: «Se le guardate davvero bene, vi accorgerete che Golf Variant e Bora Variant sono totalmente diverse non solo nei particolari ma proprio nel carattere, proprio come sono diversi tra loro i bisogni e i gusti dei clienti e dei mercati». Le due station wagon sono dunque solo due «pseudo gemelle» pensate e costruite tenendo presenti i diversi mercati europei.

La Bora Variant, familiare ideale per l'automobilista con esigenze sportive.

Con alle spalle 3,2 milioni di Passat Variant vendute, il management della Volkswagen può a buon diritto vantare un'esperienza che vale un tesoro in un segmento «complicato» come quello delle station wagon che ha un ampio arco di oscillazione tra vetture di impostazione prevalentemente funzionale e vetture decisamente improntate al lusso. Dieci anni fa, l'offerta di station wagon di classe compatta sul mercato automobilistico europeo era di appena dieci modelli: oggi siamo già a diciassette. **Bora** e **Golf**, provate su un circuito stradale non lontano dal Wannsee e sotto un cielo berlinese azzurro come gli occhi di una Schiffer, confermano ancora una volta tutti i requisiti di affidabilità e di pratica eleganza teutonica. Ecco la loro «schedina».

LA SCHEDA

MOTORI	GOLF 75 CV	BORA 115 CV
Cilindrata	1390 cm³	1984 cm³
Alesaggio x corsa	76,5x75,6	82,5x92,8
Potenza max CV (kw)	55(75)/5000	85(113)/5200
Coppia max kgm (Nm)	128/3300	170/2400
PRESTAZIONI		
Velocità max km/h	171	192
Accelerazione km/h (s)	15,2	12,4
CONSUMI CARBURANTE (l/100 km)		
Urbano	8,5	13
Extraurbano	5,4	6,9
Misto	6,5	9,1

Bora Variant mantiene la promessadi essere la «familiare» ideale per l'automobilista con spiccate esigenze sportive e di lusso e un marcato orientamento verso il tempo libero. Lunga 4,41 metri, la Bora mette in evidenza già esternamente questo suo carattere. I gruppi ottici anteriori rettangolari, dietro a vetri trasparenti, le danno un aspetto grintoso, un'immagine di forza, amplificato dai cerchi che possono essere, a scelta, da 15 o 16 pollici. Il vano bagagli (460 litri di partenza) è davvero molto spazioso. Ha un funzionale doppio fondo, dotato di numerosi scomparti portaoggetti che, all'occorrenza, possono essere sfilati in nodo da aumentare ancor più la capienza del vano in altezza. In considerazione dell'immagine di pregio che la Bora Variant intende ritagliarsi sul mercato delle familiari, i progettisti hanno ideato quattro versioni di allestimento. Ci si può così ricavare l'automobile su misura attraverso le versioni "Trendline", "Comfortline" e "Highline", tutte con in comune un allestimento di serie completo ma con un corollario di equipaggiamenti supplementari molto articolato per venire incontro ai gusti più personali (sedili elettrici, pelle, tempomat, cambia CD, impianto acustico digitale, telefono veicolare ecc. ecc.) Il grande carattere sportivo della Bora balza evidente quando si va a spulciare l'elenco delle sue motorizzazioni, ben cinque, anche se il potente V6 annunciato non è ancora disponibile. Si parte da un benzina di 1,6 litri (100 CV/74 kW), seguito da un altro propulsore, sempre a benzina, di 115 CV (85 kW), a bassissimo fattore inquinante, da un 2,3 litri V5 (110 CV/110 kW), un cinque cilindri che regala a questa «familiare» un piglio di raffinata sportività. Due propulsori turbodiesel (TDI di 11o CV/81 kW e un turbo da 1,9 litri con iniezione diretta pompa-iniettore da 115 cV/85 kW) e il promesso V6 di ben 204 CV (150 kW) assicurano a questa Bora davvero tutta la potenza dell'omonimo vento che fa spumeggiare il golfo triestino.

Dopo la berlina a tre e cinque porte e la disinvolta Cabriolet, anche la mitica **Golf** ha scelto di entrare nel club delle familiari compatte con le linee della **Variant**. Lunga 4,39 metri (6,4 centimetri in più rispetto al modello precedente)è stata dichiaratamente progettata tenendo bene a mente le esigenze delle giovani famiglie che attribuiscono particolare importanza alla versatilità ma anche a uno standard elevato di finitura. La carrozzeria completamente zincata (dodici anni di garanzia contro la corrosione passante) e molto resistente alla torsione sottolineano anche sulla Variant quella caratteristica di pregio che ha fatto la fortuna del «concetto» Golf. Con tre motori a benzina e quattro motori diesel, il cliente ha a disposizione una gamma di potenza che va da 68 a 115 CV e con il «4Motion» anche la trazione integrale. In materia di sicurezza la Golf Variant ha messo la bando ogni compromesso: dispositivi «attivi» e «passivi», quali airbag frontale e laterale per il conducente e passeggero, Abs, freni a disco sulle quattro ruote e poggiatesta posterori, sono gli esempi più immediati di un'attenzione costruttiva volta a garantire la massima protezione possibile a tutti i passeggeri.

Infine un elogio incondizionato al sistema combinato autoradio-navigatore satellitare, caratterizzato da un grande display mobile. Se abbiamo potuto circolare sulle sconosciute strade della periferia berlinese senza perderci e in piena sicurezza, lo dobbiamo a questo «magico monitor» capace di condurti per mano dove vuoi. Al contrario della moglie, quando sbagli non ti rampogna.

Roberto Altieri

Al volante del fuoristrada Hyundai

Comfort da limousine ma grinta off-road: questo è il Galloper

TRIESTE *Rassicurante, spaziosa, collaudata. Queste tre parole definiscono in modo appropriato la versione station wagon del «Galloper» della Hyundai, un fuoristrada passo lungo che raccoglie l'eredità della «Mitsubishi Pajero» prima versione e la reinterpreta in chiave anni Duemila. Al classico turbodiesel 2,5 litri è stata aggiunta una manciata di potenza che si fa sentire soprattutto ai bassi regimi. Pochissime vibrazioni, qualche fumosità a freddo, consumi contenuti, anche 9 chilometri e mezzo con un litro di gasolio con l'impianto di condizionamento acceso.*

Gli ingegneri coreani hanno rivisto oltre al motore anche le sospensioni, assicurando al «Galloper station wagon» un confort da grande berlina americana. Le buche, i sassi, le asperità, sempre più presenti sulle strade italiane, vengono assorbite per incanto con indubbi vantaggi per il confort dei passeggeri.

La ruvidità, l'effetto camoin degli antichi fuoristrada, sono solo un ricordo. Un prezzo va però pagato in termini di precisione di guida ad alta velocità su strade non rettilinee. Si nota qualche fastidioso rollio e beccheggio. Ma il Galloper, che raggiunge i 140 all'ora, non è comunque destinato a far scattare gli autovelox in autostrada. La versione passo lungo è una «passista», non una nervosa «scattista» per dirla nel gergo dei ciclisti. Restando nei limiti di velocità prescritti dalla legge tutto rientra nelle usali caratteristiche europee.

Va infine detto che come tutti i «passo lungo» non si trova certo a proprio agio sulle strette mulattiere alpine. Come 4 x 4 il Galloper station wagon è più a suo agio sugli ampi sterrati e sulla sabbia. Pronta ed efficace la frenata servoassistita. A pieno carico. dopo un uso frequente ed esasperato gli spazi di arresto tendono comunque ad allungarsi.

Dove l'erede del Pajero non teme rivali è nell'allestimento interno e nelle dotazioni di sicurezza. Nella versione top che chiavi in mano costa poco più di 49 milioni, di serie oltre all'Abs, all'aria condizionata, al differenziale autobloccante, al servosterzo, all'airbag, all'immobilizer, troviamo i sedili in pelle, i cerchi in lega, la radio, i vetri elettrici anche posteriori. Una dotazione più che completa con rifiniture accurate.

L'impianto di riscaldamento e la climatizzazione sono facili da regolare e come sulle vetture di lusso, è presente un riscaldatore supplementare, installato sotto il sedile posteriore. A bordo trovano spazio abbondante cinque adulti e due bambini. Dovendo trasportare biciclette, attrezzature da vela, o altri oggetti voluminosi i due sedile posteriori e la seconda fila di posti , possono essere ripiegati o rimossi facilmente. Il Galloper Station wagon diventa un capiente monovolume o un furgone. Lo si parcheggia bene, nonostante la lunghezza e l'apparente maestosità degli ingombri. Lo sterzo e la visibilità assecondano il guidatore. Non è una «600», ma si riesce a parcheggiarlo in gran parte degli usuali spazi cittadini.

Come dicevamo il motore turbodiesel ha esuberanti doti di coppia. Il cambio si usa poco perchè il propulsore inizia a «spingere» senza esitazioni fin dai 1700 -1800 giri e sale veloce fino ai 4000 mila. Non serve andare oltre. L'escursione delle leva del cambio non è delle più contenute ma gli innesti sono sempre precisi, anche quando i longheroni del telaio si adattano a un percorso impervio. Per inserire la trazione sulle quattro ruote, o per innestare il riduttore, il «Galloper» deve fermarsi. Una limitazione più apparente che reale. Tre secondi è l'operazione è conclusa.

LA SCHEDA

MOTORI	3.0	2.5
Cilindrata	2972 cm³	2476 cm³
Potenza max CV (kw)	103,7/141/5000	73,4/101/4000
Coppia max kgm (Nm)	25,1/3300	24,5/2000
PRESTAZIONI		
Velocità max km/h	167	140
Massa rimorch. frenata (kg)	3300	3300
CONSUMI CARBURANTE (l/100 km)		
Urbano	13,52	13,62
Extraurbano	9,86	9,26
Misto	13,4	10,9

Adeguata la capacità del serbatoio che sfiora i 90 litri, buoni gli angoli di attacco e di uscita che uniti all'altezza minima da terra permettono di superare ostacoli di grosse dimesnioni senza che la parte inferiore del veicolo venga a contatto col suolo. Gli organi meccanici, per ogni evenienza, sono protetti da rubuste piastre metalliche.

Infine il prezzo che non teme rivali, specie se si tiene conto delle dotazioni di serie, dei tre anni di garanzia, della «storia» di questo 4x4. La «Hyundai» fa sul serio, senza rinunce, senza compromessi. Rassicurante, spaziosa, collaudata.

Claudio Ernè

Test di guida a Torino della nuova Mazda 323F, l'auto nipponica più venduta in Austria e Germania

Parla giapponese ma ha una personalità europea

Felice equilibrio tra eleganza e funzionalità - Due i propulsori: 1.5 benzina e 2.0 diesel

TORINO Maggiore affidabilità, migliori prestazioni e consumi più contenuti: sono questi gli obiettivi centrati dalla Mazda nei due motori che equipaggiano la 323F: un 1,5 litri a benzina e un diesel turbocompresso di due litri, entrambi di 90 cavalli e a 16 valvole.

La nuova compatta Mazda, definita «veicolo globale» per il nuovo millennio, è disponibile in Italia nella versione cinque porte hatchback.

La 323F dimostra personalità già nella carrozzeria per la forma esterna compatta che avvolge un abitacolo generoso: un felice equilibrio fra eleganza e funzionalità. L'inclinazione poco accentuata del cofano assicura un'ottima visibilità dal posto di guida. Il profilo del tetto, che si abbassa leggermente verso la coda, se migliora le prestazioni aerodinamiche crea qualche problema alle persone alte sedute sui sedili posteriori. Per il resto, la posizione dei sedili e la flessibilità delle loro possibili disposizioni offrono un senso di grande spaziosità. Su alcune versioni il divano posteriore scorre avanti e indietro per ottimizzare lo spazio per le gambe di chi sta seduto dietro. Grazie agli schienali ribaltabili dei sedili posteriori e anteriore destro (che diviene un eccellente piano d'appoggio), è possibile trasportare anche oggetti molto lunghi.

La plancia è piacevole con tutti i comandi a portata di mano. Il cambio è perfetto. Soprattutto con il motore Diesel la seconda e la terza sono marce che si apprezzano pigiando sull'acceleratore in salita.

La nuova Mazda 323F ha una forma compatta che avvolge un abitacolo generoso.

L'assenza di vibrazioni su ogni terreno contribuisce a rendere piacevole la guida di questa vettura eccellente nel suo complesso, confortevole ma non eccessivamente morbida, sportiva ma non assolutamente rigida. Grazie alle doti dello sterzo e degli ammortizzatori la Mazda 323F sta ancorata tenacemente sull'asfalto. In poche parole: si guida in tutta sicurezza.

La protezione dell'abitacolo è assicurata dall'architettura 3 H del telaio: speciali supporti laterali e un dispositivo supplementare di bloccaggio del portellone posteriore proteggono i passeggeri in caso di urto laterale e impediscono che le porte possano essere forzate verso l'interno.

I dispositivi di sicurezza comprendono airbag lato guida, antifurto immobilizer, barre antiintrusione alle portiere, cinture di sicurezza (le anteriori con pretensionatore), i fari antinebbia, la terza luce stop. Sono invece a richiesta (se non inclusi nel pacchetto «Exclusive») Abs, airbag lato passeggero con sensore di disattivazione, airbag laterali e, solamente per la versione 1,5 GLX, il TCS (sistema di controllo della trazione).

La Mazda 323F è stata studiata nel rispetto delle risorse naturali; praticamente ogni sua parte può essere riciclata. La vettura è talmente affidabile che Mazda può permettersi molta generosità in fatto di garanzie: globale di tre anni o 100 mila chilometri sulla vettura nuova, di tre anni sulla verniciatura, di sei anni sulla corrosione passante.

LA SCHEDA

MOTORI	1.5 GLX	2.0 GLX
Cilindrata	1498 cm³	1998 cm³
Alesaggio x corsa	78,0x78,4	86x86
Potenza max. CV (kw)	65/5500	66/4000
Coppia max. kgm (Nm)	132/4000	220/1800-2600
Rapp. di compressione	9,4:21	21,7:1
PRESTAZIONI		
Velocità max km/h	177	178
Acceleraz. km/h (s)	11,9	12,2
CONSUMI CARBURANTE (l/100 km)		
Urbano	9,5	6,4
Extraurbano	6,3	4,4
Misto	7,5	5,1

Poiché la Mazda 323F è già l'automobile giapponese più venduta in Germania e in Austria, è facile prevedere che avrà grande successo anche nel nostro Paese. La Casa vanta un ampio numero di clienti soddisfatti del loro acquisto, ma punta a conquistare la leadership assoluta in questo settore in Europa con l'impiego di personale altamente qualificato inserito in posizioni chiave nel marketing e nelle vendite.

I prezzi comprensivi di Iva, esclusi gli oneri di immatricolazione e messa su strada – 323F 1,5 GLX: versione Base, lire 22 milioni 902 mila; Clima, 24 milioni 900 mila; Exclusive, 27 milioni 900 mila. 323F 2,0 GLX: Clima, 27 milioni 900 mila; Exclusive, 30 milioni 396 mila.

Pino Bollis

LA RUBRICA

Non bastano i controlli delle forze dell'ordine, ma occorre anche prudenza nella guida: i consigli dell'esperto

La sicurezza non si può improvvisare

L'argomento più gettonato di queste settimane è la sicurezza stradale e la cosiddetta «stretta» da parte delle forze dell'ordine.

È noto che il periodo estivo, tipicamente correlato alle ferie e quindi agli spostamenti di massa, è sempre stato quello critico per il verificarsi di incidenti. È risaputo anche che, purtroppo per loro, proprio gli agenti dei servizi di polizia stradale, non possono, salvo eccezioni, godere le ferie in questi mesi. È un po' come un albergatore che deve lavorare quando gli altri fanno vacanza. In definitiva suscita meraviglia che gli organi ministeriali, dopo le prime settimane calde ed insanguinate, abbiano gridato all'emergenza come se si fosse all'anno zero. Un simile fenomeno è conosciuto e doveva essere già previsto il massimo sforzo per una giusta prevenzione, e dove occorre anche ferma repressione. Le cause degli incidenti sono effettivamente principalmente ascrivibili al fattore uomo (imprudenza, distrazione, abuso di sostanze alcooliche, sonnolenza, ecc..) mentre il contributo dei guasti meccanici è stato, direi brillantemente, ridimensionato con le revisioni ravvicinate degli autoveicoli, ed il rinnovo del parco rotabile. Resta ancora il problema delle infrastrutture che se non frequentemente direttamente responsabili di incidenti, potrebbero in realtà – e spesso con poca spesa – essere migliorate per annullare o diminuire la gravità di molti incidenti.

In definitiva è l'uomo su cui ci si deve confrontare, ma è deludente farlo «emotivamente»: ci si deve render conto che bisogna investire nel tempo diffondendo la cultura della guida sicura. Pensiamoci bene: quando, nel 1993, è stato emanato l'attuale Codice della Strada, seguito da innumerevoli modifiche le nuove norme hanno, giocoforza, immediatamente interessato e coinvolto tutti gli automobilisti, vecchi e nuovi. Non basta aver reso obbligatoria a scuola l'educazione stradale, del resto ancora, a sei anni di distanza, lasciata alla libera iniziativa degli istituti scolastici più volonterosi e praticamente senza alcun finanziamento, quindi quasi meno che niente.

Educazione stradale per i giovani, ma anche corsi di guida sicura

Ricordo che l'Automobile Club d'Italia, nel limite delle sue possibilità, ha iniziato ad effettuare in varie città d'Italia corsi teorico pratici per una migliore e più prudente guida (in autunno saranno a Trieste) ma potrebbe essere la classica goccia nel mare se non si entra nella mentalità che una simile azione è assolutamente indispensabile per tutti e non solo per pochi volontari convinti. Poiché è inutile farsi delle illusioni che ciò possa davvero accadere su iniziativa statale, ritengo che le compagnie di Assicurazione che in realtà sono chiamate a pesantissimi esborsi causati dagli incidenti, potrebbero promuovere tali corsi incentivandoli che uno sconto in polizza a chi li frequenta e, soprattutto, li supera.

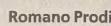
Ci pensiamo?

Giorgio Cappel

UNIONE EUROPEA

S'iniziano gli esami di Strasburgo

Per il «governo» Prodi è il tempo delle pagelle L'incognita dei popolari

BRUXELLES Esami a settembre, e per alcuni forse a rìschio, per i 20 commissari del nuovo «governo» Ue targato Prodi. L'Europarlamento deve completare, fra oggi e venerdì, i «questionari» che invierà ai nuovi commissari Ue in vista delle audizioni, sul modello americano, cui saranno sottoposti dal 30 agosto al 4 settembre prima di stabilire le loro «pagelle». Il 15 settembre poi è previsto il voto di investitura. L'esercizio questa volta si presenta a rischio per i nuovi euroministri. Cinque anni fa l'Europarlamento aveva per la prima volta fatto passare gli esamì alla commissione di Jacques Santer. Alcuni euroministri avevano ottenuto apprezzamenti sotto la media: ma alla fine l'Europarlamento non aveva chiesto sostituzioni nella squadra Santer e aveva concesso, seppure di stretta misura, l'investitura. Ma per il «governo» Prodi le cose potrebbe essere più difficili: il Ppe, e soprattutto la forte componente tedesca nel gruppo europopolare, ha incassato uno schiaffo politico dal cancelliere Schröder, che ha rifiutato di assegnare alla Cdu, trionfatrice delle europee del 13 giugno, uno dei due commissari tedeschi. Questo potrebbe contribuire a un «tiro a segno» durante le audizioni contro almeno uno dei due euroministri designati da Bonn, il socialdemocratico Gunther Verheugen («ministro» per l'allargamento dell' Ue) o la verde Michaele Schreyer (bilancio).

In teoria, i candidati eurministri devono essere valutati in base a competenza, preparazione, bagaglio professionale, idee sul mandato da svolgere, non al colore politico. Ma per i due tedeschi probabilmente il rischio di bocciatura politica sarà reale anche se il capogruppo Ppe (con 234 seggi su 626 il primo gruppo a Strasburgo), il Cdu Hans Gert Poettering ha promesso nei giorni scorsi che non vi saranno discriminazioni. Per gli altri candidati euroministri non dovrebbero giocare considerazioni politiche. Per gli uscenti, l'italiano Monti, il britannico Kinnock, il finlandese Liikanen,l' austriaco Fischler, vi è tuttavia il rischio che i loro nomi possano figurare nel secondo rapporto dei «saggi» Ue sul cattivo funzionamento della Commissione Santer, che gli eurodeputati hanno chiesto di ricevere prima del 30 agosto. Il primo rapporto, consegnato in febbraio, aveva spinto alle dimissioni il «governo» Ue.

Romano Prodi

Il capo dell'amministrazione civile delle Nazioni Unite, Kouchner, promette che saranno catturati gli assassini di Gracko

Kosovo: i giudici Onu assolvono tutti

Intanto a Belgrado i «falchi» ammettono la sconfitta per mano della Nato

PRISTINA Non sarà probabilmente la minaccia di una condanna esemplare a scongiurare il ripetersi di nuovi massacri in corso. Mentre il capo dell'amministrazione civile delle Nazioni Unite Bernard Kouchner promette che saranno catturati gli assassini di 14 contadini serbi sgozzati venerdì sera nel villaggio di Gracko, a 20 chilometri da Pristina, un tribunale provvisorio costituito dall' Onu, l'unico attualmente in funzione in Kosovo, continua ad assolvere tutti gli indiziati di reato fermati dalla polizia militare della Kfor. «La sola condanna di rilievo emessa finora nel settore italiano riguarda un albanese accusato di avere ucciso un vicecomandante della polizia dell'Uck - confida un ufficiale a Pristina - la pena inflitta è stata di un mese». Se per un omicidio in Kosovo oggi si rischiano trenta giorni di carcere, va persino meglio alle centinaia di persone trovate in possesso di armi o sorprese ad incendiare e saccheggiare abitazioni: finora la stragrande maggioranza è stata assolta per «insufficienza di prove». Il tribunale, definito «Consiglio consultivo misto», è stato costituito da un decreto d'urgenza dall' Unmik (l'amministrazione civile del Kosovo) il 29 giugno scorso. Il testo del decreto (che porta il n.1) è considerato dalla Nato «documento classificato» e perciò coperto chissà per quale ragione dal massimo livello di segretezza.

Quei quattordici contadini serbi massacrati sabato scorso in un campo di grano a Gracko, hanno comunque riacceso in Kosovo il fuoco delle polemiche creando vistose crepe nella coalizione di governo serba. Mentre Belgrado, che ha accusato duramente le forze Onu di «scarsa protezione», chiedeva una seduta urgente del Consiglio di Sicurezza per decidere misure a tutela dei serbi e delle altre popolazioni non albanesi in Kosovo sollecitando a rivedere le modalità di attuazione della risoluzione di giugno che ha messo fine ai bombardamenti Nato e avviato la missione del Kfor. il fronte ultranazionalista subiva i primi pericolosi scossoni. «Dobbiamo dire chiaramente alla gente che non abbiamo vinto nel Kosovo» ha ammesso Aleksander Vucic, il ministro serbo dell'Informazione ed esponente del partito radicale, criticando la propaganda di regime sulla vittoria serba nel conflitto con la Nato. Vucic non ha risparmiato strali sia al governo che all'opposizione democratica affermando che entrambi hanno accolto l'idea delle forze Nato in Kosovo tranne poi lamentarsi dei risultati: «Vanno a dire che il Kfor non adempie ai suoi compiti. Non è vero. Ha raggiunto il suo obiettivo perchè non ci sono più serbi nella regione». E' la prima volta che un membro della coalizione al potere sconfessa la propaganda di regime. Un brutto segno che potrebbe avere severe ripercussioni sul regime.

I cadaveri dei serbi, chiusi in sacchi di plastica, del massacro perpetrato a Gracko.

Ma l'aria pesante si respira anche all'interno dell' Uck: il portavoce Jakup Krasniqi ha negato che l'esercito di liberazione sia responsabile del massacro affermando che la colpa è da addebitare ad «elementi incontrollati». Per la Kfor invece non si esclude che il massacro possa essere parte di un piano sinistro per far fallire gli sforzi in Kosovo, firmato dai paramilitari serbi.

ANALISI

Il rischio che in Kosovo s'imponga lo schematismo ideologico

Quei morti troppo scomodi

Ossigeno all'ansimante leadership di Milosevic: i 14 cadaveri serbi di Gracko sono «combustibile» ideologico per lo «zar dei Balcani» che può così nuovamente scagliare il suo anatema contro il nemico per antonomasia: la Nato. E trovare così all'esterno i puntelli per rinforzare le barcollanti mura del potere. A Gracko ha prevalso la vendetta, ma, forse, anche un «raffinato e perverso» piano per far fallire la missione Kfor. Il gen. Jackson evoca lo spettro che a sparare siano stati paramilitari serbi. Tutto è possibile nei Balcani. A Sarajevo, la tragica e tristemente famosa «bomba sul mercato» che fece strage di civili musulmani non fu sparata dal settore serbo. E questa è oramai storia. In Kosovo siamo ancora di fronte alla cronaca. E certe accuse devono essere suffragate da prove. Se no si ricade nel populismo. E al Kosovo non serve demagogia, ma giustizia. Giustizia, non vendetta.

Il «problema» di Gracko era la convivenza. Lì serbi e albanesi hanno vissuto assieme anche i più tragici momenti della guerra. Un quadro scomodo. Per il potere di Belgrado, così come per le facili schematizzazioni dei vincitori, per i quali il bene sta solo da una parte e il male solo dall'altra. Quei 14 morti evocano un insegnamento che suona da monito: chi pensa di «riscrivere» i Balcani secondo una banalizzazione «etno-politica» sta per compiere un peccato mortale. Così come altrettanto colpevole è chi identifica un intero popolo con chi lo governa.

Sul tavolo di Sarajevo, però, dove si discuterà il Patto di stabilità per l'Europa sud-orientale, a causa della guerra mai dichiarata che ha insanguinato la Jugoslavia, da una parte siederanno i vincitori e, dall'altra, i vinti. Su tutti peserà il fantasma del convitato di pietra, Milosevic. Ma lì nessuno si ricorderà più dei 14 morti di Gracko. Conteranno solo i grandi numeri, i massacri e i profughi. Gli esili esempi di convivenza su cui innestare il futuro di queste terre rischiano di essere calpestati dalle ragioni della grande politica. La stessa che ha precipitato i Balcani all'inferno.

In questa spirale è logico imbattersi in chi è pronto a speculare sulla vendetta così come sul complotto. Fino a quando i tempi del «nuovo Kosovo» saranno scanditi dai militari pochi esempi di democrazia potranno aiutare l'ansimante respiro di queste terre in profondo stato di coma. I vincitori vogliono il loro tempo. Ma è il popolo kosovaro, albanese e serbo, che deve riuscire a ri-germogliare dalle ceneri del conflitto. All'Occidente spetta ora il non facile compito di creare quel «contenitore» politico in grado di favorire la nuova primavera.

Gracko era scomoda. È più facile annientare che costruire. Il nihilismo della guerra insegna che è assai agevole dividere. Ora la pace è chiamata a unire. E ai vincitori, è questa la «regola» non scritta del «gioco», spetta la prima mossa.

Mauro Manzin

In Marocco i rappresentanti di 53 Paesi hanno presenziato ai funerali di Hassan II

L'addio dei grandi al Re

Assenza «diplomatica» del Presidente della Siria, Hassad

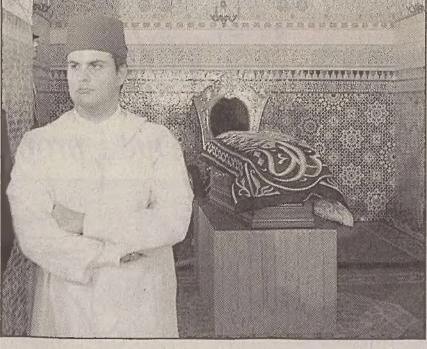
Ora anche i «desaparecidos» sperano nella giustizia

PARIGI Con la morte di Hassan II «si comincia a girare una pagina nera della storia del Marocco, e non c'è più motivo perchè non sia fatta luce sulla morte di mio padre, finora impedita dalla ragion di stato, e sulla sorte dei detenuti politici scomparsi». Ha fiducia nel nuovo re del Marocco, Bashir Ben Barka, il figlio di Mehdi Ben Barka, il più famoso dei «desaparecidos» marocchini, che vuole «la verità» sulla scomparsa del padre, prelevato il 29 ottobre 1965 nel pieno centro di Parigi da due agenti francesi davanti alla Brasserie Lipp a Saint-Germain. Il rapimento fu ordinato dal generale Mohammed Oufkir, allora «braccio armato» di Hassan II, forse su richiesta dello stesso re, e il corpo del leader dell'opposizione rivoluzionaria, condannato a morte in contumacia dalla giustizia marocchina, non fu mai ritrovato. Per alcuni sarebbe finito in un blocco di cemento, per altri disciolto nell'acido fornito dal Mossad, i servizi israeliani. Dopo 34 anni il caso Ben Barka non è ancora ufficialmente chiuso, alcuni francesi implicati nel rapimento sono tuttora latitanti, zone d'ombra sussistono sul ruolo dello stato e dei servizi francesi. E Bashir Ben Barka non è il solo a sperare che Mohammed VI cancelli definitivamente tutti i numerosi errori commessi dal padre nel campo dei diritti umani quando, all'alba del 2000, ci sono ancora almeno una sessantina di «desaparecidos».

RABAT Sei ore per onorare il re. Ma non basteranno per consumare tutte le lacrime e arginare il dolore per la perdita di un simbolo.

Sotto un sole implacabile il Marocco ha pianto ieri il suo padre-padrone con una cerimonia funebre sfarzosa e prevedibile, omaggiata da 53 Paesi, «guidati» dal presidente degli Stati Uniti, Bill Clinton e quello di Francia Jacquas Chirac, in testa al corteo funebre preceduto da una carrozza dorata trainata da quattro cavalli bianchi che sfilava tra due immense ali di folla.

Centinaia di migliaià di marocchini, molti dei quali arrivati a piedi dalle campagne, assiepati lungo il percorso di circa tre chilometri e mezzo che separano il palazzo reale dal immenso mausoleo costruito interamente con marmi di Carrara dove Hassan II è stato sepolto accanto al fratello Abdullah e al padre Mohammed V, hanno gridato il loro dolore, cantilenato il nome del monarca e inneggiato al successore, il giovane Mohammed VI, atteso a molte e difficili sfide in nome dello sviluppo del Paese.

Davanti alla bara, coperta con un drappo verde decorato con versetti del Corano, si è inchinato il mondo intero (l'Italia è stata rappresentata dal presidente Ciampi e il ministro degli Esteri, Dini) ma non il presidente siriano Hassad che ha rinunciato al viaggio dopo le dichiarazioni del ministro degli Esteri israeliano, David Levy, che aveva lasciato intravedere la possibilità di un un incontro

tra il presidente siriano e il premier Barak a margine dei funerali.

Israele e Siria non hanno contatti diretti da tre anni, da quando si è interrotto il negoziato che lo stesso Barak si è impegnato a rilanciare.

Ieri a Rabat, il premier israeliano non ha comunque rinunciato alle sue strategie diplomatiche dialogando con il presidente algeriono Abdeklaziz Bouteflika: mai prima d'ora un ledaer di Algeri avava incontrato un capo di governo di Israele, Paese con cui l'Algeria è formalmente in stato di guerra.

Nel giorno dell'ultimo saluto è scoppiata la polemica sulle ultime ore prima della morte.

Secondo una fonte informata alcuni membri della famiglia reale sono convinti che se si fosse trovato negli Stati Uniti o in Francia, re Hassan avrebbe potuto salvarsi.

Un' accusa neanche troppo velata ai medici che avevano in cura il sovrano, «colpevoli» di aver agito con troppa lentezza e di aver perso minuti preziosi, a seguito di una animata disputa, nel valutare l'opportunità di un trasferimento all'estero del sovrano.

DAL MONDO

Dopo il sequestro di 233 aziende

«Affare diossina»: in Belgio allevatori sul piede di guerra contro l'operato del governo

BRUXELLES Cresce la protesta degli allevatori belgi, duramente colpiti dalla crisi della diossina, contro il governo, che il potente sindacato agricolo fiammingo Boerenbond ha accusato di «parlare senza agire». «Dopo le molte dichiarazioni e promesse del precedente e dell'attuale governo gli allevatori stanno ancora aspettando le prime misure per aiutarli a fronteggiare una crisi di cui non sono responsabili», ha accusato il Boerenbond.Gli ultimi sviluppi a sorpresa della crisi - con la chiusura venerdi di altri 233 allevamenti potenzialmente contaminati - hanno creato nuove tensioni fra governo e allevatori.

Egitto: l'avvocato Buddy ha perso la causa contro il cane del Presidente Bill Clinton

IL CAIRO Abdel Hamid Buddy, un avvocato egiziano di 40 anni, ha querelato il presidente americano Bill Clinton per avere chiamato il suo cane con il suo cognome ma ha perso la causa. Il tribunale di Hanya, città a 100 chilometri a nord del Cairo, giovedi scorso ha scagionato il capo della Casa Bianca dall'accusa di diffamazione. La notizia è stata data da fonti giudiziarie. «Io e la mia famiglia siamo diventati lo zimbello del vicinato a causa della somiglianza tra il nostro cognome e il nome del cane di Clinton», spiegava l'avvocato Buddy nella memoria presentata al tribunale. Per i presunti danni subiti, il querelante aveva chiesto che la corte gli assegnasse un risarcimento di 5 milioni di dollari (quasi 10 miliardi di lire).

Gran Bretagna: per la prima volta mamma una donna nata dalla fecondazione in provetta

LONDRA Una «figlia della provetta» è diventata per la prima volta mamma in Gran Bretagna, nel modo più naturale possibile, a conferma che la fecondazione artificiale è al cento per cento sicura. La «figlia della provetta» si chiama Natalie Brown, ha 17 anni, non è sposata e ha appena messo al mondo una bambina che ha chiamato Casey. E' sorella di Louise che si è guadagnata un posticino nei libri di storia come il primo essere umano nato sul pianeta grazie al concepimento «in vitro». Sia Louise che Natalie devono la loro esistenza al professor Robert Edwards che ha subito esultato alla nascita di Casey: «E' la prova finale - ha sottolineato - che la fecondazione artificiale funziona alla perfezione».

Inghilterra: diventa delinquente dopo un'operazione e l'ospedale le paga più di un miliardo di danni

LONDRA Un ospedale inglese ha pagato un indennizzo da capogiro, un miliardo e trecento milioni di lire, ad una paziente che sarebbe diventata una mezza delinquente dopo un'operazione andata male. Trentaquattro anni, parrucchiera, madre di quattro figli, Patricia McCarthy si ricoverò nel 1991 al Royal University Hospital di Liverpool per un intervento di sterilizzazione. Ne aveva abbastana delle gravidanze. E' una operazione di routine l'asportazine delle ovaie, ma quel giorno in sala chirurgica un ginecologo le pompò per sbaglio un litro di biossido di carbonio nei polmoni, provocandole danni cerebrali. Dopo 8 anni la parrucchiera ha fatto causa all'ospedale lamentando un clamoroso cambio di personalità.

Viaggio inaugurale per la linea ferroviaria «restaurata» tra Amman e Damasco

Riparte il treno della Mecca

MAHATTA Dopo esser stati per vari decenni a riposo forzato, le storiche locomotive a vapore o diesel della ferrovia dell'Hijaz, uno degli obiettivi principali della rivolta araba guidata dal leggendario Lawrence d'Arabia, sono tornati a sferragliare sui binari che collegano Amman a Damasco. Interamente restaurati, ridipinti in rosso e giallo, adornati con grandi foto di re Abdallah II di Giordania e del presidente siriano Hafez el-Assad, i treni che una volta rappresentavano la spina dorsale dell'impero ottomano nella penisola araba, dopo il viaggio inaugurale di ieri torneranno a collegare due volte a settimana le capitali di Giordania e Siria. La linea ferroviaria, costruita tra il 1901 e il 1908 per volontà del sultano Adbul Hamid II e finanziata con contributi dei paesi islamici di tutto il mondo, inizialmente collegava Damasco a Medina, per un totale di 1.304 chilometri e doveva servire a condurre i fedeli ai luoghi santi islamici della Mecca, riducendo a due o tre giorni un viaggio che altrimenti a dorso di cammello sarebbe durato dai 30 ai 40 giorni. Tra il 1916 e il 1918 Thomas Edward Lawrence, ufficiale dell' esercito britannico, divenuto famoso come Lawrence d'Arabia, guidò personalmente a dorso di cammello le sue bande di beduini tra le dune del deserto all'attacco dei treni, strumento vitale dei collegamenti delle forze ottomane nella regione.

La ferrovia divenne così teatro di quella che Lawrence descrisse nelle sue memorie («I sette pilastri della saggezza») come «la guerra araba, condotta e guidata dagli arabi, per

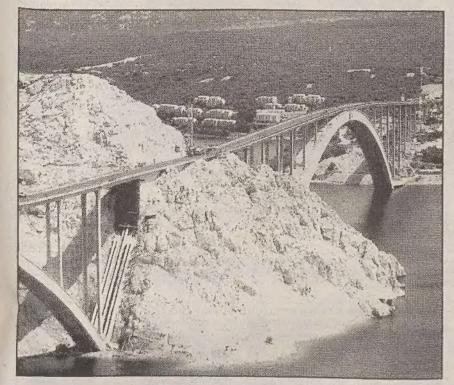
Un'immagine cinematografica di Lawrence d'Arabia.

una meta araba in Arabia». Lanciata dallo «sceriffo» della Mecca Hussein e dai suoi quattro figli (Faisal, Abdullah, Ali e Zeid), la rivolta ottenne infine il successo nell'affrancare dopo quattro secoli gli arabi dai turchi, ma non diede loro l'indipendenza, che venne negata alla Conferenza di Parigi del 1919. Nei successivi due anni, alla Francia fu assegnato il mandato su Siria e Libano, mentre alla Gran Bretagna quello sulla Palestina e sull'appena creato Iraq. Londra pose Feisal sul trono in Iraq e suo fratello Abdallah su quello di un'altra nazione appena «ritagliata» nel deserto: la Giordania. Lo «sceriffo» Hussein rifiutò invece di accettare la pace, nonostante la mediazione di Lawrence. Tornando in vita, la linea è stata ribattezzata «Hijaz Express», anche se in realtà il nome non è del tutto appropriato, visto che il viaggio dura sette ore, per una distanza che in auto si copre in massimo tre ore. In compenso il prezzo del biglietto è molto competitivo: circa tre dollari e mezzo (circa 6.000 lire).

Fu «Lawrence d'Arabia» con i suoi attacchi a consacrarlo alla storia

Il forte vento ha determinato la soppressione di tutti i traghetti per Cherso, Lussino, Arbe e Pago

La bora flagella il Quarnero

Chiusi i ponti di Veglia e Maslenica - Turisti inferociti per le code

Il ponte di Veglia è rimasto chiuso a causa della bora.

PAGO Si scatena la Bora e il traffico marittimo va in tilt. E' successo sabato e in parte anche ieri a causa delle forti raffiche che si sono abbattute sul Quarnero e la Dalmazia settentrionale. Il ponte di Veglia è stato chiuso, mentre sono stati soppressi tutti i traghetti da e per le isole di Cherso, Lussino, Arbe e Pago. Proprio su quest'ultima, e sul ponte di Maslenica «fuori uso» (necessario per raggiungere Zara), si è concentrata l'attenzione dei mass media croati. Sabato infatti si sono formate lunghe code di autovetture con turisti diretti verso le isole e la Dalmazia. Persino la tivù di Stato, in genere «magnanima» nel presentare la grane che colpiscono il Paese, ha prodotto un reportage insolitamente duro (trasmesso in uno dei programmi informativi), dando la parola ai diretti interessati: i vacanzieri. E ai microfoni dell'Htv è stato un coro: a che serve venire in Croazia se poi si deve fare ore di fila solo per transitare su di un ponte. I turisti inferociti, si sono lamentati soprattutto della mancanza di punti di ristoro e bagni pubblici per rendere meno pesante l'attesa.

Ieri comunque la situazione è leggermente migliorata, specie nel pomeriggio, consentendo di riattivare almeno in parte il flusso del traffico. Ma il problema dei punti come Maslenica rimane. E si rivelano esatte le previsioni di coloro che, al momento della ricostruzione dell'infrastruttura, avevano pronosticato disagi per gli automobilisti ad ogni refolo di bora sull'Alto Adriatico.

a.r.

I CAMBI

SLOVENIA			
Tallero 1,00	=	9,88	Lire*
Tallero 1,00	=	0,0051	Euro*
CROAZIA			
Kuna 1,00	=	254,78	Lire
Kuna 1,00	=	0,1316	Euro

Benzina super

SLOVENIA			
Talleri/l 123,90	=	1.294	Lire/l
CROAZIA			
Kune/l 4,53	=	1.154,1	Lire/l

Benzina verde

SLOVENIA			
Talleri/l 110,06	=	1.146	Lire/l
CROAZIA			
Kune/l 4,15	=	1057	Lire/l

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria

INNOVAZIONE

L'investimento supera il miliardo di lire

Capodistria: un circuito tv per la sicurezza del porto

CAPODISTRIA Un circuito televisivo chiuso di massima sicurezza è stato installato in questi giorni nel porto di Capodistria. Si tratta di uno dei sistemi più moderni del genere finora adottati non soltanto in Slovenia, ma anche in altri paesi tra i più sviluppati dell'Unione europea. Stando alle dichiarazioni degli addetti ai lavori il progetto di assicurare all'unico emporio marittimo sloveno il massimo grado di tutela non soltanto per scoprire le sempre più numerose infrazioni, i tentativi di contrabbando, spaccio di stupefacenti, spionaggio economico, ma anche per evitare i possibili principi di incendi, furti, passaggi illegali di persone sconosciute nel perimetro portuale, eccetera, iniziarono cinque anni fa. In questi giorni la dirigenza dell'emporio ha spiegato che in base alle esperienze acquisite a livello internazionale in questo specifico settore, è stato appurato che attualmente il sistema di prevenzione più efficace in specifici complessi aziendali come ad esempio il porto di Capodistria sarebbe assicurato dagli occhi infallibili delle camere televisive. Il nuovissimo sistema video è stato sistemato in uno speciale centro di ricognizione sicurezza, composto complessivamente da 19 speciali telecamere a circuito chiuso. Dieci telecamere sono fisse e ripropongono costantemente alcuni tra gli impianti più importanti dell'emporio, le altre nove telecamere sono mobili e riprendono soprattutto i movimenti di persone e automezzi su sei monitor. Grazie al circuito televisivo chiuso, che funziona 24 ore su 24, è possibile filmare e quindi archiviare automaticamente ogni immagine e in caso di necessità, riprodurre sullo schermo situazioni di particolare importanza per il corpo dei vigilantes. Finora per il sistema di sicurezza sono stati investiti oltre un centinaio di milioni di talleri (all'incirca un miliardo e 100 milioni di lire).

A Pinguente ricordato il Fronte antifascista delle donne

Kajin tuona contro l'Accadizeta: «No alle simbologie neofasciste»

PINGUENTE Sono i valori dell'antifascismo, la pace, la libertà, la democrazia, la tolleranza e la convivenza, la giustizia, a proiettare la Croazia verso un futuro europeo. I revival dell'idea e dei simboli ustascia (i nazionalisti croati della seconda guerra mondiale) rischiano di isolare il Paese del resto del mondo civile. Questo, in sintesi, il messaggio lanciato a Pinguente al raduno in occasione del 56.esimo anniversario dalla fondazione della Seconda Brigata istriana, rispettivamente del 55.esimo della prima Conferenza circondariale del Fronte antifascista delle donne. La manifestazione, promossa sabato dall'Unione dei combattenti antifascisti, dalla Contea d'Istria e dall'Associazione combattenti antifascisti di Pinguente, ha visto l'adesione molto sentita di circa tremila persone. La seconda guerra mondiale ha prodotto in Istria 17 mila vittime, di cui circa

Damir Kajin

600 nel Pinguentino. Nelle località in cui hanno avuto luogo i due importanti avvenimenti della lotta popolare in Istria il 22 e 23 luglio del 1944, a Raspar e San Martino, e ai piedi del monumento nel Parco delle Rimembranze di Pinguente, sono state deposte corone di fiori. Alla cerimonia hanno preso parte, oltre ai rappresentanti delle associazioni antifasciste istriane, della regione litoraneo-montana, slovene e italiane, i vertici della Contea d'Istria, deputati parlamentari tra cui quello italiano Furio Radin, i sindaci dei Comuni di Pinguente e Lanischie ed esponenti della Dieta democratica istriana.

«L'antifascismo è insito nella mentalità delle genti istriane e del litorale» – ha rilevato Damir Kajin, presidente del Consiglio conteale istriano e deputato parlamentare della Dieta – «senza di esso Franjo Tudman non potrebbe oggi trascorrere le sue vacanze a Brioni». Rievocati i momenti storici, riaffiorati i ricordi e riallacciate lontane conoscenze e amicizie, alle nuove generazioni, ai politici, e soprattutto ai vertici della Croazia si è voluta impartire una lezione storica e di moralità: il revisionismo che tende a negare i valori e l'importanza dell'antifascismo e promuovere invece un atteggiamento positivo nei confronti della simbologia ustascia sta penalizzando economicamente e politicamente il popolo croato.

Le donne erano ungheresi ed erano disponibili a fornire «prestazioni erotiche» al prezzo di 300 mila lire all'ora

Parenzo, stroncato un giro di «squillo»

Tre croati sono finiti in manette per sfruttamento della prostituzione

PARENZO Giovani, ungheresi, disponibili a varie «prestazioni erotiche» per 300 mila lire all'ora, allietavano l'offerta notturna dei locali pubblici di Parenzo. Ma per breve tempo. Infatti, è stata stroncata praticamente sul nascere una catena di prostituzione che si stava consolidando tra le località turistiche dell'Istria e l'Ungheria. Gli organi di polizia di Parenzo e Umago, in collaborazione con il Dipartimento contro la criminalità organizzata della Questura istriana, hanno messo fine per il momento a questo «commercio del corpo» che stava per svilupparsi e diramarsi nella penisola istriana, e che sfruttando le tristi condizioni di molte ragazze dell'Europa dell'Est avrebbe procurato facili guadagni agli organizzatori.

Tre croati si trovano in stato di fermo preventivo con l'accusa di avere messo in piedi un giro di prostituzione internazionale e per il reato di associazione a delinquere. Note soltanto le iniziali, il parentino S.M. (42 anni), lo zagabrese Z.T. (35 anni) e D.M. (24 anni) di Vukovar, gli ultimi due con residenza a Parenzo. In accordo con due «partner» ungheresi, si procuravano le prostitute tramite annunci su un settimanale magiaro e, fatte venire in Croazia, le facevano lavorare in alberghi e bar di Parenzo, intascando 150 mila lire delle 300 mila chieste ai clienti. Per il momento gli inquirenti hanno identificato cinque ragazze: a sondare il mercato istriano erano state fatte venire inizialmente due diciannovenni, I.N. e B.K. di Seghodino, sistemate in una casa privata di Umago, e in seguito le ventiduenni M.M. e T.S. di Mako, nonché la ventiquattrenne T.T. di Nagykoros, piazzate invece a Parenzo.

Le ragazze, dopo essere state interrogate a Pola dal giudice per le indagini preliminari del Tribunale conteale, sono state rilasciate. I sedicenti organizzatori rimangono per il momento agli arresti e, secondo il codice penale croato, rischiano dai 6 mesi ai 5 anni di carcere.

Processo per droga: l'imputato si dice vittima di un raggiro

CAPODISTRIA Inaspettato colpo di scena alla prima udienza del processo iniziato venerdì scorso al Tribunale circondariale di Capodistria e interrotto dopo qualche ora per una complessa vicenda connessa con traffici di stupefacenti. La pubblica accusa contesta al cittadino croato Goran M., 38.enne automeccanico senza fissa occupazione né dimora, nativo di Crikvenica, produzione, occultamento e spaccio di droghe pesanti. Per questi reati il codice penale sloveno prevede pene detentive varianti da 4 fino a 10 anni di carcere. Il 5 maggio scorso l'imputato venne colto in flagrante in pieno giorno nel centro della cittadina di Villa del Nevoso. Un gruppo di agenti accerchiò la sua automobile. Al termine di un'accurata perlustrazione sotto il sedile anteriore del veicolo venne scoperto un chilo di cocaina di ottima qualità. La droga sul mercato del Litorale sloveno e del Friuli-Venzia Giulia avrebbe fruttato oltre un centinaio di milioni di lire. Nel corso dell'udienza a più riprese l'imputato ha dato in escandescenze, sostenendo di essere vittima di un complotto. Secondo le sue dichiarazioni da gennaio a maggio di quest'anno più volte sarebbe stato avvicinato da alcune persone sconosciute, le quali gli avrebbero proposto di procurargli grossi quantitativi di droghe pesanti, soprattutto eroina e cocaina. Alla fine sarebbe risultato che uno degli estranei che costantemente richiedevano di rifornirlo di stupefacenti altro non era che un collaboratore di giustizia. Alla fine l'automeccanico croato con le lacrime agli occhi si è rivolto alla corte chiedendo l'immediata liberazione.

AZZURRA

Mica male, come inizio di stagione. Guardate un po' qui sotto. Non a sinistra, qui sotto. Fiat ha preparato per voi una festa indimenticabile. Non lasciatevi sfuggire l'opportunità. La signorina a sinistra? Beh, potreste sempre incontrarla. E se dovesse succedere, meglio al volante di una Fiat nuova, no?

Ad esempio, se avete un usato che vale zero, potete avere:

Quest'estate promette bene.

Fiat Seicento Young da
L. 10.900.000*
Fiat Punto Sole 55 3P a
L. 14.250.000*
Fiat Palio Weekend TD a
L. 19.500.000*

*Prezzo chiavi in mano esclusa I.P.T.

L'offerta è valida fino al 31 luglio.

FIAT

È UN'INIZIATIVA DELLE CONCESSIONARIE FIAT DEL VENETO E DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

Secondo uno studio effettuato da Regione e Anas sono ventisette i «punti neri» per gli incidenti

Strade, la mappa del rischio

Servono 50 miliardi di opere per ripristinare condizioni di sicurezza

TRIESTE Ventisette punti ad alto rischio. Curve pericolose, incroci funestati da una caterva di incidenti, strettoie micidiali, pareti rocciose poco solide, ponti impervi, curve strette o dalla visibilità scarsa. L'Anas ha effettuato un ckeck-up completo dei circa mille cinquecento chilometri di strade del Friuli Venezia Giulia ancora affidati alla sua supervisione e, a quattro mani con la Regione, ha tracciato una mappa «nera» dei punti dove più frequentemente avvengono incidenti e dove bisogna intervenire subito per alleggerire la pressione del traffico e riportare la sicurezza sulla carreggiata. Conclusa l'analisi, bisogna ora passare alla cura. E sarà una cura costosa: cinquanta miliardi per realizzare quello che è stato definito «piano straordinario di interventi per l'eliminazione delle criticità della rete stradale statale».

Il «libro nero» del rischio per gli automobilisti è equamente distribuito nelle quattro province, anche se il Friuli, zavorrato dai problemi della viabilità montana, fa la parte del leone nella scaletta delle priorità d'intervento. La famigerata statale n. 52, la Carnica, colleziona una serie di problemi di non poco conto: dall'innesto della rampa di svincolo dell'autostrada, alle curve pericolose di Villa Santina, Socchieve, Priuso e Ampezzo. Ugualmente «disastrata» la 52 bis, che da Tolmezzo conduce a Monte Croce Carnico. Emergenza assoluta per la «251», che richiede il numero maggiore di interventi, a partire dalla sistemazione dell'incrocio con la strada provinciale «La Roiatta» fino al rifacimento del ponte sul fiume Sile. Ma nella mappa del dissesto stradale spiccano anche la Costiera triestina, la statale 355 che porta da Villa Santina a Sappada, la «646», che collega Tarcento con il confine di Stato di Uccea e che ha bisogno dell'adeguamento della Galleria di Musi, per finire con il raccordo tra la Costiera e la «55» diretta verso l'Isontino.

Il «piano straordinario», costato ad Anas e Regione ben quattro anni di lavoro, dovrebbe partire in tempi brevi. La bozza di convenzione tra i due partner è pronta e impegna i firmatari a eseguire la progettazione e la realizzazione delle opere che allenterebbero la pressione del traffico e aumenterebbero la soglia di sicurezza. Cinquanta miliardi, però, sono un impegno finanziario rilevante. L'Anas dovrebbe accollarsi le spese più ingenti, ma ugualmente l'amministrazione regionale è per ora riuscita a reperire solo 400 milioni, inseriti nella manovra di bilancio, che però ritiene sufficienti almeno a sostenere l'iniziale parte progettuale.

Le statali più disastrate sono la «Carnica» e quella di Barcis, con la Costiera triestina e la «646» verso Uccea

Altro nodo è quello delle competenze (cui si riferisce l'incontro che il presidente Martini ha in agenda per domani e di cui riferiamo qui sotto): è probabile che. in futuro, meno di un terzo della rete stradale resti in capo all'Anas. E quest'ultima, a sua volta, preferisce aspettare piuttosto che investire in opere destinate, magari, a non essere più di sua pertinenza.

Auto in coda sulla Costiera triestina, anch'essa indicata tra i «punti» ad alto rischio nella mappa del dissesto stradale regionale. Urgenti, inoltre, gli interventi per l'eliminazione del dosso di Monte Spaccato

Il presidente Martini domani a Roma per «trattare» i rapporti con l'Anas

Viabilità, crescono le deleghe

TRIESTE Il presidente del consiglio regionale, Antonio Martini, sarà domani a Roma, dove, nel pomeriggio, incontrerà il sottosegretario ai Lavori pubblici, con delega alla viabilità, Antonio Bargone, con il quale affronterà diverse questioni legate ai nuovi rapporti con l'Anas e alle deleghe nel settore della viabilità che potrebbero essere attribuite alla Regione. Buona parte delle strade oggi affidate all'Anas sono infatti destinate a passare alla Regione. Si ipotizza che solo 400 degli attuali 1.500 chilometri resterebbero in capo alla società, anche se i tempi del passaggio non sono certi, visto che l'accordo con Roma non è ancora stato perfezionato.

Nei giorni scorsi, il presidente Martini aveva incontrato l'ingegner Maffei, direttore della Società autostrade e responsabile del settimo tronco dell'autostrada A 23 Udine-Tarvisio, con il quale aveva fatto il punto su questioni quali la viabilità da Gemona a Pordenone e da Tolmezzo a Timau verso l'Austria, la sicurezza dei viadotti e la realizzazione di una nuova area di servizio all'altezza del lago di Cavazzo.

ELENCO INTERVENTI

N. ordine	Strada Statale	Titolo	Descrizione	Importo
1	14	Sistemazione incrocio con la S.P. n. 108 in loc. Treporti	Ampliamento della sede stradale in corrispondenza dell'intersezione a raso con rifacimento di un ponticello in C.A. (cemento armato)	3.000.000.000
2	14	Adeguamento innesto con A/4 (loc. Duino)	Realizzazione di un'idonea corsia per la svolta a dx, eliminando l'attuale cuspide del tracciato	800.000.000
3	14	Km 161+000 - km 164+300 Adeguamento tracciato in t.s.	Sistemazione del bivio H fra la S.S. 14 e la S.S. 202, rettifica planoaltimetrica del tracciato con eliminazione di una curva molto stretta al km 162+500 e sistemazione dello svincolo in corrispondenza dell'abitato di Basovizza	4.800.000.000
4	Racc. 14/55	Km 1+300 Adeguamento tracciato in t.s.	Adeguamento di due tornanti al km 1+100 e al km 1+300, con allargamento sede stradale e miglioramento raggi di curvatura, mediante realizzazione di muri di contenimento in C.A.	3.500.000.000
5	52	Km 5+500 - km 5+800 Razionalizzazione dell'innesto della rampa di svincolo dell'autostrada con la S.S. n. 52 verso Tolmezzo	Razionalizzazione dell'innesto rampa svincolo autostrada verso Tolmezzo con la S.S. n. 52 mediante prolungamento della corsia di accelerazione in rilevato e realizzazione di opere di sostegno	1.500.000.000
6	52	Km 16+400 - 19+650 Loc. Villa Santina eliminazione serie di curve pericolose e sistemazione incrocio	Allargamento ponte sul Rio Radima, allargamento e rettifiche piano altimetriche in tratti saltuari, sistemazione incrocio con aiuole spartitraffico	900.000.000
7	52	Km 20+300 - km 22+200 Adeguamento del piano viabile in t.s.	Rampa ponte Degano e loc. Esemon tratti di strada con carreggiata inferiore a m 6 senza banchine, strettoie in loc. Quinis: allargamento p.v. in rilevato, costruzioni muri di sostegno, ampliamento sottopassi, sistemazione incroci, rifacimento ponticello	3.400.000.000
8	52	Km 26+150 - km 33+900 Adeguamento piano viabile in t.s.	Loc. Socchieve, loc. Priuso, loc. Ampezzo, tratti di strada stretta con curve pericolose ed elevata pendenza longitudinale: allargamento p.v. con costruzione di travi a sbalzo con soletta in c.a. e rifacimento muri di sostegno e di controriva	3.000.000.000
9	52	Km 46+150 - km 59+650 Adeguamento di opere d'arte	Ponte sul rio Piccolo, ponte sul rio Chiaradia, ponte sul rio Avolis, ponte sul torrente Marodia, ponte sul rio Calda: adeguamento strutturale e/o allargamento del piano viabile	2.300.000.000
10	52bis	Km 7+200 Adeguamento planoaltimetrico con eliminazione galleria naturale in loc. Zuglio	Adeguamento planoaltimetrico e allargamento piano viabile mediante strutture a sbalzo in C.A.	3.000.000.000
11	52bis	Km 10+640 al km 11+060 Adeguamento planoaltimetrico con eliminazione galleria naturale in loc. Noiaris	Adeguamento planoaltimetrico e allargamento piano viabile mediante muri di sostegno e strutture a sbalzo in C.A. e consolidamento parete rocciosa	2.500.000.000
12	52bis	Km 17+647 Rifacimento ponte	Sostituzione del ponte in legno con nuovo ponte (luce m 12,50) realizzato con solettone in C.A. sostenuto da travi spalla su micropali	550.000.000
13	202	Km 7+450 Eliminazione del dosso Monte Spaccato	Eliminazione del dosso mediante sbancamento in roccia e realizzazione di un ponticello in C.A.	1.500.000.000
14	251	Km 5+150 Eliminazione curva pericolosa	Rettifica del tracciato planoaltimetrico e adeguamento della sezione stradale mediante il rifacimento di manufatto scatolare in C.A. e opere complementari	1.600.000.000
15	251	Km 15+750 Rifacimento ponte sul fiume Sile	Rifacimento del ponte in C.A. con eliminazione di una pila e ampliamento sezione idraulica a causa di rigurgiti di acqua sulla sede stradale	1.300.000.000
16	251	Km 35+100 Sistemazione incrocio con strada Provinciale la Roiatta	Sostituzione dell'incrocio a raso con una rotatoria	1.500.000.000
17	251	Km 22+800 - 23+350 Modifica livelletta stradale	Allargamento sede stradale e modifica livelletta con realizzazione di un rilevato a causa di frequenti allagamenti sul piano viabile	800.000.000
18	251	Km 77+700 - km 78+300 Comune di Claut - Variante di Contron	Eliminazione di una strettoia in curva e in centro abitato (ml 3,00) tramite una variante esterna	2.500.000.000
19	251	Km 67+000 - km 69+000 Adeguamento planimetrico in loc. Barcis	Rettifiche planimetriche e adeguamento della sezione stradale con la realizzazione di opere complementari	2.500.000.000
20	305	Sistemazione incrocio con la S.S. 56	Ristrutturazione dell'intersezione a raso fra la S.S. 56 e la S.S. 305 con adeguamento della sezione stradale e dei raggi di curvatura secondo i criteri minimi prescritti dalla circolare Dianas per incroci tipo Y	2.000.000.000
21	355	Km 0+730 - km 2+880 Sistemazione opere d'arte	Consolidamento del ponte sul rio Moja e allargamento del ponte S. Michele	500.000.000
22	355	Km 15+800 - km 29+822 Consolidamento muri di sostegno e rifacimento ponte	Km 15+800 loc. Rigolato consolidamento muro di sostegno, km 29+822 loc. Piani di Luzza sostituzione del ponte esistente largo 3,50 m con scatolare in C.a. avente larghezza 7,20 m e adeguamento planoaltimetrico delle rampe di accesso	500.000.000
23	464	Km 36+750 Sistemazione incrocio in corrispondenza della S.P. n. 5	Realizzazione di una rotatoria con l'eliminazione dell'incrocio a raso	1.000.000.000
24	512	Km 1+950 Sistemazione imbocco ponte Avons sul fiume Tagliamento	Rettifica planoaltimetrica della strada con costruzione di opere in C.A. e sistemazione di incrocio a raso di tipo Y con strada provinciale in prossimità dell'imbocco del ponte	1.000.000.000
25	512	Km 20+500 - km 21+200 Sistemazione imbocco di due ponti località Braulins sul fiume Tagliamento	Rettifica planoaltimetrica, allargamento p.v. in corrispondenza delle strettoie, costruzione nuove opere in C.A. e/o adeguamento delle esistenti	950.000.000
26	646	Km 12+160 Adeguamento della Galleria di Musi	Prolungamento della galleria naturale con galleria artificiale in C.A. per ml 15,00 all'imbocco lato Tarcento e ml 50,00 lato Uccea, e costruzione di barriera paramassi	1.500.000.000
27	646	Km 14+400 - km 25+300 Sistemazione pareti rocciose	Consolidamento pareti rocciose nelle tratte km 14+400 - 15+200 e km 20+250 - 25+300	900.000.000
			Importo totale interventi	49.300.000.000

Sarà attivo dal 2 agosto e gestito dalla tedesca «Cirrus Airlines»

Ronchi-Salisburgo: nuovo volo per superare il blocco dei Tauri

RONCHI DEI LEGIONARI La proposta era stata avanzata dagli operatori turistici gradesi all'indomani del spaventoso incidente che, in Austria, aveva provocato la chiusura, che perdura tutt'oggi, della galleria dei Tauri. L'afflusso della clientela d'oltralpe, da sempre affezionata frequentatrice dei litorali della nostra regione, andava favorito in modo da evitare preoccupanti flessioni con ricadute di carattere economico. Una delle possibilità poteva essere quella dell' avvio di un collegamento aereo, cosa che si renderà concreta dal 2 agosto quando lo scalo regionale di Ronchi dei Legionari sarà collegato con quello austriaco di Salisburgo.

L'iniziativa sarà presentata quest'oggi, alle 13 nella sala «Stoppani» dello scalo ronchese, nel corso di una conferenza stampa alla quale saranno presenti l'assessore regionale al turismo, Sergio Dressi, i vertici dei due aeroporti ed i responsabili delle Aziende di promozione turistica e dei Consorzi dei servizi turistici del Friuli-Venezia Giulia. Il nuovo collegamento, i cui dettagli saranno svelati in occasione dell'incontro odierno, sarà esercitato da una compagnia tedesca, la «Cirrus Airlines», vettore di recente costituzione. Un vantaggio per il turismo austriaco ma anche per l'economia del Friuli Venezia Giulia e per l'aumento dei traffici sullo scalo ronchese.

La destinazione Salisburgo per la prima volta entra nel novero di quelle che vedono impegnato Ronchi dei Legionari. Ed è proprio a suon di voli che continua intanto la battaglia tra gli scali del Triveneto. Ronchi dei Legionari apre all'Austria, mentre la compagnia belga Sabena annuncia l'avvio, dal 6 settembre prossimo, di un nuovo collegamento Verona-Bruxelles, operativo tutti i giorni, domenica esclusa, con il quadrigetto R185 "Jumbolino" da 85 posti. La partenza da Bruxelles è fissata alle 12, mentre la tratta inversa prevede il decollo dalla città scaligera alle 15. Ed è del 50 per cento l'aumento delle presenze sulla linea Venezia-Londra dopo l'ingresso di «Go», la compagnia che festeggia il primo anniversario raggiungendo gli 800.mila passeggeri.

Luca Perrino

Per l'assessore le voci non sono confermate

Dressi: «I vertici decisionali del gruppo Electrolux devono rimanere in regione»

TRIESTE «Per il momento si tratta delle solite voci che circolano da mesi e non c'è alcuna conferma ufficiale». Lo ha affermato l'assessore regionale all'Industria del Friuli-Venezia Giulia, Sergio Dressi, commentando la notizia riportata dalla stampa regionale, secondo la quale la multinazionale svedese Electrolux, leader mondiale degli elettrodomestici, intende trasferire la direzione della Electrolux Zanussi - la holding di controllo delle attività italiane della multinazionale - da Pordenone a Bruxelles e dismettere le sue partecipazioni in alcuni stabilimenti per la componentistica della provincia di Pordenone e del vicino Veneto.

«Quando abbiamo sentito parlare di questa ipotesi - ha detto Dressi - ci siamo subito attivati perchè riteniamo che la Regione deve far in modo che siano mantenute in Friuli-Venezia Giulia, non solo le attività produttive di aziende che sono sanissime e leader mondiali nel settore della componentistica, ma anche il vertice decisionale e l'«intelligenza» presente nella Electrolux-Zanussi». Oltre a spostare la direzione del gruppo (che conta 13.000 dipendenti), l'Electrolux - secondo le voci - intenderebbe vendere la «Zanussi metallurgica» di Maniago (Pordenone), la «Sole» e la «Grandi impianti» di Pordenone, l'«Infa» di Aviano (Pordenone) e la «Zanussi elettromeccanica» di Mel (Belluno). L'operazione, tenendo conto dell'indotto, coinvolgerebbe più o meno 18 mila persone e il gruppo svedese intenderebbe portarla avanti perchè non ritiene più la componentistica strategica per il proprio «core-business».

La componentistica non è più considerata strategica. L'operazione coinvolgerebbe 18 mila persone con l'indotto

L'agenda del consiglio

Manovra di bilancio Oggi tour-de-force di emendamenti, giovedì si va al voto

TRIESTE Potrebbe essere la settimana decisiva per le variazioni di bilancio quella che si apre in consiglio regionale. Oggi pomeriggio, alle 14.30, si riunirà la prima commissione, presieduta da Asquini e integrata dai presidenti delle altre commissioni permanenti, per esaminare i nuovi emendamenti presentati in aula e gli eventuali nuovi emendamenti alle tabelle allegate alle variazioni di bilancio.

Il presidente Martini ha riconvocato il consiglio regionale per domani mattina. Alle 9.30 riprenderà la discussione generale con le repliche dei relatori, di maggioranza Saro e Zoppolato (Ln), e di minoranza Degrassi (Ds), Antonaz (Rc), Puiatti (Verdi-sdi) e Gottardo (cpr), e le repliche della giunta. Seguiranno le votazioni sugli ordini del giorno.

Subito dopo inizierà l'esame dell'articolato. In questa fase sarà ammessa la presentazione solo di subemendamenti che non abbiano riflessi di natura finanziaria. Gli emendamenti che sono stati depositati sono finora 150, e comprendono i nuovi e quelli che erano già stati discussi in commissione e che i consiglieri hanno deciso di riproporre al giudizio dell'aula. Quasi tutti gli emendamenti, a parte i 20 della giunta, sono stati sottoscritti da più consiglieri, anche di gruppi diversi.

Considerando il gruppo di appartenenza del primo firmatario, ci sono 7 emendamenti di fi-ccd-fdc, 7 di rc, 15 di consiglieri comunisti, 54 dei ds, 14 del cpr, 23 di verdi- sdi, 2 di an e 8 di ln.

I lavori del consiglio regionale proseguiranno anche mercoledì e giovedì, alla mattina e al pomeriggio.

IN BREVE

È la sanità una delle priorità del partito

La rinata Dc si conta: la campagna tesseramento supera quota mille iscritti

UDINE Prosegue in modo costante la crescita della Democrazia cristiana in regione. E' questo il dato emerso nella relazione che il segretario, Angelo Sandri, ha svolto al coordinamento regionale del partito, riunitosi a Cervignano. Il dato emerge valutando anche l'andamento della campagna tesseramento '99, che ha superato in questi primi mesi dell'anno le mille unità, migliorando il dato dell'anno precedente. La cosiddetta parte del leone continua a farla la provincia di Udine, favorita dalla presenza del partito alle recenti amministrative. Ma anche le altre province stanno registrando adesioni significative. Sandri ha reso noto come recenti sondaggi collochino il partito attorno al 4 per cento: un dato considerato più che incoraggiante dai responsabili democristiani. La Dc intende riservare particolare interesse ai problemi della sanità: è stato deciso di istituire un'apposita commissione coordinata dal triestino Gracco Muriti.

I Ds chiedono al Senato di approvare entro luglio la legge sulle lingue minori (tra cui il friulano)

TRIESTE Continua il pressing dei Ds regionali sui propri gruppi parlamentari e su quelli della maggioranza perchè siano rapidamente approvate sia la legge di tutela delle minoranze linguistiche, tra cui la friulana, sia quella globale per gli sloveni. L'ultima direzione regionale ha votato all'unanimità un ordine del giorno, che chiede al Senato di approvare entro luglio la legge riguardante anche il friulano, dopo che già l'anno scorso il testo era stato licenziato dalla Camera. L'onorevole Baracetti si è recentemente incontrato, a Roma, con il presidente del gruppo dei senatori Ds, Gavino Angius, che gli ha comunicato che non esistono dissensi politici nè da parte del governo nè da parte della maggioranza sulla legge per le minoranze linguistiche, tant'è che di recente le commissioni congiunte Affari costituzionali e Istruzione del Seanto l'hanno approvata, superando la forte opposizione delle minoranze, in particolare An.

La Procura ordina un'indagine tossicologica per l'americano morto dopo aver bevuto una birra

UDINE La Procura della Repubblica di Udine ha ordinato una perizia chimico-tossicologica in aggiunta agli esami istologici già avviati nei giorni scorsi per accertare le cause della morte del cittadino americano Richard Nolan Gonsalves, di 33 anni, avvenuta domenica scorsa, nell'ospedale di Udine, poche ore dopo aver bevuto una birra a casa della suocera. La consulenza è stata affidata dal sostituto Procuratore Giancarlo Buonocore, che conduce l'inchiesta, al perito Paolo Lo Greco, del Laboratorio di Chimica Clinica dell'ospedale di Udine. L'uomo era stato assalito da forti dolori subito dopo aver ingerito la bevanda, «che - aveva detto alla suocera - aveva uno strano sapore». Gli inquirenti non escludono però che possa trattarsi anche di una fatale coincidenza di una malattia asintomatica, abbinata a condizioni climatiche e all'ingerimento della birra.

L'annuale rapporto Fenacom mostra com'è cambiata la terza età. E, in Friuli-Venezia Giulia, il 36 per cento della popolazione è in pensione

Gli anziani del Nordest: in palestra e col cellulare

TRIESTE *Lo stereotipo dell'anziano povero, depresso e colpito dagli acciacchi, almeno nelle regioni del Nordest, sta ormai tramontando. I « vecchietti» di oggi, infatti, non rinunciano al telefonino, si tengono in forma andando in palestra, adorano il computer, sono attenti al rapporto qualità prezzo ma non rinunciano ad acquistare «per sfizio». A tracciare il nuovo volto della terza età è il rapporto annuale «Essere anziano oggi», condotto dal 50 e Più Fenacom nella persona del suo ex presidente, il sociologo Nadio Delai.*

Per quanto riguarda in particolare gli anziani del Nordest, è emerso che questi amano essere protagonisti attivi delle loro spese, dispongono di un reddito più alto, sono in salute e guardano con ottimismo alla vita. Chiamarli vecchi è ormai quasi un insulto: gli ultra 55enni italiani del Nordest preferirebbero essere definiti maturi (35,7%), senior (8,3%) o persone della terza età (24,3%). La maggior parte di loro è viva, ricca di energia ancora da investire, dice l'ex presidente del Censis. Il 46,6% si lamenta di contare troppo poco, mentre il il 43% ritiene che l'industria e il commercio non dedichino sufficiente attenzione alla categoria degli anziani. La maggior parte degli ultra 55enni non vive da sola (77,4%) e gode di buona salute (73%).

Il 48,2% va abbastanza d'accordo con i propri coetanei, ma anche con chi è più giovane (41,7%) e con i bambini. Il «nuovo» anziano considera irrinunciabili le spese per la salute (64,2%) e per l'alimentazione (51,9%). Riguardo ai consumi, il 59% si informa bene prima di acquistare beni durevoli.

Al 48,6% piace acquistare oggetti di arredamento per la casa, ma non hi-fi o videoregistratori. L'82,3% non è interessato ad acquistare prodotti durevoli via Internet. Gli anziani hanno ancora poca dimestichezza con i prodotti più tecnologici, infatti il 60% ritiene che i manuali di istruzioni degli elettrodomestici siano troppo complicati.

Il dato più significativo è quello che rivela una solida dotazione di beni sofisticati: dal telefonino (40%), al computer (15,8%), all'idromassaggio (6%) fino alla videocamera (18,8%). Patiti del cellulare e tifosi di palestre e idromassaggi, quindi, gli anziani di oggi. Nel complesso il rapporto Fenacom mostra l'evoluzione della terza età, che non dovrebbe essere colpevolizzata, ma andrebbe guardata come un modello da seguire.

Se gli anziani sono più che mai gagliardi e pieni di interessi, la nostra regione si piazza al secondo posto nella classifica italiana per il rapporto pensionati-popolazione, preceduta soltanto dall'Umbria (dove i pensionati sono 273.736, cioè il 43,3%). In base a uno studio dell'Eurispes, il numero relativo di pensionati in Friuli Venezia Giulia è di 424.705 unità, con un'incidenza percentuale del 35,9 per cento. Il dato regionale rientra nel trend di generale invecchiamento della popolazione, ma diventa più evidente se scorporato rispetto ad altre realtà territoriali dove l'incremento demografico è di segno positivo. Trieste, come ormai da anni, detiene il primato regionale di abitanti titolari di trattamento pensionistico.

VUOI APRIRE UN'AGENZIA DI VIAGGI?
Diventa nostro partner!!
AREA COMMERCIALE ESCLUSIVA - MAGGIORI COMMISSIONI DAI T.O - KNOW HOW AZIENDALE - CORSO DI FORMAZIONE E ASSISTENZA NELLA FASE DI APERTURA
PROGETTO FRANCHISING
V.le Rimembranze, 1 - 21052 Busto Arsizio (VA)
• Tel. 0331/397411 • Fax 0331/397480
Internet: wwwlemarmotte.it • Televideo RAI pag. 681

OGGI

Il Sole:	sorge alle	**5.41**
	tramonta alle	**20.41**
La Luna:	si leva alle	**19.14**
	cala alle	**3.46**

30.a settimana dell'anno, 207 giorni trascorsi, ne rimangono 158.

IL SANTO

Ss. Anna e Gioacchino

IL PROVERBIO

Se il parente non è buono fuggilo come il tuono.

TEMPO

Temperatura:	**19,9** minima
	21,1 massima
Umidità:	**53** per cento
Pressione:	**1015,5** in aumento
Cielo:	poco nuvoloso
Vento:	**51,5** km/h da N-E
Mare:	**21,0** gradi

MAREE

Alta:	ore	10.16	**+26**	cm
	ore	21.02	**+43**	cm
Bassa:	ore	3.34	**-54**	cm
	ore	15.18	**-9**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	10.40	**+31**	cm
Bassa:	ore	4.00	**-59**	cm

TRIESTE

Cronaca della città

AUTO
CAMPOMARZIO
CONCESSIONARIA FIAT

L'offensiva del maltempo ha rovinato il fine settimana a turisti e affezionati della tintarella sul litorale - Salvati dalla Capitaneria sei diportisti polacchi

Bora a cento all'ora: pompieri sotto pressione, vaporetti bloccati

La Bora a 100 ha bloccato ieri in porto il «Salvatore secondo», il traghetto che da una decina di giorni collega Muggia, Trieste e Grignano. Il mare grosso, le raffiche violente e soprattutto gli approssimativi ormeggi, hanno costretto il comandante Pasquale Schiano a rinunciare alle corse della mattinata e del primo pomeriggio. Il maltempo inatteso ha bloccato l'esodo degli automobilisti verso le località turistiche e ha provocato danni a infissi, a cartelloni pubblicitari e a giardini e viali con rami abbattuti e strage di fiori. Le maggiori difficoltà comunque in mare.

«Lo scafo è sicuro, il motore con i suoi 800 cavalli ce l'avrebbe fatta comodamente anche con mare forza 5» spiega il capitano della piccola nave giunta a Trieste da Procida all'inizio del mese. Il «Savatore secondo» di fatto ha ripreso la tradizione dei vaporetti che per anni e anni hanno collegato le località rivierasche delle nostre terre. «Con la Bora a 100 all'ora gli ormeggi dei porticciolo di Muggia e Grignano potevano metterci in difficoltà. Ecco perchè siamo rimasti attraccati alla banchina antistante piazza dell'Unità. Anche da noi soffiano venti impetuosi. Tramontana, Grecale, Scirocco, mai i 50-60 nodi non li raggiungono mai».

Il «Salvatore secondo» aveva affrontato la Bora nel vallone di Muggia dopo aver lasciato il porticciolo della cittadina. E' giunto a Trieste verso le 8 per riprendere le corse regolari poco dopo le 16. A Bora ridimensionata.

Non ha invece preso il mare per tutta la giornata il «Raptus», la motobarca del neonato servizio di linea tra il molo Audace e il porticciolo di Barcola. Diverso il tipo di servizio e soprattutto le dimensioni: quarantaquattro posti la motobarca, 186 il traghetto. Di fatto il maltempo di ieri ha ridimensionato le performance dei due servizi marittimi che nei pochi giorni di esercizio hanno «staccato» complessivamente quasi quattromila biglietti, equamente suddivisi. Un successo al di là di ogni aspettativa.

In mare ieri qualcuno comunque è uscito. Un dieci metri con sei turisti polacchi a bordo è stato soccorso in mezzo al golfo da una vedetta della Capitaneria di Porto. Aveva lasciato, incurante della Bora, una «marina » istriana per raggiungere Trieste. Il motore si era bloccato al largo e la barca aveva iniziato ad andare alla deriva. Nessuno a bordo era stato in grado di mettersi alla cappa o di alzare la «tormentina».

A terra, come dicevamo, le impetuose raffiche di Bora, hanno provocato gli usuali danni. Il telefono nella caserma dei pompieri ha squillato più di venti volte. Rami abbattuti, cartelloni divelti, cornicioni pericolanti, tegole. L'ultima domenica di luglio con un sommesso sapore d'autunno.

c. e.

Scelto il progetto di ripavimentazione

Giubileo con le ruspe Sarà piazza Unità la prima a rifarsi il look

Quello del prossimo anno sarà un Giubileo sottosopra per Trieste. Per una serie di scadenze e coincidenze nell'arco del Duemila è prevista infatti l'attivazione di numerosi cantieri in centro città che interesseranno in particolare le piazze cittadine. Praticamente tutte le piazze, a cominciare dalla più grande. Anzi, il primo simbolico colpo di piccone per quella che sarà la nuova Trieste post-Duemila lo darà il vicesindaco Damiani il 31 dicembre di quest'anno. Poi, tra gennaio e febbraio inizieranno i lavori per la ripavimentazione di piazza dell'Unità, e per la ripavimentazione e sistemazione di piazza Verdi e piazza della Borsa. A seguire, nei mesi successivi, apriranno i cantieri per i parcheggi sotterranei in piazza Sant'Antonio, piazza Vittorio Veneto e piazzetta Puecher. Un bel «restiling», non c'è che dire, destinato in un modo o nell'altro - nelle intenzioni del Comune - a consegnare ai triestini del nuovo millennio un centro città decisamente più signorile e adeguato.

In questi giorni la commissione comunale ha lavorato a spron battuto per esaminare i progetti presentati dai nove (in realtà si sono presentati in otto) concorrenti chiamati da varie nazioni per offrire un'idea sulla ri-sistemazione di piazza dell'Unità, piazza Verdi e piazza della Borsa. «Non so chi ha vinto - spiega Damiani - ma so che i membri della commissione avevano solo l'imbarazzo della scelta, tanto era alto il livello degli elaborati».

La commissione il vincitore l'ha già scelto, ma adesso per dieci giorni il verbale verrà messo a disposizione dei concorrenti perché ne prendano visione e, al caso, decidano per eventuali ricorsi. Così, se tutto va bene, lunedì 2 agosto il verbale sarà presentato alla Giunta e si conosceranno tanto il vincitore quanto il progetto. «Non vedo l'ora - interviene l'assessore Ondina Barduzzi -, ho saputo che erano tutti progetti bellissimi, qualcosa di più ampio di una semplice ripavimentazione delle piazze, e sono impaziente di dare un'occhiata alla Trieste del Duemila».

Il tetto massimo di spesa previsto è di dieci miliardi, cifra della quale la commissione deve aver tenuto conto. «Così come avrà tenuto conto - dice Damiani - della compatibilità dei progetti con le altre esigenze, in primo luogo quella di creare meno disagi possibili ai cittadini nel corso dei lavori».

In quanto ai parcheggi sotterranei, sotto le piazze Sant'Anatonio, Vittorio Veneto e piazzetta Puecher, dovrebbero iniziare a Duemila avanzato. Tutti lavori, spiegano al Comune, ormai non più rinviabili, pena un ulteriore declino del centro città.

La città si adegua alla «battaglia» del ministero dei Beni culturali: accesso consentito fino a mezzanotte (e oltre)

Agosto by night in tutti i musei

Anche spettacoli al Castello di Miramare - Riapre la terrazza del Revoltella

Agosto museo mio ti conosco. Per chi resta in città o per coloro che verranno a visitarla nelle prossime settimane si profilano serate in cui sarà possibile ammirare, fino a notte fonda, i tesori raccolti nei musei triestini. È finita l'epoca in cui per trascorrere le sere d'estate senza annoiarsi l'unico passatempo era ingaggiare una battaglia con le zanzare. E viene offerta pure un'alternativa interessante per quanti non si accontentano delle serate (e nottate) al castello di San Giusto.

Chi ha vinto la sua battaglia è il ministero dei Beni Culturali. Ora sarà possibile ammirare alcuni fra i principali musei italiani anche di sabato sera. Sono compresi anche i principali musei civici di Trieste, che sarà possibile visitare - udite udite - anche durante le serate domenicali.

Cominciamo con ordine. Il **castello di Miramare** resterà aperto ad agosto anche il sabato, fino alle 22, e la domenica, fino alle 20. Come se non bastasse, di sabato è previsto uno spettacolo. Altrettanto succulenti sono gli orari del **museo Revoltella**: da lunedì a mercoledì, aperto dalle 10 alle 20; da giovedì a domenica, l'orario di chiusura si protrae fino alle 23. E siccome le visite artistiche richiedono anche un momento di ristoro riapre, sulla terrazza del Revoltella, il bar che aveva suscitato così tanto entusiasmo negli anni scorsi.

Le sorprese non sono finite. Sembra una gara a chi chiude i battenti più tardi.

La terrazza del museo Revoltella torna a ospitare serate.

Il **museo Sartorio** ad agosto resterà aperto il martedì e il mercoledì fino a mezzanotte. Gli insonni sono avvisati. Negli altri giorni, a parte la chiusura del lunedì, l'orario è comunque interessante: dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 19. E' già iniziata intanto da alcune settimane, su proposta dell'associazione culturale «Move» in accordo con il Comune di Trieste, la sperimentazione per il prolungamento di orario al **museo di Storia naturale** e del Museo del Mare in Campo Marzio

Il primo, chiuso di lunedì, può essere visitato nelle ore serali di mercoledì e di venerdì, dalle 17 alle 21; mentre l'orario per il sabato e la domenica è compreso tra le 19 e le 23. Solo due giorni alla settimana per le visite mattutine: martedì e giovedì (dalle 9 alle 13). Il **museo del Mare** è invece aperto di sabato, dalle 20 alle 23. Martedì e giovedì sarà possibile visitarlo dalle 17 alle 21.

Quest'ultima struttura museale viene inoltre utilizzata durante la sera - con un calendario curato dalla stessa associazione culturale che si occupa del prolungamento di orario - per spettacoli musicali, presentazione di eventi e manifestazioni culturali in genere.

Nel gruppo dei musei notturni c'è anche il **Laboratorio Immaginario Scientifico** (Lis), nella baia di Grignano, che osserverà i seguenti orari: giovedì, dalle 19 alle 23; venerdì, dalle 15 alle 21; sabato e domenica, dalle 10 alle 21.

Si prospetta dunque un'estate interessante per chi si trova in città e desidera visitare gli innumerevoli tesori d'arte. Magari senza la compagnia indesiderata delle zanzare.

Giuseppe Di Leo

Colpi di pistola «per gioco» Sloveno crea panico a Muggia

Colpi di pistola all'impazzata da un'auto che sfreccia per Muggia. Ed è stata subito caccia ai pistoleros ieri lungo strada per Lazzaretto. Ma quella che un giovane esibiva dal finestrino dell'auto si è rivelata poi solo un'arma giocattolo. «Pronto carabinieri, ci sono dei giovani a bordo di una Hyundai con targa slovena che puntano dal finestrino una pistola verso la gente. Per me stanno preparandosi a una rapina».

Dalla compagnia di Muggia è partita una pattuglia che in pochi minuti ha rintracciato l'auto sospetta. La pistola c'era, ma era un giocattolo. «Stavamo scherzando», si è giustificato uno degli occupanti, uno studente sloveno di vent'anni». Ma a nulla sono valse le sue spiegazioni. E' scattata una denuncia per procurato allarme.

Impatto devastante del nuovo autovelox

Già duecento le «vittime» dell'implacabile Telelaser E ora spunta il... salvamulta

Automobilisti attenzione, il laser è in agguato. Colpisce anche a 800 metri di distanza. Tra qualche mese oltre duecento automobilisti triestini riceveranno a casa altrettanti verbali, messi a segno - è proprio il caso di dirlo - in appena venti giorni dalle pattuglie della polizia stradale. Possono dirsi fortunati, perché nello stesso periodo sono state ritirate una dozzina di patenti per aver superato di 40 chilometri la velocità consentita.

Ma il peggio deve ancora arrivare. Tra pochi giorni partirà anche quello in dotazione al reparto motorizzato dei vigili urbani. E a questi si aggiungono gli autovelox della stradale, dei vigili e ora anche dei carabinieri. Insomma sulle strade sarà una vera e propria... guerra elettronica. Eh sì, una guerra senza esclusione di colpi. Perché nello stesso momento in cui le pattuglie ricevono il laser in dotazione, arriva l'antidoto. E' entrato infatti in libero commercio un apparecchio che neutralizza l'ultimissima diavoleria contro gli automobilisti indisciplinati e con il piede pesante.

Il nuovo apparecchio risponde alla sigla Lvx 5000 Laser Wide Band ed è un rilevatore multistandard radar-laser-radio presentato qualche settimana fa al salone dell'elettronica di Los Angeles e viene importato da una ditta di Padova. Costa 800 mila lire. Ha le dimensioni di un cellulare e si applica sul parabrezza con due piccole ventose.

Da questa posizione la sentinella individua tutti i raggi sospetti fino a 800 metri. Ma attenzione se vi beccano con l'antilaser rischiate anche una denuncia perché occorre una licenza come per l'utilizzo dei «cb» e degli scanner.

c. b.

G15260

Quest'estate promette bene.

FINO AL 31 LUGLIO

Fiat Summer
LA FESTA DELL'ESTATE

Mica male, come inizio di stagione. Il sole splende, le vacanze si avvicinano, e Fiat ha preparato per voi una festa indimenticabile: Fiat Summer. Partecipate anche voi, scoprirete un mare di opportunità da non perdere. Come quella di avere Panda a partire da soli 9.950.000 lire. Quest'anno l'estate parte alla grande. Seguitela a ruota. Al volante di una Panda nuova, naturalmente.

Fiat Panda da
L.9.950.000*
in più
finanziamento di 7 milioni in 18 mesi a tasso ZERO

*Prezzo chiavi in mano esclusa I.P.T.

ALLA CONCESSIONARIA

TRIESTE - VIA FLAVIA 104 - TEL. 040/383050

FIAT

Previsti incontri in Comune e Regione

D'Alema arriva in città per benedire la mostra «I Cristiani d'Oriente»

Incontri all'insegna della cultura e pochi colloqui di carattere politico-istituzionale. Sarà questa la giornata da «maratoneta» che si prospetta per il presidente del Consiglio, Massimo D'Alema, in arrivo oggi alle 15 all'aeroporto di Ronchi. Appuntamento clou l'inaugurazione della mostra «Cristiani d'Oriente» alle Scuderie del castello di Miramare.

Gli incontri con esponenti politici e istituzionali della città e della Regione sarà concentrata nella prima parte del pomeriggio, mentre il resto della giornata sarà riservato ai musei e al parco di Miramare.

Massimo D'Alema

Alle 16, Massimo D'Alema sarà accolto nel salotto azzurro del Comune per un incontro con il sindaco Riccardo Illy e il vice Roberto Damiani, e con i membri di consiglio e giunta comunali. Poco più tardi è previsto l'arrivo del presidente della giunta regionale Antonione, di quello della Provincia Codarin e dei sindaci dei comuni minori.

Intorno alle 16.30 il corteo si trasferirà nel palazzo della Regione in piazza Unità, dove il premier incontrerà una rappresentanza dei consiglieri regionali. Mezz'ora più tardi, dopo una camminata fino alla sede di via Diaz, è prevista la visita alla mostra di Jean-Michel Basquiat al museo Revoltella. Guida d'eccezione la direttrice Maria Masau Dan.

Il trasferimento al castello di Miramare, tempo permettendo, sarà effettuato con un'imbarcazione, il cui arrivo a Grignano è stato programmato intorno alle 18.

Poi a piedi nel parco di Miramare fino alle Scuderie. La cerimonia del taglio del nastro per l'inaugurazione della mostra «Cristiani d'Oriente» sarà preceduta dagli interventi del sindaco Illy, del sovrintendente Bocchieri, del vicesindaco Damiani e dello stesso D'Alema, per concludersi con un giro inaugurale.

Sarà il Prefetto Michele De Feis, che accoglierà oggi a Ronchi l'aereo di D'Alema, a riaccompagnare il premier, intorno alle 19.10 all'aeroporto regionale a conclusione della visita in città.

Una nuova inchiesta della procura su Tullio Bressan, l'ex gestore dell'Old Boy Pub, già condannato

Altre «schiave», stesso passeur

Comparirà in aula il 29 settembre per essere giudicato con rito abbreviato

Nella stessa indagine sono coinvolti il figlio Emanuel, Emilio Gobbo, Alessandro Milic, Mauro Zobec, Stelio Grbac, Marino Korencic e Dulal Ahmed

Altri guai per Tullio Bressan, 52 anni, gestore fino all'autunno scorso dell'Old Boy Pub di via del Ghirlandaio già condannato perchè ritenuto il big manager di un vasto traffico di clandestini ma soprattutto di «schiave dall'Est». Il sostituto procuratore Federico Frezza ha chiesto il rinvio a giudizio per una serie di altri analoghi episodi riguardanti il traffico di clandestini e di ragazze reclutate in Ungheria per essere «avviate» sui marciapiedi padani.

Coinvolti nell'inchiesta anche altri personaggi già emersi nell'ambito di altre analoghe indagini della Procura: il figlio di Tullio Bressan, Emanuel, 23 anni; Mauro Zobec, 44 anni; Marino Paoletti, 38 anni; Alessandro Milic, 31 anni. Paoletti era stato arrestato in aprile dalla polizia di frontiera: nella sua abitazione di San Dorligo gli investigatori avevano trovato ben nascoste banconote per 140 milioni di lire. Nell'inchiesta del pm Federico Frezza cui di recente si è affiunacata la collega Laura Barresi, compaiono altri nomi: Emilio Gobbo, 46 anni; Marino Korenic, 46 anni; Stelio Grbac, 39 anni; il latitante Dulal Ahammed, 40 anni; Bruna Persic, 51 anni, Fredy Horvat e Roman Rotzman.

Per Milic, i due Bressan padre e figlio, Zobec, Gobbo Korenic, Grbac e Ahammed è stato chiesto il rinvio a giudizio, mentre per Bruna Persic, l'archiviazione. Innocente.

Korenic e Grbac hanno già ritenuto opportuno patteggiare, mentre gli altri accusati compariranno in aula il prossimo 29 settembre per essere giudicati con rito abbreviato. Rischiano pene severe.

Lo scorso 7 giugno Tullio Bressan, il muratore Chrisian Argenti ed Ekrem Shala, 34 anni, erano stati condannati a due anni e otto mesi con accuse che vanno dall'associazione a delinquere, al favoreggiamento nell'ingresso dei clandestini, allo sfruttamento della prostituzione.

Bressan aveva reclutato anche tra i clienti del suo pub i «passeur» per portare in Italia molti extracomunitari tra cui curdi e kosovari. Alcuni albanesi in collegamento con la sua organizzazione avevano invece reclutato in Moldavia ragazze che venivano attirate con l'offerta di lavoro come cameriera e che invece venivano poi avviate alla prostituzione. Le ragazze sarebbero state esaminate e valutate anche nell'appartamento di via Mayer 4, a Melara, dove viveva Viktorija Sidorova, amica di Bressan, oltre che nella casa di Bologna dello jugoslavo Ekrem Shala.

c. b.

Il capogruppo Ds accusa la maggioranza

Tutela minoranza slovena: ancora polemica a distanza sullo statuto della Provincia

Un «patetico gioco delle parti», il «penoso teatrino di una maggioranza incapace». Non lascia spazio ad interpretazioni l'opinione del consigliere dei Ds in Provincia, Dino Fonda, intervenuto sulla questione del nuovo Statuto, nella cui bozza sparisce ogni riferimento alla minoranza slovena.

In una nota Fonda spiega che la revisione dello statuto è iniziata già nel 1997 per l'adeguamento alle riforme Bassanini. Tale revisione - spiega il consigliere - è stata affidata alla Commissione dei capigruppo, presieduta dal presidente Codarin. «Se, come asserito dalla consigliera Brandi (capogruppo di An e presidente della Commissione affari istituzionali, ndr), il presidente Codarin non c'entra nulla - scrive Fonda - questo rappresenta o un atto di forzatura da lei fatto nei confronti di una delega ricevuta, e rispetto alla quale avrebbe dovuto tenere costantemente aggiornato il presidente. Oppure un patetico gioco delle parti, nel quale si vorrebbe dimostrare che il presidente non sa che c'è stato un voto di commissione».

«Attendiamo ora, con poca fiducia, che dopo due anni e mezzo il nuovo statuto arrivi alla discussione in aula - conclude il capogruppo dei Ds - e cessi il penoso teatrino di una maggioranza incapace di gestire anche le normali funzioni che un consiglio provinciale è chiamato a svolgere».

Sempre a proposito di minoranza slovena, si registra anche una forte presa di posizione di Forza Nuova, che durante una conferenza stampa ha ribadito la sua totale contrarietà alla legge di tutela. Secondo il movimento di estrema destra la nuova normativa creerebbe nuovi insopportabili privilegi per chi parla sloveno a Trieste.

«Vergognosa», secondo Rc, la decisione del Governo di respingere i profughi dell'ex Jugoslavia

«Kosovari? Rifugiati, non clandestini»

Solo una questione di opportunismo politico, secondo Rifondazione Comunista, la decisione del Governo di rifiutare lo status di profughi ai kosovari che raggiungono il nostro Paese.

«Dopo averci invaso e mobilitato con i volti dei kosovari alla televisione e sulla stampa - recita la nota di Rc - dopo aver promosso l'ipocrita missione Arcobaleno, muovendo alla pietà la gente come paravento di una guerra ingiusta e sanguinaria, l'altro ieri il Governo, con una decisione vergognosa, ha chiuso la porta in faccia a chi ancora fugge da una situazione che è giudicata, persino dalle Nazioni Unite, per nulla pacificata. Oggi fuggono per lo più rom e serbi, vittime della repressione e della pulizia etnica dell'Uck».

Secondo Rifondazione il Governo adotta due pesi e due misure. «Prima serviva agitare a scopo propagandistico le sofferenze dei kosovaro, ora che la propaganda non serve più si rifanno i blocchi navali».

L'accordo siglato da sindacati degli inquilini e proprietari apre un nuovo scenario, anche se gli effetti non saranno immediati

Affitti, un'arma in più contro il «sommerso»

Affitti, è il day-after. Digerita in forzata velocità la firma posta in calce all'accordo fra le organizzazioni di categoria rappresentative degli inquilini e dei proprietari, e archiviata la relativa presentazione con conferenza stampa organizzata dal Comune, «testimone» ufficiale dell'intesa, si passa alla fase operativa.

Quella più attesa dai triestini che non hanno una casa in proprietà. E in città sono tantissimi: decine di migliaia. Ovvio quindi che la reazione a questa novità normativa, originata dalla legge numero 431 del 9 dicembre scorso e chiamata degli «affitti agevolati», sia notevole in città. E proprio a questo proposito va subito chiarito un dato fondamentale: i contratti in essere rimangono in vigore, e lo saranno fino alla loro naturale scadenza. Rivoluzione rinviata dunque, almeno per ciò che concerne il suo aspetto concreto.

Ma da subito cambiano invece i rapporti inquilini e proprietari, perchè le «grandi manovre» in vista della fine del contratto e del suo rinnovo, da stipulare alla luce delle modifiche appena introdotte, possono già cominciare. Cosa accadrà di fatto?

«Impossibile fare valutazioni in questo momento - afferma subito con sicurezza Fabio Lunardis, della Federcasa - perchè non esiste un archivio generale degli affitti in città. Non c'è un punto di riferimento complessivo, perciò è impossibile fare delle previsioni in questo senso».

In altre parole, gli inquilini devono iniziare a ragionare su altre basi. Intanto è possibile autodeterminare, con un'approssimazione piuttosto precisa (esiste, nell'allegato all'accordo, oltre alle divisione della città nelle quattro zone, un ulteriore elenco di approfondimento, che indica le caratteristiche che un appartamento deve avere per poter essere collocato nella parte alta o in quella bassa della «fascia» di appartenenza) quale sarà il futuro canone. E a quel punto?

Probabilmente inquilino e proprietario, caso per caso, potranno giungere a un accordo per ciò che concerne nuove migliorie, abbellimenti, arricchimenti di dotazioni (ascensori, giardini, riscaldamenti e così via).

Un altro elemento è certo fin d'ora: la legge servirà a far emergere il cosiddetto «sommerso». Con la puntuale individuazione delle zone di appartenenza e i relativi canoni, non dovrebbe più esserci possibilità di affitti «in nero».

Non a caso, uno dei capitoli fondamentali del nuovo accordo è specificamente dedicato agli studenti universitari, storicamente bacino d'utenza ideale per affitti concordati al di fuori delle regole.

Infine le compagnie di assicurazione, a Trieste grandi proprietari immobiliari. In conferenza stampa si è accennato al problema relativo ai loro inquilini. Forse il nuovo accordo accelererà quel processo, già iniziato, di vendita agli inquilini.

u. sa.

Container finito sott'acqua vicino alla diga Luigi Rizzo

Un container è sott'acqua nei pressi della diga Luigi Rizzo. A dare l'allarme è la Capitaneria di porto che invita i natanti a prestare la massima attenzione. Il container alto 2,40 di colore rosso si trova a circa 370 metri dal centro della diga ed è affondato su un fondale di 19 metri.

La notizia del container è pervenuta ieri mattina alla Capitaneria e immediatamente è stata diffusa. Nel contempo ha levato le ancore la vedetta Cp 822 che ha fatto un sopralluogo indicando la posizione e le caratteristiche.

Nei prossimi giorni dovrebbero iniziare le operazioni di recupero del container che, secondo le prime indicazioni, sarebbe vuoto. Non è ancora stato chiarito come possa essere finito nella zona di mare adicecente la diga Luigi Rizzo. E in questo senso gli uomini della Capitaneria stanno indagando.

LUGLIO E' IL MESE IDEALE PER PARTIRE IN MICRA.

MICRA

o 100.000 Km

3 MILIONI DI ECOINCENTIVI

Se hai un'auto da rottamare anche con meno di 10 anni o non catalizzata. Così Micra costa solo **15.400.000** lire con airbag e servosterzo.

Se non hai un'auto da rottamare. Puoi usare l'offerta per uno sconto, o il **climatizzatore gratuito**, o un finanziamento fino a 15 milioni **a tasso zero** per 36 mensilità e la **prima rata nel gennaio 2000.***

filotecnica giuliana srl
VIA F. SEVERO 46 TEL. 567111 - 567888

ORE DELLA CITTÀ

Artisti in mostra

Oggi alle 18.30, nella Sala mostre di via Piccardi 1/1, il critico Enzo Santese presenterà la mostra «Oltre lo spazio finito» dedicata agli artisti Alessandro Cadamuro, Emilio Pian, Etko Tutta e Giuliano Pecelli.

Sagra a Caresana

Ancora oggi si tiene nella pineta di Caresana la sagra organizzata dal Circolo culturale sloveno Primorsko. Alle 20.30 ballo con il complesso Status Symbol. Chioschi enogastronomici in funzione dalle 17.

Festa di Liberazione

Nell'ambito della Festa di Liberazione di Sgonico, oggi alle 18 tavola rotonda sul tema: «La legge di tutela della minoranza slovena»; quindi concerto della banda «Leng Slunk Big Band»; poi si potrà ballare con il complesso Zamejski Kvintet (chioschi enogastronomici e stand).

Corsi sub

Al «Bagno Miramare Castello» da oggi si terranno con, cadenza settimanale, dei corsi sub dal lunedì al venerdì (orario 16/19). Informazioni e iscrizioni sul posto in orario corsi oppure telefonando allo 0335/8000610 o 0335/445514 tutti i giorni.

Uffici Inps

La sede provinciale Inps comunica che in agosto sarà sospesa l'attività di informazione pomeridiana. Gli uffici di via S. Anastasio 5 saranno aperti al pubblico: dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13.

VETRINA

Correte da Penelope!

Solo per pochi giorni sconto 20% su tutta la merce. Penelope - via Carducci 43 (com. al com. eff.)

MOSTRE

Sala mostre

«Oltre lo spazio finito»

espongono

CADAMURO, PECELLI, PIAN, TUTTA

vernice ore 19

G24001

Caldo, afa, confusione stress, ferie...

Partite, partite subito

Le famose località del **MEDITERRANEO** vi attendono noi vi accompagniamo all'aeroporto e via... anche prenotando il solo volo per essere poi liberi di organizzarvi secondo i vostri desideri.

Siamo a vostra disposizione in via Milano 20, tel. 040.631300.

AURORA VIAGGI

Anziani Pro Senectute

Sono ancora disponibili posti per la gita a Bibione del 31 luglio. Informazioni e prenotazioni negli uffici di via Valdirivo 11, tel. 040/365110. Al Centro ritrovo anziani com.te Mario Crepaz di via Valdirivo 11 rimane aperto con l'orario estivo dalle 16 alle 19 in luglio e agosto.

Escursione XXX Ottobre

La commissione gite della XXX Ottobre organizza per l'ultimo fine settimana di luglio (31 luglio primo agosto), un'escursione a Lienz per salire il Monte Petzeck (3283 m); nel fine settimana di Ferragosto escursione nelle Giulie Orientali per salire il Razor-Solcato (2601 m) e la Skrlatica (2740 m). Per la fissazione dei pernottamenti nei Rifugi, è necessario prenotare quanto prima, alla sede della XXX Ottobre via Battisti 22, tel. 040/635500, tutti i giorni dalle 18 alle 20, escluso il sabato.

Memorial A. Quaia

L'Unione sportiva Acli organizza: il 16.o Memoriale «A. Quaia», torneo di calcio a 7 giocatori, che dal 23 agosto si svolgerà nei giorni feriali dalle 19.30 in poi sul campo del San Luigi e del Trifoglio con 3 gironi di 6 squadre. Per informazioni e iscrizioni, sede provinciale Us Acli di via San Francesco 4/1 dal lunedì al venerdì in orario d'ufficio. La riunione dei dirigenti della squadra per la formazione dei gironi e l'orario della prima giornata è fissato per venerdì alle 19.30 nel circolo Acli Cologna (via Cologna 77).

Malati e anziani: numero verde

La commissione sanità del Partito della Rifondazione Comunista ha aperto uno sportello telefonico – numero verde 800-801444 – che risponde dalle 17 alle 19 di ogni lunedì e giovedì sui problemi inerenti alle dimissioni dagli ospedali delle persone malate croniche, anziani e non autosufficienti. Telefonando potrete avere le informazioni necessarie.

Bulli e Pupe

Ultimi posti disponibili per la gita con la Bulli e Pupe a Monaco il 17, 18 e 19 settembre. Informazioni allo 040/231481.

Università delle Liberetà Auser

La presidenza dell'Università delle Liberetà cerca, per il potenziamento dei corsi di inglese e spagnolo, persone che, esclusivamente in via volontaria, possano prendersi cura di quanti si iscriveranno ai rispettivi corsi. Per informazioni tel. 040/3726416 (orari 9.30-12 e 16-19 o lasciando un messaggio nella segreteria telefonica).

Problemi di fede al telefono

L'Associazione cattolica per il catechismo di strada ricorda che per problemi di fede si può telefonare ai seguenti numeri (risponderà una voce amica): (9-11 tel. 040/301411) risponderà un padre francescano; (21-23, tel. 040/53338) risponderà un padre gesuita; venerdì (20-23, tel. 040/631430) risponderà un sacerdote diocesano.

Progetto Amalia

Siete tra i 25 mila oltre i 65 anni che a Trieste vivono completamente soli? Qualcuno vi ha parlato di una di queste 25 mila persone? Ne conoscete una che abita proprio sopra di voi? Pensate di dover fare qualcosa affinché sia meno sola? Chiamate «Amalia», un progetto per rompere l'isolamento degli anziani a Trieste. Numero gratuito 167/846079 tutti i giorni, festività comprese, 24 ore su 24.

«Aida» a Verona con le Acli

Con le Acli domenica primo agosto all'Arena di Verona per assistere all'opera lirica «Aida»; a seguire, sabato 14 agosto la «Carmen».

Gruppo azione umanitaria

A volte la vita ci riserva solo amarezze, la solitudine non ci dà tregua, si ha bisogno di parlare con qualcuno. Telefona dal lunedì al sabato dalle 18 alle 20 ai numeri 040/369622 o 040/661109; una presenza amica ti darà una mano.

Salute della donna

Il Cemp (Centro di educazione matrimoniale e prematrimoniale) opera da molti anni a Trieste occupandosi della salute psicofisica della donna; disponendo di collaboratori in grado di fornire informazioni aggiornate nell'ambito delle varie problematiche della sfera femminile nella contraccezione, sterilità, sessualità, menopausa, ecc. Per chiarimenti e appuntamenti siamo disponibili dalle 14 alle 17 telefonando allo 040/365151 da lunedì al venerdì incluso.

Aiuto alla vita

Una gravidanza inattesa può turbare e creare problemi. I problemi possono essere affrontati e risolti, soprattutto se non si è soli. Il Centro di aiuto alla vita (via Marenzi 6, tel. 040/396644) non chiude per ferie. Anche nel periodo estivo mantiene i normali orari di apertura, da lunedì a sabato, dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 18, escluso sabato pomeriggio.

Associazione Stella alpina

Hai voglia o bisogno di chiacchierare? Hai qualcosa da dire ed essere ascoltato? Vuoi tendere una mano o vuoi avere una mano? Vieni o telefona all'Associazione Stella alpina, troverai qualcuno al quale non difetta la solidarietà e l'altruismo. L'associazione è in via Biasoletto 12 (tel. 040/360296), aperta lunedì, mercoledì, venerdì dalle 20.30 alle 22.30.

Aiuto dall'Astra

La salute è un bene a cui nessuno deve rinunciare. Salvaguardiamolo cercando di condurre una vita senza alcol. Se qualcuno ha dei problemi con l'alcol, se desidera comprendere cos'è l'alcolismo e chi sono gli alcolisti, può contattare l'Astra, via Abro 11 (tel. 040/639152). Siamo a completa disposizione degli interessati dal lunedì al venerdì, dalle 16 alle 18.

Alcolisti anonimi

Gli alcolisti possono essere aiutati a smettere di bere? Se desiderate aiuto, Alcolisti anonimi è a vostra disposizione. Riunioni in viale D'Annunzio 47 (tel. 040/398700), lunedì, mercoledì e sabato alle 17.30; in Pendice Scoglietto 6 (tel. 040/577388) il martedì alle 19.30 e giovedì alle 18.30; in via dei Rettori 1 (tel. 040/632237) lunedì alle 19 e venerdì alle 18.

FARMACIE

Dal 26 al 31 luglio

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: Campo S. Giacomo 1, tel. 639749; piazzale Valmaura 11, tel. 812308; piazzale Monte Re 3 - Opicina, tel. 213718 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: Campo S. Giacomo 1; piazzale Valmaura 11; via Ginnastica 44; piazzale Monte Re, 3 - Opicina tel. 213718 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Ginnastica 44, tel. 764943.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare allo 040.350505, Televita.

RISTORANTI E RITROVI

Trattoria Da Dino

Oggi si riapre.

MOVIMENTO NAVI

TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
26/7	8.00	Tu UND SAFFET BEY	Istanbul	31
26/7	8.00	Gr PELLA	Durazzo	15
26/7	14.00	Pa VOMERO	Durazzo	22
26/7	24.00	Nis PROSPECT	Liverpool	rada

TRIESTE - PARTENZE

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
26/7	9.00	Li IST	ordini	Siot 1
26/7	10.00	It VINCENZO ONORATO	M. Carrara	Atsm
26/7	16.00	Ue ORENBURGGASPROM	ordini	57
26/7	17.00	Ma CEYNOWA	ordini	Adriaterm.
26/7	20.00	Tu UND SAFFET BEY	Istanbul	31
26/7	20.00	Gr PELLA	Durazzo	15
26/7	20.00	It STORM	Venezia	Safa
26/7	20.00	Pa VOMERO	Durazzo	22
26/7	21.00	Pa COSTAS S.	ordini	45
26/7	22.00	Usa MEDITERRANEAN	ordini	Siot 4

COLLEGAMENTI VIA MARE

TRAGHETTO «SALVATORE II»
MUGGIA-TRIESTE-GRIGNANO

TRAGHETTI

ORARIO TUTTI I GIORNI

PARTENZA DA	ORE	ARRIVO A	ORE
MUGGIA	7.20	TRIESTE (M. AUDACE)	7.50
TRIESTE (M. AUDACE)	8.00	MUGGIA	8.30
MUGGIA	8.40	TRIESTE (M. AUDACE)	9.10
TRIESTE (M. AUDACE)	9.20	GRIGNANO	9.55
GRIGNANO	10.05	TRIESTE (M. AUDACE)	10.40
TRIESTE (M. AUDACE)	10.50	MUGGIA	11.20
MUGGIA	11.30	TRIESTE (M. AUDACE)	12.00
TRIESTE (M. AUDACE)	12.10	GRIGNANO	12.45
GRIGNANO	12.55	TRIESTE (M. AUDACE)	13.30
TRIESTE (M. AUDACE)	14.50	GRIGNANO	15.30
GRIGNANO	15.40	TRIESTE (M. AUDACE)	16.20
TRIESTE (M. AUDACE)	16.30	MUGGIA	17.00
MUGGIA	17.10	TRIESTE (M. AUDACE)	17.40
TRIESTE (M. AUDACE)	17.50	GRIGNANO	18.25
GRIGNANO	18.35	TRIESTE (M. AUDACE)	19.10
TRIESTE (M. AUDACE)	19.20	MUGGIA	19.45

PREZZO PER PERSONA OPPURE VEICOLO:
MUGGIA / TRIESTE O VICEVERSA....................LIRE 2000
TRIESTE / GRIGNANO O VICEVERSA....................LIRE 2000
MUGGIA / GRIGNANO O VICEVERSA....................LIRE 3000

Si imbarcano passeggeri, motoveicoli e biciclette • BIGLIETTI A BORDO

MOTONAVE «RAPTUS»
TRIESTE-BARCOLA

ORARIO TUTTI I GIORNI

PARTENZA DA	ORE	ARRIVO A	ORE
TRIESTE (M. AUDACE)	8.30	BARCOLA (PORTICCIOLO)	8.45
TRIESTE (M. AUDACE)	9.15	BARCOLA (PORTICCIOLO)	9.30
TRIESTE (M. AUDACE)	13.30	BARCOLA (PORTICCIOLO)	13.45
BARCOLA (PORTICCIOLO)	8.55	TRIESTE (M. AUDACE)	9.10
BARCOLA (PORTICCIOLO)	12.15	TRIESTE (M. AUDACE)	12.30
BARCOLA (PORTICCIOLO)	17.45	TRIESTE (M. AUDACE)	18.00

PREZZO PER PERSONA:
BARCOLA / TRIESTE O VICEVERSA....................LIRE 1000

GIRO DEL GOLFO DI MIRAMARE:
partenze dal porticciolo di Grignano alle 10, 10.40, 11.30, 14.15, 15, 16 e 16.45, durata 30 minuti ....Lire 8000 a persona

Si imbarcano passeggeri e animali • BIGLIETTI A BORDO

ELARGIZIONI

— In memoria della mamma e della cognata Anna per l'onomastico (26/7) da Irene Cossetto Todero 50.000 pro Aism.

— In memoria della cara mamma Anna Braico per l'onomastico (26/7) dai figli e familiari 30.000 pro Ass. Amici del cuore.

— In memoria di Malvina Ceriani ved. Laurenti nel VI anniv. (26/7) dai figli Adriana e Sergio 100.000 pro Agmen, 50.000 pro Astad, 50.000 pro Ass. volontari ospedalieri.

— In memoria di Anna Debernardi per l'onomastico da Tina, Lyda e Bruno 50.000 pro Ass. de Banfield.

— In memoria di Anita Diretti-Esca per l'onomastico (26/7) dalla sorella Lidia, Graziana e Pino 30.000 pro Frati di Montuzza.

— In memoria di Anna Maffioli Porcorato per l'onomastico (26/7) da Nivea e Rudy 50.000 pro Ass. Amici del cuore.

— In memoria di Angela Naccari nell'anniv. (26/7) dalla figlia Lia 20.000 pro Ist. Rittmeyer, 15.000 pro Villaggio del Fanciullo, 15.000 orfanatrofio San Giuseppe 15.000.

— In memoria di Anita Oblak nell'XI anniv. (26/7) dai familiari 30.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Nives Pozzo Balbi (26/7) dalla sorella Rita 100.000, dal cap. Flavio Fontanot 50.000 pro Ass. Amici del cuore.

— In memoria di Massimiliano Puntar (26/7) dai familiari 100.000 pro Ass. Amici del cuore.

— In memoria di Antonella Ribaric nel II anniv. (26/7) dalla famiglia 50.000 pro chiesa S. Vincenzo de' Paoli.

— In memoria di Anna Sain ved. Sain per l'onomastico (26/7) dagli amici 100.000 pro Astad.

— In memoria di Enrichetta Weiss nel II anniv. (26/7) da Luciana, Germana, Lea e Rossana 50.000 pro Istituto Rittmeyer.

— In memoria dii Franco Volpis nel IV anniv. (26/7) dalla mamma e dalla sorella Marina 100.000 pro Ass. Amici del cuore.

— In memoria di Tiziana Weiss dal papà 100.000 pro Gruppo rocciatori Ass. XXX Ottobre; da Marina e Savino 50.000 pro Ist. Rittmeyer; dalla famiglia Semeraro 50.000 pro Ass. Amici del cuore.

— In memoria di Adriano Bozzetta da Anna Cesare Daniela Elena Eleonora Fiorenza Germano Ida Lorena Marisa Ornella Paolo Rossella Sandra e Viviana 115.000 pro Frati di Montuzza.

— In memoria di Ina Crassi da Elda Kiss 30.000 pro Ass. de Banfield.

— In memoria del barone Carlo di Levetzow Lantieri da Fidelia Damato 50.000 pro Airc.

— In memoria di Nerina Farra in Tagliapietra dai tecnici della dialisi 50.000 pro Centro Tumori Lovenati.

— In memoria di Maria Felluga dalle fam. Cheni e Ritossa 100.000 pro Istituto Rittmeyer.

— In memoria di Marco Gentile dalla fam. Lacovich 30.000 pro ass. Amici del cuore.

— In memoria di Rina Gostoli dalle fam. Germ, Coelli, Verdecchia e Lorusso 250.000 pro Ass. Amici del cuore.

— In memoria di Giovanni Maggi da Claudia Michela e Sabrina 120.000, dalle colleghe di Betty 100.000, da Luciana e Daniela Picoi 50.000, dalla famiglia Apollonio 30.000 pro Centro Tumori Lovenati.

— In memoria di Nerina Marsi ved. Bossi da Nadija e Angelo amici di Antonio 30.000 pro Centro Tumori Lovenati.

— In memoria di Alma Novel ved. Gavinel da zia Lidia Luciana e famiglia 100.000 pro Centro Tumori Lovenati.

— In memoria di Giuseppe Piccini da Massimo Affatati 30.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri); da Cesare e Annamaria Lederer 50.000 pro Centro Tumori Lovenati.

— In memoria di Marisa Pontoni ved. Meula dai condomini di via Crispi 30, 410.000 pro Centro Tumori Lovenati.

— In memoria di Pierina Tence da Silvano Bidoia 100.000 pro Unione Italiana Ciechi.

MUSEO DEL MARE

Serate estive nel giardino di via di Campo Marzio

Sono partiti nel giardino del Museo del mare (via di Campo Marzio) gli incontri serali organizzati dall'associazione Move in collaborazione con i Civici musei scientifici. Nella foto di Bruni un momento del «Bhajan», canto devozionale indiano di gruppo, cui è stata dedicata la seconda delle serate; negli altri incontri della scorsa settimana si è dato spazio alla poesia e alla musica dell'Original Klezmer Ensemble. Giovedì prossimo, alle 20.30, il direttore dei Musei scientifici Sergio Dolce parlerà di «Rettili fossili e attuali». In caso di maltempo gli appuntamenti, a ingresso libero, si tengono all'interno del museo.

Si presenta oggi la Fondazione Morpurgo Tagliabue

Nel corso di una cerimonia in programma oggi, alle 16.30, nell'aula Cammarata dell'Università (piazzale Europa 1, primo piano), verrà presentata ufficialmente la Fondazione Guido Morpurgo Tagliabue, costituita quest'anno per volere di Ernesta Morpurgo Tagliabue allo scopo di onorare la memoria del fratello, per molti anni docente di Filosofia teoretica ed estetica all'Ateneo cittadino. La Fondazione si prefigge di mantenere viva la memoria di Guido Morpurgo Tagliabue istituendo delle borse di studio a favore di laureandi e laureati in Filosofia teoretica ed estetica della facoltà di Lettere e filosofia dell'Università di Trieste. Alla cerimonia parteciperanno le autorità cittadine.

«Poesie e parole» in un incontro a Contovello

Oggi alle 20 alla Trattoria sociale di Contovello (Contovello 152) l'associazione di volontariato culturale Gente Adriatica Centro studi e ricerche Niccolò Tommaseo, in collaborazione con l'associazione Il Rione, organizza un incontro di poesia dedicato alla presentazione del libro di Ester Brusadelli e Anna Piccioni «Poesie e parole». Saranno presenti le autrici; sono previsti interventi del poeta e traduttore Gaetano Longo, dell'editore Franco Rosso, dell'attrice Liliana Saetti e di Ferruccio de Waldersteiner per l'associazione Il Rione. Nell'occasione si terrà anche l'incontro costitutivo del Coordinamento musicisti triestini. La serata, coordinata da Edoardo Kanzian, è a ingresso libero.

Posti di lavoro nei Comuni di Trieste e Muggia

Oggi e domani dalle 9.30 alle 12.30 nell'Ufficio triestino per l'impiego (via Fabio Severo 46/1) saranno raccolte le adesioni per l'avviamento a selezione per posti di lavoro. Il Comune di Muggia cerca un operaio carpentiere saldatore a tempo indeterminato; il Comune di Trieste ha bisogno di due collaboratori socio-sanitari da assumere a tempo determinato per sostituzione maternità, di un collaboratore di servizio per sei mesi, di quattro collaboratori socio-sanitari per sei mesi e di due per sostituzione maternità. I requisiti richiesti, oltre al diploma di terza media, sono quelli previsti per le pubbliche amministrazioni. La graduatoria verrà esposta venerdì all'albo dell'ufficio per la chiamata sui presenti, prevista per le 10.

I ragazzi del «Deledda» hanno partecipato al Festival dell'acqua patrocinato dall'Unesco

Alunni protagonisti in Francia

Si è conclusa pochi giorni fa l'avventura francese dei 25 ragazzi delle classi del biennio dell'istituto Deledda coinvolti nel progetto Comenius–Gea, per dieci giorni protagonisti del Festival dell'acqua tenutosi con il patrocinio dell'Unesco nel Massiccio centrale a Besse, in Alvernia.

Gli organizzatori della manifestazione – si legge in una nota del Deledda – hanno apprezzato l'entusiasmo con il quale i ragazzi hanno allestito lo stand utilizzando i propri lavori: gli studenti hanno presentato una serie di esperienze tutte fondate sul tema dell'acqua, nelle lingue inglese e francese oltre che in italiano. Ospiti di famiglie di Besse, tra spettacoli all'aperto, eventi musicali, danze e giochi d'acqua nelle suggestive fontane della località medievale, i ragazzi hanno avuto modo di conoscere e apprezzare culture diverse, nell'ambito di una manifestazione mirata alla creazione di un vero spirito europeo. Comenius–Gea coinvolge infatti una scuola francese di Clermont-Ferrand, una portoghese di Madeira, una spagnola di Tenerife e un'altra italiana, di Palermo.

Le docenti accompagnatrici Rosita Strona e Paola Nodari hanno già iniziato a preparare le attività da svolgere nel prossimo anno scolastico: il Deledda è stato infatti invitato al Festival dell'acqua programmato per l'estate del 2000. Inoltre è in preparazione a Trieste una mostra di tutti i lavori prodotti dai partner europei. A ottobre le docenti del Deledda incontreranno gli insegnanti delle scuole-partner a Madeira, per fare il punto sull'andamento dell'esperienza e progettarne il futuro.

Provveditorato, graduatorie di insegnanti

Il Provveditorato agli studi informa che sono pubblicate le graduatorie provinciali esaurite degli aspiranti all'insegnamento nelle scuole secondarie con lingua d'insegnamento slovena per queste materie: sostegno di primo grado – minorati vista, udito e psicofisici; sostegno di secondo grado – area disciplinare 2, umanistica, linguistica, musicale; chimica e tecnologie chimiche; discipline meccaniche; elettronica; laboratorio di tecnica microbiologica. Eventuali ricorsi dovranno essere effettuati entro il 31 luglio.

CRAL PORTO

Chiusa una mostra alla Marittima

Si è chiusa di recente nella sala Victoria del Cral del Porto alla Marittima, la mostra di pittura e sbalzo su rame organizzata dal Cral stesso. Nell'ambito della rassegna si sono esibiti gli allievi del corso di recitazione dialettale dell'Università della terza età, diretti da Sergio Colini. (Nella foto Renata Gambato De Antoni con il vicesindaco Damiani, cui è andata una targa a ricordo dell'iniziativa)

IL CASO

Vincite al Lotto, migliorata la situazione dei pagamenti

«Con la gestione dei tabaccai si è recuperata efficienza nel settore»

In relazione all'articolo di domenica 18 luglio sui pagamenti delle vincite al lotto, a seguito dell'estrazione dell'attesissimo 13 sulla ruota di Torino, va evidenziato che la situazione dei pagamenti, pur riscontrando una evidente difficoltà per l'elevato monte vincite, è indubbiamente molto migliorata da quando la Lottomatica ha iniziato la gestione del servizio.

Nel 1987, quando il Lotto passò ai tabaccai, le vincite pagabili direttamente dal ricevitore dovevano essere inferiori a lire 1.250.000, mentre per importi superiori la trafila burocratica prevedeva la liquidazione tramite la Banca d'Italia con tempi di attesa dai 4 ai 6 mesi a Trieste e anche di 9-12 mesi in altre province. È bene non dimenticare i tempi in cui i tabaccai hanno iniziato un servizio che ha dato loro ragione sulla prospettiva di sviluppo del gioco dovuto alla capacità imprenditoriale dei ricevitori e alla intuizione della Federazione italiana tabaccai che aveva scommesso sull'inversione di tendenza che il Lotto avrebbe subito con la gestione privatistica da parte dei tabaccai.

La categoria, ottenuto il gioco del Lotto, si è prodigata affinché questo fosse automatizzato e i moderni sistemi informatici permettessero lo sviluppo del gioco che oggi le statistiche confermano tra i più rilevanti. L'automazione infatti ha permesso non solo di rendere estremamente più agevole le rendicontazioni che gravano sul rivenditore, ma anche di accelerare i tempi di giocata e di riscossione delle vincite offrendo pure in cambio un ampliamento della rete di raccolta gioco del Lotto nonché l'aumento degli importi delle vincite riscuotibili nella ricevitoria, oggi a quota lire 4.500.000.

Dal maggio 1998 anche il flusso di denaro delle giocate e delle vincite passa attraverso un canale bancario informatizzato che non solo prevede l'automatico prelievo di quanto riscosso dal tabaccaio con il gioco del Lotto, ma anche l'accredito degli importi spesso anticipati dal rivenditore quando le vincite superano il totale delle giocate. È stata inoltre introdotta la possibilità di prenotare l'incasso della vincita attraverso il terminale del Lotto del tabaccaio quando l'importo è superiore ai 4.500.000 e non supera i 20 milioni. Il giocatore troverà quindi nel giro di una settimana l'accredito dell'importo vinto a sua disposizione secondo le modalità e le istruzioni da lui stesso impartite al rivenditore all'atto della registrazione della vincita sul terminale di Lottomatica. Almeno in questo settore l'Italia, grazie alla gestione privata di Lottomatica, ha recuperato un ruolo di efficienza che non va disconosciuto.

Se quindi, a fronte di un momento straordinario quale è l'estrazione di un ritardatario che non usciva da ben 161 settimane, si sono verificate oggettive difficoltà nel pagamento delle ingenti vincite, questo ritardo è ormai limitato a una settimana mentre un tempo potevano trascorrere settimane se non mesi per incassare le vincite che lo Stato doveva ai giocatori. Gli incassi, invece, erano comunque dovuti allo Stato all'atto della giocata.

Non è il tabaccaio che dilaziona i pagamenti, egli non è altro che un tramite che cerca di agevolare i propri clienti, nei limiti delle sue possibilità; ma è sempre lo Stato il titolare del gioco e il fatto che sia stata prevista una gestione privatizzata con la concessione a Lottomatica è solo un ulteriore vantaggio, che la Federazione italiana tabaccai ha sostenuto e promosso sotto la spinta e l'incoraggiamento dei tabaccai che nel servizio della raccolta del gioco del Lotto hanno investito e creduto fermamente per lo sviluppo della tabaccheria come centro di servizi.

Gianni Rocco
Presidente del Sindacato provinciale Tabaccai

Limiti di velocità sulla grande viabilità

Ho seguito la discussione su questa rubrica tra un automobilista, l'assessore comunale alla vigilanza e sicurezza e il tecnico collaudatore a proposito dei limiti di velocità sulla grande viabilità.

Secondo me, ragionando sui tre interventi, se ne può ricavare qualcosa di utile: ha ragione il signor Zanolla quando si chiede (e ce lo siamo chiesti in molti) perché non si è asfaltato anche il tratto tra la galleria di Servola e lo svincolo di Valmaura, perché effettivamente è sotto gli occhi di tutti, specialmente nei giorni di pioggia, che quello è un tratto ad alta percentuale di rischio; ha ragione l'assessore Albanese a specificare che il primo tratto può essere pericoloso dato l'andamento curvilineo e la mancanza della corsia di emergenza; ha soprattutto ragione il signor Pirona, che qualificandosi come tecnico qualificato, puntualizza che il progetto permetterebbe una velocità leggermente superiore a quella attualmente imposta, ma che per una serie di circostanze, anche tragiche, l'ente proprietario ha preferito imporre un limite cautelativo che senz'altro non viene rispettato da nessuno: e io aggiungo che in alcuni tratti in leggera pendenza bisogna frenare per non superare il limite dei 50 km/h.

Essendo io già intervenuto su questa rubrica nell'ottobre scorso a proposito dell'imposizione di limiti di velocità da strada urbana su tratti stradali semiperiferici e periferici che, invece, dovrebbero essere delle valide alternative allo smaltimento del traffico cittadino, dall'alto della mia ignoranza in materia provo a formulare una proposta, forse improponibile: e cioè sul primo tratto (fra il Molo VII e Valmaura) trasformare una corsia di marcia in corsia di emergenza e l'altra farla diventare una corsia unica di marcia con limite di velocità di 80-90 km/h e una velocità consigliata minima di 50 km/h. Forse così vedremo una bella fila indiana di veicoli che procedono a una velocità razionale e non vedremo più quei bei sorpassi illegali sui poveri (stupidi?) automobilisti che cercano di rispettare, e con difficoltà, un limite che sembra illogico.

Marino Palci

A proposito di toponomastica

Si parla molto in questo periodo degli enti istituzionali e della prepotenza della burocrazia nei confronti dei cittadini. Richieste scritte indirizzate al presidente o al sindaco dell'ente che talvolta potrebbero apparire insignificanti, superficiali o di contenuti strettamente personali non viene dato un cenno di risposta.

Ho scritto una lettera al sindaco di Trieste il 2 febbraio 1999 (inviata tramite fax) e quindi replicata, sempre via fax, in data 16 marzo. Nella stessa data del 2 febbraio ho spedito una lettera, con affrancatura normale (lire 800), alla presidenza del Consiglio dei ministri a Roma.

Il risultato è che Roma mi ha ampliamente risposto il 25 febbraio e, per eventuali e future informazioni e chiarimenti, in calce alla lettera ha inserito un numero telefonico.

Dal sindaco di Trieste e per esso l'Ufficio comunale competente, al momento in cui scrivo, nessuna notizia. Ho scritto, inoltre, diverse lettere aperte al presidente della Commissione toponomastica, tramite questa redazione. Mai ricevuta una risposta ufficiale.

Ora desidero segnalare un motivo in più a favore di tale mia richiesta. Vorrei ricordare al presidente della Commissione, Roberto Damiani, che, negli anni tristi dell'esodo dei 350.000 profughi istriani e dalmati, la maggior parte di questi ultimi furono accolti nel campo profughi di Barletta allora uno dei più grandi della costa pugliese. Forse qualcuno lo avrà già dimenticato, purtroppo. La storia si ripete, ora tale ragione accoglie altri profughi. La Regione Puglia è stata segnalata quale candidata per il Premio Nobel.

Sarebbe dunque un onore per la nostra città intitolare una via a questa benemerita popolazione e suggerisco pure di costituire un rapporto di gemellaggio turistico e commerciale.

Nino Lionetti

Marina al telefono

Questa è Marina, bambina sorridente mentre risponde al telefono, tanto tempo fa. A lei, che in questi giorni festeggia il compleanno, mille auguri dai genitori e soprattutto da Daniele e Oriano.

Tanti auguri a Renato

Ecco il giovane Renato in una foto dei tempi andati. A lui, che ha festeggiato da poco il compleanno in piena forma come allora, tanti auguri da tutta la famiglia.

Scuola materna «Millecolori»

Le insegnanti della sezione C (rossi) della Scuola materna comunale Millecolori di via Salvore 12, impegnate a far conoscere e amare la città ai propri bambini, desiderano ringraziare Sergio Dolce, direttore del «Museo civico di storia naturale» e il Club alpinistico triestino gruppo grotte sezione ricerche e studi su cavità artificiali per la cortesia e la disponibilità dimostrate nell'accompagnare bambini e insegnanti a visitare lo Speleovivarium e la Kleine Berlin. Le due visite, che rientrano nel quadro delle «Giornate di speleologia urbana», hanno entusiasmato i piccoli visitatori che hanno avuto modo di conoscere e vedere aspetti della propria città sconosciuti ai più.

Maria Grazia Bertoli
Patrizia Zenni

Eugenio e Franco, i gemelli

I gemelli Eugenio (a sinistra) e Franco Sulli, ritratti in questa foto con grembiulino e fiocco d'ordinanza ai tempi della scuola, hanno festeggiato da poco i loro cinquant'anni: auguri da parte di tutti i loro cari.

LA REPLICA

La «censura» per Mustacchi: «Ha offeso l'Ordine dei medici»

Replico all'articolo «Mustacchi difende la straniera, l'Ordine dei medici lo censura» pubblicato sabato 17 luglio. Nulla da aggiungere sulle modalità di iscrizione di una dottoressa extracomunitaria in data 6 novembre 1997, il cui nominativo venne riportato con i dati anagrafici, essendo l'iscrizione all'Albo dei medici chirurghi un atto pubblico previsto dalla legge istitutiva degli Ordini, e quando ancora non erano state emanate precise disposizioni sui problemi sollevati dalla «legge sulla privacy». Solo si ribadisce che la consecutio temporum, con cui era stata riportato nel verbale del Consiglio direttivo l'accoglimento della domanda, non voleva assolutamente rappresentare un atto offensivo nei riguardi della neoiscritta, ma una protesta verso le autorità che permettevano agli extracomunitari di iscriversi in una situazione di pletora medica che ha già determinato una grave disoccupazione e sottocupazione.

Il dott. Mustacchi non è stato sottoposto a procedimento disciplinare per aver protestato e portato al Consiglio comunale il fatto, ma perché la Sua nota inviata all'Ordine conteneva frasi altamente offensive della dignità e del decoro di tutti i consiglieri e dell'istituzione ordinistica stessa.

A riprova che il motivo del procedimento disciplinare è stato il fraseggio di Mustacchi e non la protesta in se stessa, sta il fatto che sull'argomento, segnalato all'Ordine da altri 14 colleghi, non è stato preso alcun provvedimento disciplinare avendo essi usato un linguaggio corretto nella loro rimostranza. La protesta di questi ultimi, come richiestomi, venne pubblicata sul bollettino dell'Ordine n° 4 del luglio-agosto 1998, con le osservazioni del presidente. La nota di Mustacchi riportava inoltre una cinquantina di firme indecifrabili che lo stesso si rifiutò di identificare, aggiungendo che non erano tutte di medici: tale sua dichiarazione è evidenziata nel fascicolo processuale. Il procedimento disciplinare si concluse con l'applicazione della «censura» il 17 novembre 1998.

È assolutamente falso quindi affermare che ad aggravare la situazione nei riguardi di Mustacchi sia stata la nota di reprimenda del sindaco Illy pervenuta a quest'Ordine appena il 26 marzo 1999, a procedimento concluso da tempo e per il quale l'interessato aveva già proposto ricorso ex lege non al ministero della Sanità, ma alla Commissione centrale per gli esercenti le professioni sanitarie, di Roma, con sede al ministero.

Spero sia stata così chiarita una situazione che a distanza di un anno è ritornata sul Piccolo come un «caso».

Giuseppe Parlato
Pres. dell'Ordine dei medici della provincia

Scegli il Noleggio a Lungo Termine chiavi in mano.

Il prestigio di guidare Alfa Romeo, un canone mensile contenuto e deducibile. È il Noleggio a Lungo Termine READY RENT, il contratto che riduce i costi e semplifica la gestione delle auto di qualsiasi Azienda, anche individuale. Una formula semplice e trasparente che offre solo vantaggi. Con in più la certezza di poter contare sulla più grande struttura specializzata 24 ore su 24 grazie al numero verde dedicato. READY RENT, il contratto che ti fa risparmiare tempo, fatica e denaro è disponibile su tutta la gamma. **Per informazioni:** 800-000166

*SERVIZI INCLUSI:
- Manutenzione e riparazione
- Sostituzione pneumatici
- Assicurazione R.C.A.
- Assicurazione Incendio, Furto, Kasco
- Gestione dei sinistri
- Tassa di possesso
- Auto sostitutiva per guasto, sinistro, furto
- Traino e dépannage in caso di fermo veicolo
- Numero Verde 24 ore su 24

Consumo carburante escluso

I canoni indicati sono IVA esclusa e validi per 36 mesi e 75.000 km. Salvo approvazione SAVARENT

READY RENT.
E NON AVRAI ALTRI PENSIERI.

Benvenuti nel mondo dei servizi

A fianco di chi guida Alfa Romeo con servizi assicurativi, finanziari e di assistenza stradale.

LUCIOLI - TARGA TRIESTE - Via Carletti, 4 - Tel. 0408991919

CULTURA & SPETTACOLI

ARCHEOLOGIA *Sono già quindici i relitti recuperati negli scavi alla stazione di Pisa-San Rossore*

E dalla terra riaffiorano navi antiche

Uno scafo, lungo 14 metri e largo 6, farebbe pensare a un'imbarcazione militare

PISA *Sono già quindici le antiche navi ritrovate e recuperate nel cantiere di scavi della stazione ferroviaria di Pisa-San Rossore, a circa 500 metri dalla Torre pendente. Il cantiere (che resterà aperto fino a dicembre) era stato aperto dalle Ferrovie dello Stato per la realizzazione del nuovo Centro direzionale della linea tirrenica. Ma otto mesi fa, durante gli sbancamenti delle fondazioni, ecco la sorpresa che ha subito messo in fibrillazione archeologi, studiosi e storici. Sotto uno spesso strato di sabbia, che li aveva preservati grazie alla mancanza di ossigeno, sono comparsi i fasciami di legno delle navi etrusche e romane affondate in quel sito. Ma anche moli, banchine e persino un arsenale di venti secoli fa.*

Gli affondamenti non avvennero tutti nello stesso momento. Anzi. Si va da relitti di imbarcazioni risalenti a qualche secolo prima di Cristo a «bastimenti» del IV-V secolo dopo Cristo. In alcuni casi si tratta di navi abbandonate lungo le banchine e poi sprofondate lentamente nel fondale melmoso. In un caso, quello di una grande nave punica, il cui scafo si prolunga al di fuori dell'area attuale degli scavi, tutto lascia intendere che andò a urtare violentemente una banchina, forse durante un improvviso fortunale al suo ingresso in porto. Affondò all'istante: sono stati ritrovati gran parte degli oggetti di bordo e del carico, costituito da un gran numero di anfore di tipologie diverse, per lo più greco-italiche, quasi tutte conservate integre, databili al terzo secolo della nostra era. Nell'incidente, morirono molti marinai, le cui ossa umane vengono oggi alla luce.

Lo stesso fondo sabbioso che ha preservato queste eccezionali tracce storiche sconsigliava all'epoca di andare a recuperare non soltanto relitti sprofondati, ma anche oggetti che, casualmente, fossero caduti in acqua, nella melma. Oggi, è possibile farli riaffiorare. Sono àncore di ferro, ami da pesca, monete, cordami e pesi da fondo.

L'eccezionalità del ritrovamento pisano sta nel fatto che mai prima d'ora relitti navali antichi erano stati recuperati in terra ferma, ma solitamente scavati in ambienti sottomarini, in condizioni di maggiore difficoltà tecnica e senza la possibilità, come a San Rossore, di effettuare scavi stratigrafici da cui ottenere più puntuali informazioni. Ciò si deve al fatto che la zona portuale pisana, etrusca e poi romana, era, come si è concluso proprio dopo questa scoperta, situata a ridosso di un complesso sistema lagunare costiero, fra l'Arno (che in seguito ha cambiato un po' percorso, spostandosi più a Sud, in direzione Livorno) e lo scomparso corso d'acqua Auser.

Gli studiosi conoscevano, finora, soltanto un quartiere portuale a ridosso della cattedrale romanica (in corso di restauro) di San Piero a Grado, a metà strada fra Pisa e l'attuale Marina di Pisa. Gradus (in latino, approdo) era stato identificato da una leggenda di età carolingia come il punto di sbarco dell'apostolo Pietro diretto a Roma. Soltanto congetture erano state fatte sull'esistenza di un sistema più ampio di canali sabbiosi, che potrebbe, invece, assomigliare a quello di Venezia e delle foci del Malamocco. Si spiegherebbe, ora, perché proprio Venezia e Pisa nel medioevo divennero potenze marinare, due delle quattro Repubbliche affacciate sui nostri mari.

Del resto, Pisa, già nella classicità, era famosa per il suo porto, anche militare, se Plinio attribuisce a uno dei suoi mitici fondatori, Piseus, l'invenzione della prima fondamentale arma navale, il rostro. Proprio un rostro, o una struttura simile, è stata indicata nei resti di un rivestimento di ferro sulla cima della prua affusolata della settimana nave ritrovata, in ordine di tempo, nel cantiere di San Rossore.

La scafo, lungo 14 metri e largo 6, presenta una struttura fuori del normale, con fiancate a doppio fasciame e murate esterne rinforzate con pali. Il grande albero (ne è stata individuata la parte inferiore) doveva essere centrale. Sebbene lo scavo non sia stato ancora completato, gli studiosi propendono per l'ipotesi di una nave militare.

«Si tratterebbe, in tal caso, di un unicum - scrive il responsabile scientifico delle ricerche, Stefano Bruni - perché sarebbe la prima nave militare di età imperiale conosciuta nella sua struttura materiale, base oggettiva di tutte le future ricerche sulla flotta militare romana».

Il fatto che le tavole del fasciame fossero connesse con chiodature in ferro (la nave viene datata da altri ritrovamenti a bordo fra il secondo e il quarto secolo) stravolge la tesi, finora data per sicura, che questo tipo di lavorazione non fosse diffuso prima degli anni attorno al Mille. Va, invece, ad avvalorare l'ipotesi formulata dopo il ritrovamento, l'anno scorso, vicino al mausoleo di Teodorico a Ravenna, di una nave tardo-antica che presenta caratteristiche analoghe.

Altrettanto importante è stato il ritrovamento di tre grandi navi onerarie, cioè da carico. Anche in una di queste, lunga fra i 25 e i 30 metri, forse proveniente dalla Corsica per la presenza a bordo di boccali di produzione corsa, e risalente al I secolo d.C., il carico è stivato come al momento dell'affondamento: le anfore, come già si sapeva, risultano disposte su filari sovrapposti e sfalsati. La base allungata della prima serie di anfore veniva affondata nella sabbia posta sul fondo della sentina; nelle successive fila, le basi finivano negli interstizi delle sottostanti. Il carico risultava così stabile. La datazione è stata stabilita per mezzo del tipo di monete ritrovate nella nave.

Fra le anfore (finora lo scavo di San Rossore ne ha già restituite più di un migliaio), molte sono quelle impiegate per il trasporto di vino, con scambi che raggiungevano la Grecia e la costa adriatica. Significativo il ritrovamento di tappi in sughero sulle anfore. Alcuni tappi sono esposti alla mostra pisana, perfettamente conservati. Molti studiosi ritengono che il sughero sia stato impiegato come materiale di sigillatura dei vasi vinari soltanto con l'avvento delle bottiglie di vetro, addirittura nel 1600. Non è così, evidentemente. Sull'orlo delle anfore, frequenti i «bolli», con preziose indicazioni storiche sul contenuto, la qualità, il peso e il nome del commerciante, che qui si leggono perfettamente.

Se tantissimi sono gli oggetti che si possono ammirare anche in altri musei, un vanto della futura raccolta pisana saranno cesti di vimine, intrecci e cordame, materiale solitamente molto deperibile, al pari di pettini in osso e sandali in legno, che la «laguna» pisana ha invece conservato fino ai giorni nostri. Sono un'altra rara e impareggiabile testimonianza di secoli fa, nonché di un artigianato lontano, peraltro da sempre comune a tutte le generazioni che si sono succedute nel bacino mediterraneo.

Baldovino Ulcigrai

Una piccola parte dei reperti in mostra negli Arsenali Medicei

Tesori nel porto delle meraviglie

Quest'esposizione vuol favorire la nascita di un vero museo

PISA A pochi mesi dal ritrovamento gli esperti di tutto il mondo oramai le chiamano, semplicemente, «le navi di Pisa». Un nome semplice e univoco con cui è stata subito battezzata l'eccezionale scoperta archeologica fatta ai primi di dicembre sotto la stazione ferroviaria di San Rossore, verso la foce dell'Arno.

Se gli ultimi anni non sono stati certo avari di scoperte per l'archeologia del Mediterraneo antico, l'individuazione del bacino lagunare portuale della Pisa romana, e prima ancora etrusca, ha caratteri di straordinarietà - come mette in evidenza il Soprintendente archeologo della Toscana, Angelo Bottini - al punto da potersi parlare di una «Pompei del mare». Non è tanto il rinvenimento, pur importante, dei relitti di numerose imbarcazioni, diverse per epoca, tipo e dimensioni, a fare clamore, quanto - come scrive Bottini - «l'aspetto di assoluta completezza ed integrità di tutto ciò che le acque, certamente torbide (ma proprio per questo, ndr) del porto antico hanno nel corso del tempo inghiottito e protetto, non meno del lapillo e del fango del Vesuvio».

Con un altro, non meno azzeccato, paragone, gli studiosi parlano di «porto delle meraviglie». Le «navi di Pisa» hanno infatti restituito - e continueranno a restituire, perché gli scavi sono appena iniziati - oltre alle «solite» anfore (a San Rossore peraltro quasi tutte intatte e dentro le quali sono stati ritrovati noccioli di ciliegia e pesca, noci e castagne), e al «solito» - si fa sempre per dire - vasellame, e monete e vetro in quantità, anche «eccezionali», perché inusuali, manufatti romani repubblicani e imperiali in cuoio e in vimine; pettini e sandali di legno; ossa di leoni trasportati via mare dall'Africa per spettacoli gladiatori; e persino stuoie e lunghe trecce di cordame in fibra vegetale.

Una piccola parte di questo nuovo tesoro antico è ora esposta nella mostra «Le navi antiche di San Rossore», ospitata a Pisa negli Arsenali Medicei, in Lungarno Simonelli. Inaugurata il 25 giugno, chiuderà ufficialmente i battenti il 30 settembre.

Realizzata con il concorso della Regione Toscana, delle Soprintendenze, della Provincia e del Comune di Pisa, delle Ferrovie dello Stato e di Banca Toscana, la mostra è ad ingresso libero, tutti i giorni (lunedì escluso), dalle 10 alle 13 e dalle 17 alle 22 (informazioni: 050-910393).

Molto completo di notizie e immagini anche il sito Internet www.navipisa.it , già frequentato fino a pochi giorni fa da oltre cinquantamila «navigatori», che offre anche informazioni supplementari.

La mostra, che, come detto, propone soltanto un «assaggio» della grande mole di materiale rinvenuto in una prima area di scavi, nonché delle tecniche d'avanguardia impiegate nel cantiere e dei primi studi avviati, è stata voluta e realizzata in tutta fretta con l'obiettivo di richiamare l'attenzione pubblica e privata sulla necessità di creare a Pisa un grande, stabile, museo in grado di ospitare e inquadrare così tanti reperti importanti.

Se antiche mura di pietre e laterizi sono in grado di resistere parzialmente agli agenti atmosferici, la semplice esposizione all'aria e al sole delle «navi di Pisa» rischia ora di mettere, in breve tempo, a repentaglio - come si rimarca nel primo catalogo della mostra curato dal direttore scientifico della Soprintendenza, Stefano Bruni (pagg. 48 pagg, lire 15 mila) «l'equilibrio chimico-fisico che ha garantito la miracolosa conservazione integrale dei relitti per un periodo che va, approssimativamente, dai 15 secoli ai 23 secoli e l'immediata ripresa di quel processo di decomposizione che è innato in ogni materiale organico (quali legno, cuoio, cordami, eccetera)».

L'impiego, sia pure molto oneroso, delle tecnologie più moderne è in grado di assicurare il «miracolo» di preservare nel tempo futuro oggetti venuti fortunatamente alla luce soltanto in questi anni di scienza avanzata. Del resto, Pisa, come spiega il Soprintendente pisano Guglielmo Malchiodi, sta vivendo un clima di entusiasmo nel recupero di parti storiche e artistiche della città che ben possono competere con l'identificazione Pisa-turismo-Torre. Anzi, proprio la chiusura della torre pendente «ha scatenato una volontà di rivalsa della città». Sta per concludersi il recupero della Torre di Santa Maria, adiacente al Camposanto (che si affaccia sul più famoso Campo dei Miracoli); è stata appena riaperta la Torre Guelfa, o della Cittadella, sul Lungarno, che si può ora risalire fino in cima lungo comodi gradini interni godendo una vista panoramica unica su Pisa e dintorni; piazza dei Cavalieri di Santo Stefano, su cui prospettano il palazzo della Carovana, sede della Scuola Normale Superiore, e la Chiesa di Santo Stefano disegnata dal Vasari, è da pochi mesi rischiarata di notte da un futuristico sistema di illuminazione; quel gioiello d'arte romano-gotico che è la chiesetta di Santa Maria della Spina in fronte all'Arno, ricoperta di guglie e statue della Scuola di Giovanni Pisano è stata anch'essa appena restaurata e riaperta al pubblico.

Resta da fare il Museo delle Navi di Pisa, dentro gli Arsenali Medicei, partendo da un laboratorio di restauro «fra i più grandi al mondo, visto che in nessuna altra parte al mondo - osserva il Soprintendente Bottini - è mai venuta alla luce una quantità così elevata di reperti archeologici navali».

b.u.

Nelle foto: un'àncora in ferro e uno scheletro umano ritrovato durante gli scavi a Pisa-San Rossore

IN LIBRERIA

«La madre assente» di Michel Del Castillo
(pagg. 229 - lire 28 mila - Le Lettere)

Abbandonato quando aveva nove anni, in piena guerra di Spagna, Michel Del Castillo ha voluto condensare in un romanzo la sua terribile storia. E «La madre assente» racconta proprio la fuga che ha segnato la sua vita, consegnandolo ad anni terribili, portandolo a un vagabondaggio senza sosta. Fino ad approdare a Parigi, a scoprire la scrittura: un'àncora alla quale aggrapparsi per non naufragare definitivamente.
Ora che la madre è morta, concludendo la sua esistenza in una vecchiaia sempre più degradata, Del Castillo può tentare un paragone ardito, estremo: quello tra l'autentica figura femminile che ha segnato la sua vita e il personaggio della madre inventato per i romanzi. Un confronto che riuscirà a creare soltanto depistaggi infiniti.

«Anno Mille» di James Reston
(pagg. 376 - lire 36 mila - Piemme)

Alla vigilia dell'anno Duemila può essere interessante tornare indietro di mille anni e vedere come fu vissuta la vigilia dell'anno Mille. Con indimenticabili personaggi che incarnano l'anima di un'epoca turbolenta, l'avvincente saga di Reston - che ha per sottotitolo «Eroi, furfanti, profeti e fanatici decisero il destino del mondo» - disegna il 999 d.C. come fondamentale punto di svolta per i Regni Cristiani che, convertendo, conquistando, massacrando sotto il simbolo della croce, sfuggirono all'apocalisse di fine millennio. Ovunque nacquero nuovi eroi e nuovi furfanti, si moltiplicarono i profeti e predicatori e il cupo presagio del «1000 e non più 1000» contagiò tutti, re e villani. Decadenza, corruzione e ignoranza portarono alla convinzione che la fine del mondo fosse alle porte. Nacque, invece, un'Europa diversa.

«Enciclopedia di Filosofia»
(pagg. 1268 - lire 68 mila - Garzanti)

Gli autori, le scuole i movimenti, i concetti, ma anche le varie discipline coinvolte, la terminologia tecnica e i nuovi sviluppi del pensiero contemporaneo si ritrovano nell'Enciclopedia della filosofia, che l'editore Garzanti ristampa in un nuovo formato, ma con lo stesso impianto metodologico dell'edizione 1993, che si avvale della consulenza generale di Gianni Vattimo. Infatti, lo sforzo di rendere esplicito e operante il rapporto costitutivo tra filosofia e «scienze umane» rappresenta la caratteristica essenziale di questa enciclopedia e il suo legame con la cultura di oggi.
Le appendici sono sei e comprendono: cronologia; notazioni logiche, sistemi di assiomi; data base; riviste filosofiche; bibliografia e strumenti di lavoro.

«Romeo y Julieta» di Massimo Bruni
(pagg. 268 - lire 24.900 - Sperling & Kupfer)

Dovrebbe contenere un cd di canzoni cubane, questo romanzo. Una colonna sonora d'accompagnamento di una storia che della musica fa il centro di gravità. I Salsabrosos, un gruppo composto dai più famosi musicisti di Cuba e dalle migliori ballerine di salsa contemporanea e sincronizzata, stanno per arrivare a Roma. Nell'ultima tappa della loro tournée, Dolores, miglior allieva dell'Accademia Nazionale Cubana, incrocerà i suoi passi con Tommaso, che canta nell'Academy Gospel Choir.
Lui cerca un amore che sia per sempre. Forte, passionale, senza ombre. Lei ha seppellito dentro di sé un passato tutt'altro che roseo. Sarà la musica a farli avvicinare, a farli incontrare. In un intreccio di dolcezza e ironia, passione e mistero.

«Il testamento di Le Corbusier» di Amedeo Petrilli
(pagg. 134 - lire 32 mila - Marsilio)

Scritto da uno degli architetti che negli anni Sessanta lavorò nell'ateleir aperto da Le Corbusier a Venezia per completare il progetto per il nuovo Ospedale civile della città (mai realizzato...), questo libro è una testimonianza di prima mano sulla genezi, lo sviluppo e le vicende legate alla storia di un progetto che è stato definito il testamento *del grande architetto.*
Petrilli colloca l'avventura veneziana nel più ampio profilo dell'opera di Le Corbusier, di cui sottolinea la continuità di alcuni temi centrali, le sapienti e spesso, ribadite idee su Venezia (che visitò per la prima volta nel 1907) e le sue riflessioni, ancora attuali e pregnanti, sull'organismo in rapporto alla città. Il libro comprende anche una lunga intervista inedita all'architetto cileno Guillaume Jullian de la Fuente.

«Breve storia della filosofia del Novecento» di Franca D'Agostini
(pagg. 310 - lire 24 mila - Einaudi)

Operazione coraggiosa che percorre con uno sguardo d'insieme le maggiori tensioni del pensiero di questo secolo. Ne deriva una interessante e discutibile (in tutti i sensi) mappa non solo della variegata produzione saggistica e intellettuale interna alla filosofia, ma anche del continuo e serrato corpo a corpo tra le istanze filosofiche e quelle scientifiche, non sempre morbide e ospitali nei confronti di discorsi che procedono con altre regole.
Una panoramica percorsa e animata dalla «necessità di capire e definire il senso della strana scienza-non scienza che ancora costituisce l'ambiguo fondamento dei saperi, e che il mondo tecnologicamente progredito ancora chiama con termine antiquato "filosofia"».

MITTELFEST '99

FESTIVAL I quattro «professori» della «Osiris» in concerto assieme a un'autentica orchestra di trenta elementi

Quella «banda» di guastatori sonori

Le divertenti trasgressioni di «Diabolus in musica» coinvolgono il pubblico

CIVIDALE Visto che in libreria oggi i comici vendono meglio dei romanzieri, ci hanno provato anche loro. «Così l'opera da tre sol», demential-book della Banda Osiris, ha avuto un discreto successo, tale almeno da mettere a repentaglio la fama (si fa per dire) della loro precedente fatica letteraria, «T'amo pi'oboe». L'arguzia è di casa negli spettacoli, oltre che nei libri e nel nome, della Banda Osiris, indomita formazione di musicisti che festeggerà nel 2000 il ventennale dalla nascita.

Dai timidi «Capriccio italiano» e «Banda Osiris di giorno e di notte», opere d'esordio negli inventivi anni Ottanta, fino alle parodie del «Figlio di Butterfly» e al recente enigmistico «Sol La musica ridere Mi Fa», il quartetto formato da Sandro Berti, Giancarlo Macrì, Gianluigi e Roberto Carlone mai si è stancato di riproporre la formula che in tutto questo tempo gli ha assicurato un'adesione incondizionata di pubblico: vent'anni di facili e divertenti cartoline sonore che hanno successo perché smentiscono i più radicati luoghi comuni in tema di musica: la serietà, le facce contegnose degli esecutori, i silenzi del pubblico, l'austerità delle sale da concerto e il cerimoniale compunto degli applausi, dei bis e dei colpi di tosse.

Proprio al Mittelfest, dove la musica vive soprattutto nelle atmosfere francescane della Chiesa di San Francesco, le chiassose sortite in

piazza di questi quattro guastatori sonori hanno trovato un pubblico disposto alla trasgressione.

Nella febbre festivaliera del sabato sera, «Diabolus in musica» era il titolo offerto a una platea molto consenziente, che oltre ai fiati della banda (basso-tuba, sax soprano, due tromboni), ha avuto di fronte una formazione di quasi trenta elementi, l'orchestra giovanile del Piemonte, di solito «seria» ma gentilmente prestata stavolta alla burla. Un'occasione imperdibile per la Banda per spingere ancora più a fondo il pedale della parodia, saccheggiando partiture celebri e teste coronate del pentagramma.

Ne hanno fatto le spese un po' tutti, da Bach a Vivaldi, da Beethoven a Ciaikovskij, chiamati a contribuire coi loro «greatest hits» alla marmellata del contemporaneo consumo sonoro, fatto di jingle pubblicitari mixati a capolavori travolti dalla popolarità.

Le vivaldiane «Quattro stagioni» illustrate e sonorizzate. Una compendiosa biografia di Ludwig van Beethoven sempre alla ricerca della nota giusta. Uno struggente «Lago dei cigni» con indispensabile sezione coreografica, nonché una divulgativa lezione sugli strumenti dell'orchestra con quarkesco sottofondo bachiano. I «numeri» musical-circensi della Banda *(nella foto)* sono i soliti, ma l'appoggio di intere sezioni d'archi, di solidi percussionisti e di giovanili fiati, ne amplificava l'effetto, anticipando con questo «concerto grosso» la tradizionale conclusione del Mittelfest, che dopo nove giorni di programmazione a ciclo continuo, ha chiuso invece ieri sera la sua edizione '99.

canz.

Omaggio musicale a Joyce e alle sue poesie triestine

CIVIDALE *Pur non nutrendo dubbi sulla sensibilità musicale di James Joyce, la sua melodia intitolata «Bid adieu», posta all'inizio del penultimo concerto del Mittelfest, ha colpito nel segno; è entrata subito in medias re, suggestiva e intensa, per introdurre alla pari le altre proposte.*

La serata portava l'insegna di «Joyce e Trieste» e l'omaggio, puntando su poesie scritte durante il lungo soggiorno quassù, risultava a respiro internazionale: a partire proprio dal «Bid adieu», congedo in struggente stile irlandese, recuperato da Zack Bowen, studioso di Miami. Il nucleo verteva sulla prima opera pubblicata, la raccolta di poesie «Chamber Music». La palma spetta a Geoffrey Molineux Palmer, appena citato nelle enciclopedie, per essere stato il primo ad aver messo in musica le poesie di Joyce con il consenso dell'autore.

Lungo il percorso, una ventina di liriche in tutto, si notano ingovernabilità e salti di stile in un contesto pianistico pressoché nullo, ma anche l'intuito di lasciar libera nei suoi ondeggiamenti la poesia, di affidarle tutti i suggerimenti del caso. E qui, assecondata dalla sensibilità sempre discreta del pianista Michael Lüdicke, si è imposta, pur con qualche riserva sulla dizione, Annette Jahns, cantante dotata di mezzi generosi e di ampia arcata, interpretativamente in grado di cogliere l'imperiosità e la giustezza dell'accento.

Su «Winds of May, that dance at the sea» non si è soffermato solo Palmer, ma anche Karol Szymanowski e Luciano Berio; immaginifici ma professionali, non riescono a evitare l'imitazione e rincorrono il vento con glissandi all'arpa e arpeggi al violoncello; Palmer affida invece alla voce un sussurro per poi lasciarla libera di urlare la sua sorpresa.

«Omaggio a Joyce» è proprio il titolo di uno dei più datati progetti linguistici di Berio. Partendo da un frammento dell'Ulisse, sovrappone a più strati la stessa voce femminile sfruttando i virtuosismi dell'elettronica ma soprattutto quelli dell'indimenticata ed emozionante Cathy Berberian.

Non sono fresche d'inchiostro ma risultano sempre raffinate e improntate a buon gusto le pagine che Carlo de Incontrera ha tratto da «Pomes Penyach». Hanno concluso la serata fra il gradimento del pubblico che ha confermato il consenso al mezzosoprano Jahns, al pianista Lüdcke e ai puntuali collaboratori Nicola Bulfone al clarinetto, Igor Mitrovic al violoncello e Nicoletta Sanzin all'arpa.

Claudio Gherbitz

MUSICA

Les Tambours de Brazzà: un ritmo irresistibile

Quattordici musicisti che usano soprattutto le percussioni per rendere forte, ipnotica, irresistibile la loro musica. Sono Les Tambours de Brazzà, la band congolese, che questa sera alle 21.30, in piazza della Borsa a Trieste, sarà ospite della rassegna «O-Zone», organizzata dal Comune con Globogas e Bonawentura. Con tre dischi alle spalle («Rites and Rythmes», «Les Tambours de Brazzà - Congo Drums» e «Ahaando») si sono conquistati un gruppo qualificato di estimatori. Il suono, la danza, l'uso della voce fanno delle loro performance «live» veri eventi.

Concerto di Marcella Foranna e del suo trio per il Festival dell'operetta

Tutto il fascino del «Duca»

TRIESTE Il Festival «Trieste Operetta» ha tributato un omaggio al jazz, ricordando il centenario della nascita di Duke Ellington, «il Duca». Se è vero che il suo stile era inimitabile, è altrettanto assodato che le sue musiche offrono ispirazione a ogni tipo di arrangiamento. A celebrare le «Duke's memories» è stato invitato un gruppo italiano con Marcella Foranna vocalist e il suo trio (formato da Luca Iacovella pianoforte, Bruno Zoia contrabbasso e Bruno Lagattolla batteria).

Tutti hanno le carte in regola quanto a preparazione professionale e vantano un curriculum classico; in particolare la cantante siciliana, che ha al suo attivo una carriera nell'opera lirica, con puntate nel musical e nella musica leggera. Ma lo swing sembra essere, per la Foranna, un'autentica vocazione e lo rivela, attaccando con forza e convinzione, la sigla della mitica orchestra di Duke Ellington, «Take the "A" Train».

I successi strepitosi del grande pianista e compositore americano si susseguono: dal trittico di brani tratti dai «Sacred concerts» alle composizioni apertamente coloristiche, come la celeberrima «Caravan», in cui il dato descrittivo dei colori dell'Africa si espande in assoli pirotecnici della batteria, con sonorità misteriose che riproducono i bisbigli della giungla, le ritmiche primitive e tribali. Ma non basta. Le melodie passate alla storia del jazz, stile anni '30, dai languori di «Sophisticated lady» alle movenze sensuali di «Solitude» uno dei motivi più ricchi di seduzione, hanno rappresentato i momenti chiave del concerto; Marcella Foranna, con i suoi affiatati collaboratori, ha offerto un'interpretazione personale, calda, vocalmente «mediterranea» di una musica, come quella di Duke Ellington, che è ormai diventata patrimonio universale di ogni popolo e paese.

Liliana Bamboschek

APPUNTAMENTI

La Camerata Strumentale a «Nonsoloperetta»

«Il sasso pagano» con l'Opera Giocosa

TRIESTE Oggi, alle 20.30, alla Sala Tripcovich, per «Nonsoloperetta» concerto della Camerata strumentale del Teatro Verdi, diretta da Fabrizio Ficiur in un pittoresco itinerario «Da Vienna a Broadway». Biglietti direttamente alla Sala Tripcovich.

Oggi, alle 18.30, all'oratorio di San Giovanni prosegue il «giro» dei rioni del cantante Umberto Lupi.

Oggi, alle 19, sulla Terrazza del Teatro Verdi, incontro con la compagnia di «Lo zingaro barone», che martedì, alle 20.30, debutta al Comunale di Trieste.

Domani, alle 21.30, in piazza Sant'Antonio, concerto dei No Smoking, con Emir Kusturica.

UDINE Oggi, alle 21, sul sagrato della chiesa di S. Martino a Terzo d'Aquileia, andrà in scena (in forma di concerto narrato) l'opera lirica «Il sasso pagano» di Giulio Viozzi. A 37 anni dalla prima rappresentazione al Teatro Verdi di Trieste, l'opera sarà eseguita dall'Orchestra e dai solisti dell'Opera Giocosa del Friuli-Venezia Giulia diretti da Severino Zannerini.

Domani, alle 21, sul piazzale del Castello «Recital» di Gioele Dix.

Domani, alle 21, a Tarcento, nel parco di viale Matteotti, concerto di Antonella Ruggiero.

GORIZIA Oggi, alle 20.45, al teatro tenda del Castello per il Premio Amidei saranno proiettati i film «Shakespeare in love» e «Bella di giorno» di Buñuel.

Oggi, alle 21.15, nel parco comunale di Capriva del Friuli, per il primo Festival musicale «nei suoni dei luoghi», concerto del Trio dell'Orchestra sinfonica monfalconese, formato da Elisa Frausin violoncello, Lorena Cecchini clarinetto e Lara Sciarretta pianoforte. Musiche di Beethoven, Fauré, Debussy, Bruch, Saint Saens.

PORDENONE Domani, alle 21, al Cortile Gabelli, serata di tanghi argentini con Vinicio Capossela.

SLOVENIA Oggi, alle 21, a Capodistria, in piazza Tito, per Folkest, concerto di Goran Bregovic.

Molti applausi, e un po' di nostalgia, al concerto di Spilimbergo

James Taylor rinnova il «sogno» accompagnato dal coro dei fan

SPILIMBERGO Piazza Duomo di Spilimbergo, colma in tutti gli ordini di posti, ha accolto sabato sera un concerto che gli organizzatori di Folkest hanno definito «una chicca». Pur avendo superato i 50 anni e diverse vicissitudini personali e artistiche, James Taylor ritorna in Friuli, dopo il concerto al Teatro di Udine un anno e mezzo fa, in forma smagliante. Preceduto dal chitarrista new age Alberto Grollo con il suo gruppo acustico, atteso da una folla di ammiratori, in gran parte coetanei, l'elegante e solare concerto di J. T. s'inizia con «Carolina on my mind», e il sogno americano si condensa dai lontani anni Settanta.

Una seconda giovinezza sembra pervadere questo timido e dinoccolato signore, che sul palco riacquista lo spirito giusto per riportare, col suo timbro di voce particolare, i fasti nostalgici di un'epoca dorata. Bastano i primi accenni a canzoni famose, gli accordi di «Mexico» o «Fire & rain», eseguite da musicisti affidabili e garbati quali James Johnson basso, Russel Kunkel batteria, Bobby Mann chitarra, Clifford Carter tastiere e l'eccellente vocalist Arnold McCullier, per scatenare gli applausi e far ritornare alla memoria i bei tempi andati.

E allora via con «Handy man», in compagnia di quel ritornello perfetto per essere cantato in coro, o l'omaggio ai primi Stones con «Not fade away», la riproposta delle raffinate «Your smiling face», o «Shower the people». Alternate a nuove canzoni (come «Mighty storm») tratte dal cd «Hourglass» del '97, i «vecchi» successi sono oramai degli evergreen, che in qualche caso si innalzano al ruolo di classici del pop internazionale, come la celeberrima «You've got a friend». James dice di averla ascoltata dalla voce di Carole King trent'anni fa, in un brutto locale di Los Angeles, non sapendo che da allora gli sarebbe stata richiesta ogni sera. Ma anche in questo non poteva intuire di venir accompagnato da un sommesso coro di migliaia di altre voci, unite da una tenerezza personale e collettiva, in un rituale che si ripete a ogni concerto. E infine i bis, fra il calore degli applausi, con «How sweet is», «Steamroller» e «You can close your eyes», per un concerto sulle ali della nostalgia.

Giorgio Cantoni

Premio Marionetta d'oro

Vince la slovacca «Divadlo Piki»

UDINE Pubblico e critica hanno assegnato il 7.mo Premio internazionale «La Marionetta d'oro», assegnato ieri a S. Pietro al Natisone, alla compagnia slovacca «Divadlo Piki», che nei giorni scorsi aveva presentato lo spettacolo «Paskudary».

Menzione speciale per la compagnia toscana Tiriteri.

Conclusa a Trieste la rassegna «Sulla strada... Jazz e Co.»

Jurkovic Trio: giochi virtuosi e l'Europlane si fa in otto

TRIESTE I due ottimi concerti di Jurkovic Trio (venerdì sera in Piazza della Borsa) e dell'Europlane Orchestra (sabato in Piazza Hortis) hanno segnato le battute conclusive di «Sulla strada... Jazz & Co», la rassegna organizzata dall'assessorato alla Cultura del Comune e da Zoo Est per «colorare» le serata triestina dei toni avvolgenti e della creatività pulsante della musica jazz...

E se il clima ben poco estivo degli ultimi giorni non ha contribuito alla perfetta riuscita della rassegna (il concerto dei Direct Memory Access, previsto per giovedì sera, è stato purtroppo annullato a causa della pioggia), a determinarne il successo, sono stati sufficienti la qualità dei musicisti, la piacevolezza dei programmi proposti, apprezzati da un numero costante di spettatori.

Un protagonista di rilievo, venerdì sera, è stato il chitarrista croato Darko Jurkovic, leader dello Jurkovic Trio (Victor Palic alla batteria, Mladen Barkovic al basso elettrico): il loro jazz culla, solleva in un gioco di virtuosistici assolo, di ricchezza ritmica, di raffinatezza espressiva e improvvisativa. La formazione ha sfoggiato un ottimo feeling musicale, evidente nei «dialoghi» fra i diversi strumenti, nelle riprese dei temi, puntuali anche dopo lunghi momenti d'improvvisazione e di accese variazioni solistiche. Fra i componenti (attento e creativo il bassista; interessante il batterista, capace di interagire in una ricca gamma d'intensità, dagli scoppi ritmici a sottolineature molto soft), spicca Darko Jurkovic, padrone di una particolare tecnica d'ascendenza americana, ma ripresa in modo del tutto personale: la «two hands stepping». Il chitarrista croato appartiene anche alla Europlane Orchestra, notevole small big band, che racchiude le migliori sensibilità jazzistiche della Mitteleuropa. Gli otto elementi della band *(nella foto Frantisek Uhlir*, prima formazione-jazz stabile della Mitteleuropa) provengono infatti da Austria, Ungheria, Repubblica Ceca, Italia, Slovenia e Croazia: anima del gruppo, i triestini Gabriele Centis (spettacolare batterista) e Roberto Magris, pianista nonché elegante compositore e arrangiatore dei brani eseguiti nella serata conclusiva. Brani che hanno toccato in modo originale il blues, sperimentazioni dissonanti, il jazz degli anni '70, rivisitato in maniera spiritosa...

Calorosi applausi per tutti i componenti: personalità musicali rilevanti, che hanno trovato un lodevole equilibrio fra creatività personale e precisa espressione d'assieme.

Ilaria Lucari

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». FESTIVAL TRIESTE OPERETTA '99. Prenotazione e vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli. A Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 16-19 (oggi riposo); a Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432/470918. http://www.teatroverdi-trieste.com; Email: info@teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». FESTIVAL TRIESTE OPERETTA '99. NONSOLOPERETTA. Concerto della **CAMERATA STRUMENTALE DEL TEATRO VERDI.** Oggi, lunedì 26 luglio ore **20.30** Sala Tripcovich. Prenotazione e vendita dei biglietti: a Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 16-19 (oggi riposo) e presso la biglietteria della Sala Tripcovich dalle ore 19.30; a Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432/470918. http://www.teatroverdi-trieste.com; Email: info@teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - FESTIVAL TRIESTE OPERETTA '99. BARBABLÙ di Jacques Offenbach. Giovedì 29 luglio ore **20.30** – quinta rappresentazione. Repliche: sabato 31 luglio ore **20.30**, Teatro Verdi. Prenotazione e vendita dei biglietti: a Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 16-19 (oggi riposo); a Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432/470918. http://www.teatroverdi-trieste.com; Email: info@teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - FESTIVAL TRIESTE OPERETTA '99. OPERETTA E DINTORNI – INCONTRO CON LA COMPAGNIA DE LO ZINGARO BARONE – Oggi, lunedì 26 luglio ore **19** Terrazza del Teatro Verdi. Ingresso libero.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» – FESTIVAL TRIESTE OPERETTA 99 – HELLO DOLLY! di Jerry Hermann. Mercoledì 4 agosto ore **20.30** – Prima rappresentazione. Repliche: giovedì 5 agosto e venerdì 6 agosto – ore **20.30**; domenica 8 agosto ore **18**; martedì 10 agosto e mercoledì 11 agosto – ore **20.30** – **Sala Tripcovich.** Prenotazione e vendita dei biglietti: a Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 16-19 (oggi riposo); a Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432/470918. http://www.teatroverdi-trieste.com; Email: info@teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - FESTIVAL TRIESTE OPERETTA 99 - LO ZINGARO BARONE di Johann Strauss. Domani, martedì 27 luglio – ore **20.30** prima rappresentazione. Repliche: mercoledì 28 luglio ore **20.30**; venerdì 30 luglio ore **20.30**; domenica 1.o agosto ore **18**; martedì 3 agosto ore **20.30**; sabato 7 agosto ore **20.30** – Teatro Verdi. Prenotazione e vendita dei biglietti: a Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 16-19 (oggi riposo); a Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432/470918. http://www.teatroverdi-trieste.com; Email: info@teatroverdi-trieste.com

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». STAGIONE SINFONICA DI AUTUNNO 1999. Campagna abbonamenti: conferme e prenotazioni. A Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 16-19 (oggi riposo); a Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432/470918. http://www.teatroverdi-trieste.com; Email: info@teatroverdi-trieste.com.

1.a VISIONE

ARISTON. Vedi estivi.
SALA AZZURRA. Chiuso.
EXCELSIOR. Chiuso.

2.a VISIONE

ALCIONE. 20.15, 22: «Ballando a Lughnasa» di Pat O'Connor. Con Meryl Streep, Catherine McCormack, Michael Gambon.
CAPITOL. A L. 5000. «Tre amici, un matrimonio e un funerale». Ore **17, 18.40, 20.20, 22.10.**

ESTIVI

ARENA ARISTON. Clint Eastwood. Ore **21.30** (in caso di maltempo in sala): «Fino a prova contraria» di e con Clint Eastwood, James Woods, Diane Venora. Thriller a orologeria, un duro atto d'accusa contro la pena di morte. Solo oggi. **Domani:** «La balia» di Marco Bellocchio.
CINEMA ESTIVO GIARDINO PUBBLICO. Ore **21.15:** «La gabbianella e il gatto». Il più celebre cartone animato dell'anno.

GRADO

CRISTALLO. Ore **20.30, 22.30:** «Ballando a Lunghnasa».
PARCO DELLE ROSE Ore **21** «Il Principe d'Egitto» di Chapman, Hickner, Wells.

UDINE

ESTATE IN CITTA' 1999. Comune di Udine – Centro servizi e spettacoli di Udine. 27 luglio, ore **21**: piazzale del Castello: «Recital di e con Gioele Dix». Prevendita: ufficio Cultura del Comune di Udine, viale Ungheria 15, lunedì-venerdì ore 14.30-19, sabato 10.30-12.30. Tel. 0432/271700.

GORIZIA

CORSO. Chiusura estiva.
VITTORIA. Sala 1. Chiusura estiva.
VITTORIA. Sala 3. Chiusura estiva.

MONFALCONE

EXCELSIOR. Chiusura estiva.

RAI REGIONE

Gino Landi, Nek, Aldo Giuffrè, Volcic e Sgarbi tra gli ospiti di «Shaker»

Sempre nuovi itinerari estivi

Sabato uno speciale tv dedicato al «Mittelfest»

Per i programmi radiofonici regionali da oggi a sabato va in onda la consueta striscia quotidiana estiva intitolata **«Shaker. Musica, spettacolo e varie curiosità»**. Nelle mattinate di questa settimana si parlerà ancora di operetta, di itinerari udinesi, di località interessanti dal punto di vista naturalistico quali il monte Sabotino e Fagagna, del museo di Attimis, del castello di Flambruzzo, nonchè del teatro romanzo di Aquileia, dell'attività della Apt di Piancavallo. E ancora di fenomeni allergici legati al periodo estivo, delle zecche in carso e di un alimento tipico dell'estate, il gelato.

La prima parte del pomeriggio sarà dedicata al mondo di **Internet** e alle ultime novità in campo discografico, con collegamenti con riviste virtuali per parlare di concerti di musica leggera e fornire all'ascoltatore le ultime indiscrezioni sui divi della canzone.

Nella seconda parte si parlerà, fra l'altro, di iniziative musicali nel Tarvisiano e degli eventi che il comune del capoluogo giuliano dedica alle comunità serbo-ortodosse e greco-ortodosse di Trieste, nonchè della mostra **«Work in Progress»**. Fra gli ospiti di «Shaker» sono attesi Gino Landi, Nek, Aldo Giuffrè, Demetrio Volcic e Vittorio Sgarbi.

Domani e venerdì, consueto appuntamento con la psicologa Annamaria Marinello per affrontare argomenti legati alla stagione estiva.

Infine, la trasmissione di sabato mattina proporrà, tra l'altro, per i più tranquilli, una selezione di **libri** da leggere in tutto relax o, per quelli più attivi, vari appuntamenti per il prossimo fine settimana.

Si alterneranno al microfono Daniela Picoi, Orio di Brazzano e Lucia Cosmetico. In regia Marisandra Calacione e Daniela Schifani-Corfini.

Domenica 1 agosto, alle ore 12, nell'ambito dei **«Racconti della domenica»**, quarta puntata dell'originale radiofonico di Roberto Damiani «... e una iena per valigia - James Joyce nel cuore d'Europa».

Infine, per i programmi televisivi regionali, sabato alle 14.35 sulla Terza Rete Tv andrà in onda uno speciale dedicato al **«Mittelfest»** di quest'anno, a cura di Noemi Calzolari e Roberto Curci per la regia di Claudia Brugnetta. Seguirà il primo appuntamento con **«Ognisport per tutti»**, una rassegna in collaborazione con il Coni regionale presentata da Augusto Re David. La puntata sarà dedicata al basket con la partecipazione degli atleti azzurri neocampioni europei.

Il fanatismo a «Millennium»

MILANO Italia 1 presenta oggi, alle 22.40, in prima visione tv, un nuovo episodio del serial-thriller di Chris Carter «Millennium», il cui protagonista è l'esperto di serial-killer Frank Black, interpretato da Lance Henriksen *(nella foto)*.

I bambini di un villaggio vengono rapiti mentre tornano a casa con il bus della scuola. Il sequestratore è un religioso fanatico e paranoico. L'unica possibilità per Frank di salvare i ragazzini è comprendere i meccanismi nella mente perversa del folle rapitore.

OGGI IN TV

«Loch Ness» di Henderson su Raiuno

Mostro da favola e realtà ecologica

Cinque film da segnalare oggi in Tv:

«Loch Ness» (1996) di John Henderson (Raiuno, ore 20.50). Lo scienziato americano Ted Danson arriva in Scozia per dimostrare che il famoso mostro non esiste, si innamora e con la nuova compagna scopre invece una realtà ecologica ben diversa. Con Laura McFeteridge.

«Nessun riscatto» (1996) di David Jackson (Italia 1, ore 20.45). Avvincente film d'azione tra inseguimenti, sparatorie e colpi di scena, con Antonio Sabato nei panni di un ex marine in vacanza in Italia... In prima tv.

«Il segno di Venere» (1955) di Dino Risi (Retequattro, ore 22.50). Le cugine Sophia Loren e Franca Valeri sognano entrambe il matrimonio ma la fortuna sorride a una sola. Nel cast c'è Alberto Sordi.

«Rag. Arturo De Fanti bancario precario» (1980) di Luciano Salce (Tmc, ore 20.40). Dopo aver creato l'inimitabile Fantozzi, Salce e Villaggio provano a farne vivere un clone nel segno della sfortuna. Nel cast anche Catherine Spaak.

«La volpe e la duchessa» (1976) di Melvin Frank (Tmc, ore 23.40). Il baro George Segal e la soubrette Goldie Hawn *(nella foto accanto al titolo)* nel vecchio West. Un film scanzonato e divertente.

«Anni '90 parte II» (1993) di Enrico Oldoini (Canale 5, ore 21). Massimo Boldi e Andrea Roncato nei panni dei nuovi ricchi d'inizio decennio, afflitti dalla mania del guadagno e dalle stanche avventure sessuali. Nel cast spiccano anche Anna Falchi, Christian De Sica, Carol Alt e Nino Frassica.

Raitre, ore 20.50

Serata dedicata al «Circo Scott»

Seconda puntata, questa sera, dedicata al «Circo Scott» per un'altra serata di grande circo internazionale. Laura Freddi, con l'aiuto della compagnia del Florilegio di Darix Togni, condurrà i telespettatori attraverso i luoghi noti e meno noti del circo.

Raiuno, ore 22.45

Civiltà scomparse a «Nord-Ovest»

Sarà interamente dedicata alle civiltà scomparse la puntata odierna di «Passaggio a Nord-Ovest». Alberto Angela farà tappa prima in Cina, dove nel deserto di Takla Makan stanno ritornando alla luce mummie di 3000 anni fa, poi in Nord America sulle tracce degli Anasazi, popolazione che prosperò intorno al 900 d.C. Il viaggio continuerà con un'esplorazione virtuale di Ur, nell'antica Mesopotania, attuale Iraq. Ultima tappa, infine, in Sudan dove si possono incontrare nella savana piramidi che testimoniano l'esistenza dei Faraoni neri.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.30 TG1 - CHE TEMPO FA
6.40 UNOMATTINA ESTATE. Con Filippo Gaudenzi e Paola Saluzzi.
7.00 TG1 (7.30 - 8.00 - 9.00)
7.05 RASSEGNA STAMPA - CHE TEMPO FA
8.30 TG1 FLASH L.I.S.
9.30 TG1 FLASH
9.50 TAVOLE SEPARATE. Film (commedia '58). Di Delbert Mann. Con Deborah Kerr, David Niven, Rita Hayworth.
11.30 TG1
11.35 REMINGTON STEELE. Telefilm. "Vita da cani"
12.25 CHE TEMPO FA
12.30 TG1 FLASH
12.35 MATLOCK. Telefilm.
13.30 TELEGIORNALE
13.55 TG1 ECONOMIA
14.05 ITALIARIDE
14.10 GRAN VARIETA'. Film (commedia '53). Di Domenico Paolella. Con Alberto Sordi, Carlo Croccolo.
15.20 GIORNI D'EUROPA
15.50 SOLLETICO. Con Mauro Serio e Irene Ferri.
17.50 OGGI AL PARLAMENTO
18.00 TG1
18.10 LA SIGNORA DEL WEST. Telefilm. "Scelte difficili"
19.00 LA SIGNORA IN GIALLO. Telefilm.
19.25 CHE TEMPO FA
20.00 TELEGIORNALE
20.35 LA ZINGARA. Con Giorgio Comaschi.
20.50 LOCH NESS. Film (commedia '96). Di John Henderson. Con Ted Danson, Ian Holm.
22.40 TG1
22.45 PASSAGGIO A NORD-OVEST. Documenti.
23.35 MISS ITALIA PRESENTA: LET'S MISS AGAIN. Con Gloria Bellicchi e Fabrizio Gatta.
0.10 TG1 NOTTE
0.30 STAMPA OGGI
0.35 AGENDA - CHE TEMPO FA
0.40 RAI EDUCATIONAL MEDIA/MENTE
1.05 RAI EDUCATIONAL AFORISMI
1.10 SOTTOVOCE: LUCIANO ONDER. Con Gigi Marzullo.
1.25 RAINOTTE
1.30 CATWALK. Telefilm.

RAIDUE

6.30 LA TV DELLE RAGAZZE, SCUSATE L'INTERRUZIONE
7.00 I RAGAZZI DEL MURETTO. Telefilm.
8.00 GO CART MATTINA
8.05 L'ALBERO AZZURRO
8.30 KOKI
8.35 PINGU
8.40 FLINTSTONES KIDS
9.05 PICCOLA LULU
9.40 BILLY THE CAT
10.05 POPEYE
10.10 SORGENTE DI VITA
10.40 L'ARCA DEL DR. BAYER. Telefilm.
11.25 TG2 MEDICINA 33
11.45 TG2 MATTINA
12.00 METEO 2
12.05 IL NOSTRO AMICO CHARLY. Telefilm.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETA'
13.45 TG2 SALUTE
14.00 UN CASO PER DUE. Telefilm. "Errore fatale"
15.10 HUNTER. Telefilm. "Violenza a domicilio" - 1a parte
16.00 LAW AND ORDER - I DUE VOLTI DELLA GIUSTIZIA. Telefilm.
16.30 TG2 FLASH
17.00 AI CONFINI DELL'ARIZONA. Telefilm.
17.30 TG2 FLASH
18.10 METEO 2
18.15 TG2 FLASH L.I.S.
18.20 RAI SPORT SPORTSERA
18.40 IN VIAGGIO CON SERENO VARIABILE. Con Osvaldo Bevilacqua.
19.05 SENTINEL. Telefilm. "Banks in pericolo"
20.00 TOM & JERRY
20.30 TG2 - 20.30
20.50 E.R. MEDICI IN PRIMA LINEA. Telefilm. "Momenti difficili"
22.35 VIAGGIO NEL TENCO - 1A PARTE
23.35 TG2 NOTTE
0.10 OGGI AL PARLAMENTO
0.20 METEO 2
0.25 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.30 NUOTO: CAMPIONATI EUROPEI
1.00 VIAGGIO NEL TENCO - 2A PARTE
1.50 RAINOTTE
1.55 ANDIAM ANDIAM A LAVORAR...

RAITRE

6.00 RAI NEWS 24 MORNING NEWS
8.30 RAI EDUCATIONAL IL GRILLO
9.00 RAI EDUCATIONAL LA STORIA SIAMO NOI
9.55 RAI EDUCATIONAL LA VETRINA DI RAI EDUCATIONAL
10.00 CENTO ANNI D'AMORE. Film (commedia '54). Di Lionello De Felice. Con Aldo Fabrizi, Vittorio De Sica, Nadia Gray.
12.00 T3 DA MILANO
12.15 PERDONO. Film (commedia '66). Di Ettore Fizzarotti. Con Caterina Caselli, Fabrizio Moroni.
14.00 T3 REGIONALI
14.15 T3 - T3 METEO
14.35 LA MELEVISIONE E LE SUE STORIE
15.30 RAI SPORT POMERIGGIO SPORTIVO
15.35 NUOTO: CAMPIONATI EUROPEI
17.00 GEO MAGAZINE. Documenti.
17.30 EQUITAZIONE: CONCORSO IPPICO INTERNAZIONALE
18.00 T3 METEO
18.05 BUGS - LE SPIE SENZA VOLTO. Telefilm.
19.00 T3
20.00 ELLEN. Telefilm.
20.30 UN POSTO AL SOLE. Telenovela.
20.50 IL CIRCO SCOTT. Con Laura Freddi.
22.35 T3
22.50 T3 REGIONALI
23.00 LA GRANDE STORIA
23.55 OLTRE LA NOTTE
0.50 T3 - T3 IN EDICOLA - T3 NOTTE CULTURA - T3 METEO
1.20 FUORI ORARIO PRESENTA: VENT'ANNI PRIMA
1.25 RAI NEWS 24
1.30 SUPERZAP (3.15)
1.35 RASSEGNA STAMPA HERALD TRIBUNE (03.45)
1.45 MAGAZINE TEMATICO
2.00 NEWS METEO APPROFONDIMENTO (03.00-04.00-05.00)
2.15 RASSEGNA STAMPA T3 (05.30)

◆ Trasmissioni in lingua slovena

20.25 IN VACANZA (SCHEGGE)
20.30 TGR

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
8.00 TG5 MATTINA
8.30 LA CASA DELL'ANIMA. Con Vittorio Sgarbi.
8.55 HAPPY DAYS. Telefilm. "Fantascienza anche per Fonzie"
9.30 HAPPY DAYS. Telefilm. "Un tuffo nel passato"
10.00 LE NUOVE AVVENTURE DI FLIPPER. Telefilm. "Finale a sorpresa"
11.00 SETTIMO CIELO. Telefilm. "Burocrazia"
12.00 TUTTI AMANO RAYMOND. Telefilm. "La lettera"
12.30 COSBY. Telefilm. "Idraulico o avvocato?"
13.00 TG5
13.35 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.05 VIVERE. Telenovela.
14.35 L'ISTINTO DI UNA MADRE. Film tv (drammatico '96). Di Sam Pillsbury. Con Lindsay Wagner, Barbara Bancock.
16.35 CHICAGO HOPE. Telefilm. "Padri e figli"
17.35 UN DETECTIVE IN CORSIA. Telefilm. "Due omicidi" - 2a parte
18.35 PASSAPAROLA. Con Gerry Scotti.
20.00 TG5
20.30 PAPERISSIMA SPRINT. Con Raul Cremona, Naike Rivelli e Gabibbo, Roberta Lanfranchi.
21.00 ANNI 90 PARTE II. Film (commedia '93). Di Enrico Oldoini. Con Massimo Boldi, Christian De Sica.
23.15 PARLAMENTO IN - SPECIALE REFERENDUM
0.15 IL RITORNO DI MISSIONE IMPOSSIBILE. Telefilm. "I diavoli"
1.15 TG5 NOTTE
1.45 PAPERISSIMA SPRINT (R)
2.05 LA CASA DELL'ANIMA (R)
2.25 NEW YORK POLICE DEPARTMENT. Telefilm. "La porno star"
3.15 HILL STREET GIORNO E NOTTE. Telefilm. "Un medico che fa l'indiano"
4.00 TG5 (R)
4.30 I CINQUE DEL QUINTO PIANO. Telefilm.
5.30 TG5 (R)

ITALIA1

6.10 PRIMI BACI. Telefilm. "Le scarpe di papa'"
6.35 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
9.20 DUE SOUTH. Telefilm. "Il momento della vendetta"
10.20 MAK PIGRECO 100. Film (commedia '87). Di Antonio Bido. Con Rosita Celentano, Luca Lionello.
12.25 STUDIO APERTO
12.50 FATTI E MISFATTI
13.00 AGLI ORDINI PAPA'. Telefilm. "La statuetta"
13.30 DRAGON BALL
14.00 CINQUE GIORNI DI GUAI. Film tv (commedia '96). Di Bob Gosse. Con Seymor Cassel, Thomas Guiry.
16.00 GEMELLI NEL SEGNO DEL DESTINO
16.30 STARLA E LE SETTE GEMME DEL MISTERO
17.00 TARZAN. Telefilm. "L'arma letale"
17.30 BAYWATCH. Telefilm. "La bella e la bestia"
18.30 MIAMI VICE. Telefilm. "Contrabbando"
19.30 STUDIO APERTO
20.00 PAPPA E CICCIA. Telefilm. "L'oceano dentro il garage"
20.30 WILL COYOTE
20.35 TITTI E SILVESTRO
20.45 NESSUN RISCATTO. Film tv (azione '96). Di David Jackson. Con Antonio Sabato Jr., Richard Brooks.
22.40 MILLENNIUM. Telefilm. "Il tornado"
23.40 SPECIALE GIFFONI
0.10 P.S.I. FACTOR. Telefilm. "Demoni"
0.40 ITALIA 1 SPORT - DOPOGARA
1.15 GYMMY - IL MONDO DEL FITNESS (R)
1.45 ALEX - PRIMA PUNTATA. Con Romina Mondello.
2.45 ACQUE DI PRIMAVERA. Film (drammatico '89). Di Jerzy Skolimowski. Con Timothy Hutton, Nastassja Kinski.
4.30 COLPO DI FULMINE (R)
5.00 NON E' LA RAI
6.00 TALK RADIO

RETE4

6.00 I VIAGGI DELLA MACCHINA DEL TEMPO (R)
6.30 VENDETTA D'AMORE. Telenovela.
8.25 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.45 AROMA DE CAFE'. Telenovela.
9.45 CUORE SELVAGGIO. Telenovela.
10.45 FEBBRE D'AMORE. Telenovela.
11.30 TG4
11.40 FORNELLI D'ITALIA. Con Davide Mengacci.
12.30 FORUM. Con Paola Perego.
13.30 TG4
14.00 ANTOLOGIA DI AFFETTI SPECIALI. Con Emanuela Folliero.
15.00 SENTIERI. Telenovela.
16.00 DONATELLA. Film (commedia '56). Di Mario Monicelli. Con Gabriele Ferzetti, Elsa Martinelli.
18.00 DOCUMENTO NATURA. Documenti.
18.55 TG4
19.30 LE STRADE DI SAN FRANCISCO. Telefilm. "Diritto di sbagliare"
20.35 CAMPIONI DI BALLO (REPLICA). Con Lorella Cuccarini e Giampiero Ingrassia.
22.50 IL SEGNO DI VENERE. Film (commedia '55). Di Dino Risi. Con Alberto Sordi, Vittorio De Sica, Sophia Loren.
0.55 TG4 RASSEGNA STAMPA
1.15 1,2,3,4 (REPLICA)
1.45 TI ASPETTERO' ALL'INFERNO. Film (poliziesco '61). Di Piero Regnoli. Con Eva Bartok, Massimo Serato.
3.10 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
3.30 LA PICA SUL PACIFICO. Film (commedia '59). Di Roberto Bianchi Montero. Con Tina Pica, Memmo Carotenuto.
4.50 L'ALTRO AZZURRO (R). Documenti.
5.30 LA DOMENICA DEL VILLAGGIO (R)

TMC

7.00 UN UOMO A DOMICILIO. Telefilm.
7.40 ZAP ZAP TV ESTATE. Con Alessandra Luna.
8.55 TELEGIORNALE
9.00 DUE MINUTI UN LIBRO (R). Con Alain Elkann.
9.05 CAROUSEL. Film (musicale '56). Di Henry King. Con Gordon Mac Rae, Shirley Tones.
10.00 TELEGIORNALE (ALL'INTERNO DEL FILM)
11.35 IRONSIDE. Telefilm.
12.30 TMC SPORT
12.45 TELEGIORNALE
13.05 IL SANTO (R). Telefilm.
14.00 IL VIOLINISTA SUL TETTO. Film (musicale '71). Di Norman Jewison. Con Chaim Topol, Norma Crane.
18.05 DOCUMENTARIO (R). Documenti.
18.30 ZAP ZAP TV ESTATE. Con Alessandra Luna.
19.45 TELEGIORNALE
20.10 TMC SPORT
20.25 IL CAMPIONATO DEL 2000: LA NUOVA SERIE A
20.40 RAG. ARTURO DE FANTI BANCARIO PRECARIO. Film (commedia '80). Di Luciano Salce. Con Paolo Villaggio, Catherine Spaak.
22.35 SOUVENIR D'ITALIE. Documenti.
23.05 TELEGIORNALE
23.40 LA VOLPE E LA DUCHESSA. Film. Di Melvin Frank. Con George Segal, Goldie Hawn.
1.40 METEO
1.50 IL DIVORZIO E' FATTO PER AMARE. Film (commedia '71). Di Laurence Turman. Con Richard Benjamin, Joanna Shimkus.
3.30 CNN

■ **Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.** ■

TELEQUATTRO

6.20 VENDETTA DI UNA DONNA. Telenovela.
7.00 CARTONI ANIMATI
7.25 PIAZZA MONTECITORIO
8.00 KATTS AND DOG
8.30 DOTTOR CHAMBERLAIN. Telefilm.
9.00 IL CLAN DEI BAMBINI
10.30 VENDETTA DI UNA DONNA. Telenovela.
11.15 DETECTIVE PER AMORE. Telefilm.
12.05 GET SMART. Telefilm.
12.40 ESTA... SPORT
13.15 IL NOTIZIARIO
13.35 MARCO POLO EXPRESS. Documenti.
16.30 DOTTOR CHAMBERLAIN. Telenovela.
17.00 IL NOTIZIARIO
17.30 IL CLAN DEI BAMBINI
19.15 IL NOTIZIARIO
20.30 IN VIAGGIO SOTTO I MARI. Documenti.
21.00 IL GENERALE DORME IN PIEDI. Film (commedia '72). Di Francesco Massaro. Con Ugo Tognazzi, Mariangela Melato.
22.45 IL NOTIZIARIO
23.30 MADE IN ITALY
24.00 IL MONDO E' BELLO
0.20 OBIETTIVO TRIS
0.30 PLANET EUROPE
1.00 IL NOTIZIARIO
1.45 CAVALIERI SELVAGGI. Film (western '52). Di John Frankenheimer. Con Omar Sharif, Jack Palance.

TELEFRIULI

6.00 VIDEOBIT
7.30 ANIMALI E NATURA. Documenti.
8.15 VIDEOSHOPPING
9.30 ARABAKI'S
10.20 VIDEOSHOPPING
11.15 CAPE REBEL. Telenovela.
12.15 SPECIALE UNIVERSITA' DI TRIESTE
12.40 AMICI ANIMALI. Documenti.
13.30 TG CONTATTO
14.00 VIDEOSHOPPING
17.00 TG CONTATTO
17.15 AMICI ANIMALI. Documenti.
17.45 CAPE REBEL. Telenovela.
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.34 TELEFRIULI SPORT
19.42 METEO - BORSA E CAMBI
19.50 DITELO A TELEFRIULI
20.15 AI CONFINI DELLA REALTA'. Telefilm.
20.45 UN THRILLER PER TWIGGY. Film.
22.48 TELEGIORNALE F.V.G.
23.22 TELEFRIULI SPORT
23.30 METEO - BORSA E CAMBI
23.38 DITELO A TELEFRIULI
0.05 BIKINI BEACH PARTY
0.30 SOGNI PROIBITI DI DON GALEAZZO. Film.
2.03 TELEGIORNALE F.V.G.
2.37 TELEGIORNALE SPORT
2.45 METEO - BORSA E CAMBI
2.53 DITELO A TELEFRIULI
3.05 NIGHT LINE

CAPODISTRIA

15.00 EURONEWS
16.45 ISTRIA E... DINTORNI, ESTATE
17.15 BECCHI, BATTIBECCHI E... REBECCHINI
17.30 CARTONI ANIMATI
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI I EDIZIONE - SPORT
19.25 CARTONI ANIMATI
19.50 STORIA AMERICANA. Documenti.
20.20 2000 PAROLE
20.50 SPAZIO MARE. Documenti.
21.20 NUOTO: CAMPIONATI EUROPEI SINTESI
22.15 TUTTOGGI II EDIZIONE
22.30 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA

RETE A

12.30 MTV EASY
13.00 MTV ON THE BEACH
14.00 THE WEB CHART
15.00 SUMMER HITS
15.55 TGA FLASH
16.00 SUMMER HITS
17.00 SELECT MTV
18.45 TGA - SERA
19.00 MTV EASY
20.00 THE WEB CHART
21.00 DISCO 2000
22.30 MTV ON THE BEACH
23.30 AUSTIN STORIES. Telefilm.
24.00 ODDVILLE
0.30 BRAND: NEW

TELEPORDENONE

7.00 BEST TARGET
8.00 CARTONI ANIMATI
11.15 DOCUMENTARIO. Documenti.
12.30 CANZONI ED EMOZIONI
13.00 DOCUMENTARIO. Documenti.
14.00 CARTONI ANIMATI
14.30 CUORI NELLA TEMPESTA. Telenovela.
15.00 CARTONI ANIMATI
18.00 CUORI NELLA TEMPESTA. Telenovela.
18.30 VIDEOSHOPPING
19.15 TPN CRONACHE - 1.A EDIZIONE
20.30 VIDEO SHOPPING
21.00 GORIZIA LIFE MAGAZINE
22.05 VIDEOSHOPPING
22.30 TPN CRONACHE - 2.A EDIZIONE
23.30 VIDEO SHOPPING
24.00 SHOW EROTICO NOTTURNO
1.00 TPN CRONACHE - 3.A EDIZIONE
2.00 SHOW EROTICO NOTTURNO

TMC2

14.30 VERTIGINE. Con Lorenzo Scoles.
15.25 A ME MI PIACE - I VIDEO PREFERITI
16.00 VIDEO DEDICA
16.15 COLORADIO
18.00 VIDEO DEDICA
18.15 COLORADIO
19.00 FLASH - TG
19.10 ARRIVANO I NOSTRI
20.30 LA FORZA INVISIBILE. Film (giallo '66). Di Byron Haskin. Con George Hamilton, Suzanne Pleshette.
22.30 DESPERADIO
23.00 TMC2 SPORT
23.10 TMC2 SPORT - MAGAZINE
0.05 DESPERADIO
1.05 A ME MI PIACE (R)
1.35 OFF LIMITS - MUSICA DI FRONTIERA
2.35 NIGHT ON EARTH - I VIDEO DELLA NOTTE

DIFFUSIONE EUR.

13.10 JTV - JUNIOR TV
14.45 TNE SPAZIO COMMERCIALE
18.30 QUANDO LA TV FA RIDERE
19.00 TELEGIORNALE
19.30 JTV
20.30 ICEBERG. Con Daniele Vimercati.
23.00 TELEGIORNALE
23.30 TNE CONSIGLIA...
0.30 NOTTURNO NORD EST

ITALIA 7

7.00 NEWS LINE 16/9
7.30 CYBORG 999
8.00 CITY HUNTER
8.30 ANDIAMO AL CINEMA
8.45 MATTINATA CON...
11.45 NEWS LINE 16/9
12.15 TOP MODELS. Telenovela.
13.00 CYBORG 999
13.30 SAMPEI
14.00 CITY HUNTER
14.30 GIORNATA SERENA. Con Serena Albano.
15.30 NEWS LINE 16/9
16.00 ANDIAMO AL CINEMA
16.30 POMERIGGIO CON...
17.30 POLIZIOTTO A QUATTRO ZAMPE. Telefilm.
18.00 UNA FAMIGLIA AMERICANA. Telefilm.
19.00 NEWS LINE 16/9
19.35 SAMPEI
20.05 ARRIVANO I VOSTRI
20.20 CITY HUNTER
20.50 TAI-PAN. Film (drammatico '86). Di Dary Durke. Con Bryan Brown, Joan Stanton.
23.15 FREDDY'S NIGHTMARE. Telefilm.
0.15 NO STRESS
0.45 NEWS LINE 16/9
1.00 ANDIAMO AL CINEMA
1.00 P.S. I LUV U. Telefilm.
3.00 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

RETE AZZURRA

14.00 FLASH
16.00 CARTONI ANIMATI
17.30 TG NEWS
18.00 CONTAINER
18.30 CRAZY DANCE ODEON
19.00 SHORT + ITALIA OH
19.15 MOTOWN
19.20 RUSH FINALE
20.00 TG ROSA
20.45 FILM TV. Film tv.
22.15 METEO
22.30 RUBRICA
24.00 RUBRICA
0.30 SOFTBLOB
1.30 PROGRAMMI NOTTURNI

TELECHIARA

12.00 ATENEO
13.00 SFOGLIANDO "VIVENDO, PARLANDO"
14.00 VERDE A NORDEST
15.00 BUON POMERIGGIO
15.05 LA BIRMANIA - 1A PARTE. Documenti.
15.30 ROSARIO
16.00 SHARKY & GEORGES
16.30 STREET LEGAL. Telefilm.
17.30 LA BIRMANIA - 1A PARTE. Documenti.
18.00 NORDESTATE
19.30 NOTIZIE DA NORDEST
19.45 TG 2000
20.00 SHARKY & GEORGES
20.30 UOMINI D'OGGI
21.00 NORDESTATE
22.30 NOTIZIE DA NORDEST
22.45 TG 2000
23.00 STREET LEGAL. Telefilm.

RADIO

Radiouno 91.5 o 87.7 MHz/819 AM

6.09: Radiouno Musica; 6.30: Italia, istruzioni per l'uso; 7: GR1; 7.20: GR Regione; 7.33: Questione di soldi; 8: GR1; 12.05: Come vanno gli affari; 13: GR1; 13.30: Parlamento news; 13.35: Novecento: Ebrei in Italia; 14.05: Bolmare; 15.05: GR1 New York News; 17.05: GR1 Come vanno gli affari; 19: GR1; 19.33: Ascolta, si fa sera; 19.41: GR1 Zapping; 20.50: Ghiaccio bollente; 20.50: E.R. Medici in prima linea (in onda media); 22.33: Bolmare; 23.05: All'ordine del giorno; 23.45: Uomini e camion; 24: Il giornale della mezzanotte; 0.33: La notte dei misteri; 5.30: Il giornale del mattino; 5.45: Bolmare.

Radiodue 93.6 o 92.4 MHz/1035 AM

6: Buongiorno di Radiodue; 6.30: GR2; 7.30: GR2; 8.30: GR2; 8.45: Best seller; 9: Il programma lo fate voi; 11: That's amore; 11.54: Mezzogiorno con Veronica Pivetti; 12.10: GR Regione; 12.30: GR2; 13: Quota 2000; 13.30: GR2; 14.15: Così è la vita; 14.45: Fusi orari; 16.30: Hit Parade Onde Beach; 18: Radio City Caffè; 19.30: GR2; 21: Beat generation; 21.30: Futura; 22.30: GR2; 23.30: Jack Folla conduce Alcatraz; 0.15: Boogie Nights; 3: Solo musica; 5: Prima del giorno.

Radiotre 95.8 o 96.5 MHz/1602 AM

6: Mattinotre; 6.45: Gr3 Anteprima; 7.15: Prima pagina; 8.30: I giornali radio europei; 8.45: Gr3; 9.03: Mattinotre - 2.a parte; 9.03: Ascolti musicali a tema; 10: La pagina degli spettacoli; 10.20: Il Giudizio universale; 10.45: Accadde domani; 11: Le orchestre del mondo; 11.45: Inaudito; 12.15: Agenda musicale; 12.45: Esercizi di memoria; 13: Opera senza confini; 13.45: Gr3; 14.04: Calma di mare; 16: Lampi d'estate; 17.45: Radiotre Suite; 17.55: 1999 Bayreuth Festival: L'olandese volante; 18.45: Gr3; 21.30: Concerto jazz; 24: Musica classica.

Notturno Italiano
24: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.

Radio Regionale 91.5 o 87.7 MHz / 819 AM

7.20: Onda verde, T3 Giornale radio; 11.30: Shaker (diretta); 12.30: T3 Giornale Radio; 14.30: Shaker (diretta); 15: T3 Giornale radio; 15.15: Shaker (diretta); 18.30: T3 Giornale radio.
Programmi per gli italiani in Istria. 15.30: Notiziario; 15.45: Antologia de «L'altraeuropa».
Programmi in lingua slovena. *(103,9 o 98,6 MHz / 981 kHz)*. 7: Segnale orario, Gr; 7.20: Il nostro buongiorno; 7.25: Calendarietto; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Battaglione speciale; 8.40: Soft music; 9.15: Musica per tutte le età; 10: Notiziario, segue Concerto; 11.30: Libro aperto; 11.40: Revival; 12: I castelli in Slovenia; 12.20: Melodie estive; 12.40: Musica corale; 13: Segnale orario - Gr; 13.20: Mosaico estivo: musica leggera slovena; 13.30: Settimanale degli agricoltori (replica); 14: Notiziario e cronaca regionale; 15.30: Intorno al falò; 16.30: Le 7 note slovene; 17: Notiziario e cronaca culturale, segue Album classico; 18: Dalla terra della quiete del mattino; 18.20: Ospite musicale; 19: Segnale orario - Gr; 19.20: Programmidomani.

Radio Punto Zero Trieste: 101.1 o 101.5 MHz Regione: 101.3 MHz / Isolr.

Ogni giorno:
Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.
Ogni sabato: alle 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; alle 19.10: «Hit 101 Italia».
Ogni domenica: alle 11.05 e alle 19.05: «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati.

Radioattività 97.5 o 97.9 MHz Sport: 97.0 o 98.3 MHz

7, 7.55, 8.55, 9.55, 10.55, 11.55, 13, 13.55, 14.55, 15.55, 16.55, 17.55, 18.55, 20: Notiziario; 8.15, 10.15, 12.15, 14.15, 17.15, 19.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7.05: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 7.07: Il primo disco; 7.10: Il diario di Radioattività; 7.15: Discopiù; 7.30: Meteo – I dati e le previsioni dell'Istituto tecnico nautico; 7.40: Crazy Line - 31 08 99 con Lillo Costa; 8.24: Radio Traffic - viabilità; 9.05: Discopiù; 9.15: Gli appuntamenti di Konrad; 9.30: L'oroscopo agostinelliano; 9.45: Crazy Line - 31089;10: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 10.05: Disco Italia; 11.05: Discopiù; 11.15: I titoli del Gr Oggi; 12.24: Radio Trafic - viabilità; 12.40: Crazy Line - 31 08 99; 13: Anteprima play con Cristiano Danese; 13.05: Discopiù; 14: Play and go - Il pomeriggio di Radioattività; 14.03: Classifichiamo Magnum versione compilation; 14.30: Classifichiamo Speciale Dance chart; 15: Vetrina play con Paolo Agostinelli; 15.05: Crazy Line - 31 08 99; 16: Play and go, con Gianfranco Micheli; 17.05: Crazy Line; 18: Play and go, con Lillo Costa; 19.24: Radio Traffic e meteo; 19.40: Crazy Line; 22.30: Effetto notte con Francesco Giordano: jazz, fusion, new age, world, acid jazz.
Ogni venerdì. 15: «Freestyle»: hip hop, rap con la Gallery Squad: Omar «El nero» & Ñico «Krypto» e Paolo «Ago» Agostinelli (replica ore 20.30).
Ogni sabato. 13.30: Disco Italia, la classifica italiana con Cristiano Danese; 14.30: Dj hit international, i trenta successi internazionali del momento con Sergio Ferrari; 16: Dj hit dance parade, le 50 canzoni più ballate e più nuove con Lillo Costa; 18: Euro chart.

Radio Amore 99.9 MHz

Dalle 0.00 alle 24: La più bella musica italiana; dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19: Disco Amore, le richieste in tempo reale allo 040/639159; 9.05, 10.05, 11.05, 12.05, 13.05, 14.05, 15.05, 16.05, 17.05, 18.05, 19.05, 20.05: Radio Amore News, l'informazione in tempo reale; 0.35, 8.35, 14.35, 18.35, 22.35: Hit Parade, le 5 migliori del momento; 4.35, 12.35: Hit anni 80, le 5 canzoni scelte dagli ascoltatori; 2.35, 6.35, 10.35: Un passo indietro, il meglio degli anni 60 scelto dai nostri ascoltatori al numero 040/369393; alle 8.05 poi ogni due ore: Cinema a Trieste; alle 0.50 poi ogni 4 ore: Trailer in Fm con Anicaflash.

Radio Amica 106.1 MHz

6 (poi ogni 2 ore): Disco Fantastico; 7.58 (poi ogni 2 ore): Turn Over - le nuove entrate di Fantastica; 8.05 (poi ogni 2 ore) Cinema a Trieste; 8.58 (poi ogni 2 ore): Hit Parade; 9.05, 10,05, 11.05, 13.05, 17.05 e 21.05: Le news di Fantastica; 9.31, 11.31, 13.31, 16.31, 20.31, 23.31: Ultim'ora, le novità di Fantastica.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE
Gli avvisi si ordinano presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A. TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale, per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. In TUTTE le rubriche verranno accettati avvisi TOTALMENTE in neretto a tariffa doppia.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio - richieste; 2 lavoro personale servizio - offerte; 3 impiego e lavoro - richieste; 4 impiego e lavoro - offerte; 5 rappresentanti - piazzisti; 6 lavoro a domicilio artigianato; 7 professionisti - consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni - richieste; 17 stanze e pensioni - offerte; 18 appartamenti e locali - richieste affitto; 19 appartamenti e locali offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni - acquisti; 22 case, ville, terreni - vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1 - 3 lire 900 feriale, festivo + feriale lire 1300; numeri 4 - 5 lire 2000 feriale, festivo + feriale lire 3000; numeri 2 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 lire 1850 feriale, festivo + feriale 2600, numeri 20 - 21 - 22 - 23 - 24 - 25 - 26 lire 1950 feriale, festivo + feriale lire 2900; numero 27 lire 2000 feriale, festivo + feriale lire 3000.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a A.MANZONI&C. S.p.A., via Silvio Pellico 4, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 12 parole a cui va aggiunto il 20 per cento di Iva).

ItaliaRadio®
gli italiani in diretta
La radio del Gruppo Espresso www.italiaradio.it telefono 066868666
informazione in tempo reale
da sempre la radio all news
da oggi anche in real audio
adesso anche a
TRIESTE fm 89.000

4 Impiego e lavoro
offerte

A. AFFERMATA azienda per nuova organizzazione Friuli ed aperture speciali Go-Ts cerca ambosessi subito. Età 20/35. Offre retribuzione contratto lavoro oltre la media. Carriera interna. Tel. 0481/43839. (GPD)

AZIENDA settore informatico ricerca funzionari commerciali contratto Enasarco per potenziamento rete vendita. Offresi portafoglio clienti, fisso e guadagni commisurati alle proprie capacità. Inviare curriculum al fax 049/8087310. (A00)

CERCASI personale di sala e banconieri bella presenza, referenziati. Presentarsi domani tassativamente ore 16 presso Antico Panada via Rossini 8/a. (A9143/4)

CERCASI personale per vigilanza antincendio zona Monfalcone telefonare allo 0335/5281157. (B00/4)

DITTA operante settore ristorazione ricerca cuoco/cuoca aiuto/cuoco/a generico/a e macellaio per zona Trieste. Tel. 0432/809509 0338/9617803 0348/3854088. (Gud)

18 Appartamenti e locali
richieste d'affitto

CAMINETTO cerca urgentemente appartamenti arredati per studenti. Nessuna spesa da parte del proprietario. Tel. 040/630451. (A00)

19 Appartamenti e locali
offerte d'affitto

CAMINETTO affitta piazza Carlo Alberto appartamento vuoto soggiorno, stanza, cucinino, bagno, ripostiglio, balcone, cantina. Tel. 040/639425. (A00)

CAMINETTO affitta piazza Unità attico I ingresso su due livelli, salone, due stanze, tre servizi, cucina, terrazzo, ascensore, ottime rifiniture, termoautonomo. Tel. 040/639425. (A00)

CAMINETTO affitta Ponziana appartamento arredato due stanze, cucina, bagno. Tel. 040/639425. (A00)

CAMINETTO affitta Roiano appartamento arredato soggiorno, stanza, cucina, bagno, ripostiglio, balcone. Tel. 040/639425. (A00)

CAMINETTO affitta Valmaura appartamento 47 mq stanza, cucina, bagno, ripostiglio, cantina, posto macchina condominiale. Tel. 040/630451. (A00)

CAMINETTO affitta viale XX Settembre alta appartamento vuoto, ristrutturato, soggiorno, tre stanze, cucina, doppi servizi, veranda, termoautonomo. Tel. 040/639425. (A00)

20 Capitali - Aziende

UN PRESTITO?
veloce, con poche formalità e nella massima discrezione!!
040-630992

A. ABBISOGNANDOVI finanziamenti velocissime soluzioni personalizzate qualsiasi categoria. Eurointermediaria tel. 045/6270560. (GVR)

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar, clientela selezionata. Paga contanti. 02-29518014. (Gmi)

CAMINETTO cede zona centralissima edicola. Per informazioni rivolgersi ai nostri uffici previo appuntamento. Tel. 040/630451. (A00)

FINANZIAMENTI a dipendenti, autonomi, pensionati, casalinghe. Firma singola bollettini postali. Massima discrezione. Tempi veloci. Mutui casa Tan 3.60%. Trieste 040/772633. (G.UD)

FINANZIAMENTI risposta immediata tutte categorie 10.000.000 - 500.000.000 fiduciari mutui liquidità aziendale sconto effetti fatture agevolazioni tutti dipendenti. 0498625069. (G.PP)

PENTAGONO Group, soluzioni finanziarie, istruttorie veloci, contatto immediato. Telefonare 045/8015817. (Gpd)

PROMOSTUDIG propone finanziamenti a tutte le categorie, anche protestati, mutui 100%, consulenza gratuita. Tel. 049/8935158. (Gpd)

049-8842668 FINEURO ITALIA soluzioni finanziarie immediate. Tutta Italia fiduciari liquidità aziendale leasing mutui. Tassi dal 4%. (Gpd)

21 Case-ville-terreni
acquisti

CAMINETTO cerca urgentemente appartamenti 60-70 mq zona centrale o semiperiferica per propri clienti. Nessuna spesa da parte del proprietario. Tel. 040/630451. (A00)

22 Case-ville-terreni
vendite

CAMINETTO vende viale D'Annunzio appartamento 102 mq soggiorno, tre stanze, cucina, doppi servizi, ripostiglio, due balconi, soffitta. Tel. 040/630451. (A00)

CAMINETTO vende Borgo Teresiano appartamento mq 100 quattro stanze, bagno, ripostigli, cantina. Tel. 040/630451. (A00)

CAMINETTO vende piazza Sansovino appartamento 95 mq soggiorno, bistanze, cucina, bagno, ripostiglio, cantine. Tel. 040/630451. (A00)

27 Diversi

DOLCISSIMA massaggiatrice offre compagnia tutti i giorni anche domenica 0339/5721805. (A9058)

GAY to gay live! Esclusivo per uomini. 166.200.300 solo 635 lire/min. + Iva. (Gmi)

GIOVANE impiegata abbandonata cerca dolce amico per incontri possibile matrimonio. Tel. 0330/555854.

PROFESSIONISTA esegue accurati massaggi rilassanti. Tel. 0368/3839509. Cogli l'attimo e... ti farò sognare!!! (A9084)

RAGAZZA bella e simpatica conoscerebbe uomo per relazione eventuale matrimonio. Tel. 0339/6571774.

SENZA attesa! Donne della tua città dal vivo al telefono. Chiama 02/725.990.919. (Gmi)

TARIFFA locale! Donne dai 35 in su cercano un contatto veloce. 02/725.990.967. (Gmi)

UNA dolcezza della vita è farsi massaggiare. Se vuoi assaporarla chiamami. 0349/6663653. (A9083)

Fantasie estreme dal vivo 00.569.17277
Senza introduzioni solo hard chat 00.569.18605
Dolci signore amanti del sesso 00682.646.63

APERTI PER LE TUE FERIE

Questa rubrica pone in evidenza alcune attività in funzione nel periodo estivo ed è organizzata dalla Manzoni - Via XXX Ottobre 4 - Tel. 040.6728311

ABBIGLIAMENTO

● **LORETTA TANTE TAGLIE.** Abbigliamento femminile un mare di scelta per un mare di taglie. Continuano i saldi con sconti dal 20% all' 80% anche sulla linea da cerimonia. V. Cicerone 10, 040.362177; v. Lazzaretto Vecchio 19, 040.304541.

ACCONCIATURE

● **CLAUDIO HAIR STYLE.** Via Muratti 4/E, tel. 772400. Orario 10-19, sab. 8-14. Viale Ippodromo 2/2 C, tel. 946820. Orario 8.30-12.30, 16-20, sab. 8.30-17.

AGENZIE MATRIMONIALI

● **«GIULIETTA e ROMEO» AGENZIA MATRIMONIALE.** Amicizia, convivenza, matrimonio, offre un servizio, consulenza, ricerca e seleziona la persona giusta per lui o lei. Garantiamo serietà e riservatezza. Ts 040/3728533. Ud 0432/229856. Presenti su appuntamento.

● **AG. MATRIMONIALE A.M.A. 1.** Non passate l'estate da soli! Con l'esperienza dal '90, vi aiutiamo a risolvere il problema della solitudine, garantendo di lavorare con serietà. Trieste, v. Mazzini 30, tel. 040.661553 orario 16-19; Monfalcone loc. Panzano v. S. Gabriele 6, tel. 0481.484491.

ALIMENTARI

● **EL BOTTEGON.** Via Ginnastica 20, tel. 040.370567. Continuano le offerte: prosciutto crudo: 4 etti L. 10.000. Assortimento mozzarelle. Pane e latte fresco. Sabato non stop, consegne gratuite a domicilio.

SALUMERIA 2G — ORARIO: 7.30-13.30 16.30-19.30
V.le Campi Elisi 33 - Tel. 040/311807 - Trieste
MACELLERIA ❖ GASTRONOMIA CALDA E FREDDA

SUPERMERCATO 4Z — Mercoledì aperto anche pomeriggio
Str. Vecchia dell'Istria 112 - Tel. 040/812307 - Trieste
SOTTO CASA TUTTO QUELLO CHE CERCATE

ARREDAMENTI

ARTIGIANATO ETNICO

AUTO

Aerre Car Srl — AUTOVETTURE NUOVE E USATE
VENDITA E ASSISTENZA Alfa Romeo
Via San Francesco 60 Trieste - Tel. 040.637484
A DUE PASSI DAL CENTRO VISITATECI!

BENZINA

● **AGIP** di Zol Roberto, via Valerio 1 (vicino l'Università), tel. 040.566251. Servizio notturno dalle ore 22 alle ore 7.30 con personale a disposizione, autolavaggio self-service dalle 7 alle 22.

CASE DI RIPOSO

CASA DI RIPOSO RAFFAELLA
TRATTAMENTO FAMILIARE E RETTE PERSONALIZZATE
ASSISTENZA 24 SU 24 CON PERSONALE DI 30ennale ESPERIENZA
V.S. Francesco 48 - Tel. 040 638119

CLIMATIZZATORI

COLLEZIONISMO

● **NONSOLOLIBRI** ma: fumetti, cartoline, foto, dischi, giocattoli, stampe, collezionismo. Piazza Barbacan 1/A, tel. e fax 040.631562.

● **IL MERCANTE DELL'USATO** vende e compra mobili ed elettrodomestici usati. Trieste via Benussi 19, tel. 040.821828.

ELETTRICITÀ

LE OFFERTE!!
VENTILATORI da L. 12.900
12 BATTERIE Stilo Panasonic L. 4.500
LAMPADINE 40-60-100 watt speciale 3x2

ELETTRODOMESTICI

FOTOCOPIE B/N E COLORI

MAGIC DATA
FOTOCOPIE 50 LIRE
FOTOCOPIE ANCHE A COLORI
TS - Via F. Severo 4 - tel. 040.362271/361733
TS - Via Milano 4 - tel. 040.370260

IDRAULICA

GIARDINO ESTIVO

ZÓGA BARÚGA — RISTORANTE CON GIARDINO - chiuso il lunedì
v. del Cisternone 21 - TRIESTE
Causa lavori siamo raggiungibili dal Cavalcavia di Barcola per Salita Madonna di Gretta. Per inf. tel. 040.417618 e 0335.5243760

LIBRERIE

Per le tue letture estive LIBRERIA
NERO su BIANCO
PRENOTAZIONI TESTI SCOLASTICI
Via Oriani 4/B - Tel. 040.638620 - Fax 040.3726070

MACELLERIE

● **MACELLERIA DE' CAVAL.** Via S. Marco 34. Tel. 040.764456. Ogni giorno specialità «pronto in tavola».

MACCHINE PER CUCIRE

MATERASSI

CENTRO DEL MATERASSO
a Trieste, solo in via Cereria 8, tel. 040.301075
Spendere per dormire bene è un investimento che migliora la qualità della vita. Da noi il prezzo è sinonimo di garanzia. Vi invitiamo a vedere il nuovo materasso BIOBASIC in 100% schiuma di lattice di ENNEREV

OFFICINE

PALESTRE

● **BODY LINE.** A Opicina tutta l'estate aperta per I vostri allenamenti personalizzati. Contattateci. Tel. 040.214195. Iscrizioni gratuite.

PANIFICI - PASTICCERIE

● **L'ANGOLO DEL PANE.** Via Settefontane 28, tel. 040.632117. Ogni giorno pane speciale. Domenica aperto 8.30-13.

● **PANIFICIO-PASTICCERIA SANNA.** Via Galatti 13, tel. 040.364280 (8-20 non stop). Via Cerreto 17, tel. 040.410397.

● **PANIFICIO-PASTICCERIA GIUGOVAZ.** V. Canova 30, ang. Pascoli. Si sforna di continuo. 7.15-13.15, 17.30-19.30; sabato 7.15-13.15, 16.30-19.30, tel. 040.360678.

Premiata pasticceria Penso
APERTI TUTTA L'ESTATE anche la domenica dalle 8 alle 13
In via Diaz 11 (a due passi da piazza Unità) Tel. 040.301530

PORTE BLINDATE

FERRAMENTA DAMIANI
PORTE BLINDATE
CASSEFORTI
SERRATURE
Via S. Maurizio 14/b - Tel. 040.771942

RISTORANTI

GNOCCOTECA a S. Giovanni - V.le Sanzio 42
GNOCCHI E NON SOLO - AMPIO GIARDINO
PER FRESCHE SERATE PRENOTATE 040.55065

● **RITROVO DEGLI ARTISTI,** str. di Guardiella 21. Solo pesce. Tel. 040.54691 , chiuso lunedì.

TAPPETI ORIENTALI

● **TACCARI-FORO ULPIANO.** Solo al pomeriggio dalle 16 alle 19.30, lunedì incluso, le «nostre» occasioni.

VIDEOGAMES

Videolandgames
100% PLAY Station UNICO A TRIESTE
Trieste, Via Rismondo 4, Tel. 040/369993 - Fax 040/7600157